Cronaca 95854 - Amministrazione 93854
Pubblicità - UPI - via S. Pellico 4 - Tel. 94044

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 5 agosto 1956
Anno LXXV Fondazione: 1881
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 3030 nuova serie Lire 30

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 94-044 - Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Annunci commerciali L. 200 - Necrologie fam. L. 180 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 300) - Finanziari e legali L. 300 - Nel corpo del giornale L. 250* - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche. Tasse governative in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5896): ITALIA: annuo L. 7500, semestrale L. 3900, trimestrale L. 2050 - ESTERO: annuo L. 11.300, semestrale L. 5900, trimestrale 3100 - Copie arretrate il doppio

DIFFICOLTA' E INCERTEZZE DELLA CONFERENZA DEI VENTIQUATTRO

NASSER NON HA ANCORA RISPOSTO INTENSIFICATI CONTATTI DIPLOMATICI

Appare sempre meno facile l'eventualità che da Londra possa partire un «Diktat» se non nel caso che da parte del Governo egiziano si giunga a bloccare il Canale

PROBLEMI INDIVISIBILI

L'opinione generale è in parte rassicurata dalla convocazione delle ventiquattro nazioni, interessate al commercio marittimo, attraverso il Canale di Suez, alla Conferenza internazionale che avrà inizio a Londra il 16 agosto; in parte è turbata dagli annunciati movimenti militari e navali.

Pensiamo che il senso di sicurezza possa prevalere nettamente sull'allarme. Molto difficilmente una Conferenza di 24 paesi, alla quale partecipino le maggiori Potenze, può sboccare in una crisi diplomatica più acuta di quella che ha dato origine alla convocazione.

L'unico elemento di preoccupazione può essere offerto dalla posizione, sino a questo momento negativa, del governo egiziano, rispetto all'invito.

Se il Governo del Cairo aderirà all'invito, noi vedremo compiersi un incontro internazionale di straordinaria importanza [illegible] più [illegible] loquio che fu interrotto nello scorso autunno, a Ginevra. Si parlò allora, e [illegible] il fallimento della Conferenza e quando, subito dopo, il Primo Ministro Bulganin e il Segretario del P.C.U.S., Kruscev, si recarono in Cina, nell'India e in Birmania per pronunciarvi aspri discorsi contro il colonialismo e l'imperialismo in genere e contro la dominazione britannica in particolare, quel giudizio negativo non potè che essere confermato. L'anticolonialismo ha poi continuato il suo corso e i fatti di Suez sono l'ultima espressione di quel preoccupante processo.

Dopo l'autunno, nell'incertezza generale sulla opportunità di ritentare l'esperienza, si sono avuti, negli ultimi mesi, dei rapporti e dei convegni bilaterali (i russi a Londra e i francesi a Mosca) che non sono valsi però a chiarire l'atmosfera alquanto falsa della «distensione» e della «convivenza competitiva».

Ed ecco d'improvviso, per effetto della drammatica decisione di Nasser, del 26 luglio, aprirsi ai popoli la prospettiva di una grande Conferenza, anche più numerosa di quella di Parigi del 1919, dopo la prima guerra mondiale. Ecco un avvenimento diplomatico tanto straordinario quanto inatteso; nel quale si parlerà di Suez e della navigazione nel Canale; ma non si potrà non parlare della delicata situazione d'Israele e della rivolta araba contro la Francia.

Si parlerà, dunque, di Suez, di Israele e della rivolta araba, ma non si potrà non parlare del Mediterraneo e del Medio Oriente e dell'Asia Orientale. Tutti i problemi politici si tengono e la pace come la guerra sono, nel mondo d'oggi, indivisibili.

Una Conferenza generale alla quale dovranno partecipare oltre agli Stati Uniti, alla Russia, all'Inghilterra e alla Francia, l'Italia e la Germania Federale, l'Australia, l'India e l'Indonesia, il Giappone e la Turchia, il Pakistan e l'Iran, avrà un interesse mondiale di cui non riusciamo a scorgere un precedente adeguato nella storia diplomatica.

Qui si vedrà se la Russia vuole veramente la distensione su tutta l'area mondiale. Molotov non dette certo questa impressione nell'autunno scorso. Ora vedremo se Scepilov si ispira a un nuovo corso della politica sovietica; un nuovo corso che miri alla pace nell'Europa centrale come nel Medio Oriente; nell'Africa del Nord come nell'Asia Orientale. Finora abbiamo assistito sempre a un diverso processo: a una Russia, che appena si fermava in Europa, accendeva o contribuiva ad accendere un conflitto in Asia o nel Medio Oriente o in Africa.

Nei giorni scorsi il Presidente egiziano ha parlato di una riscossa del nazionalismo arabo dal golfo Persico all'Atlantico. Parole e discorsi per uso interno? E' possibile, ma essi creano movimenti ideologici, miti pericolosi e dottrine che possono tornare funeste e acquistare una insospettata virulenza.

Ora la Conferenza permetterà di scandagliare il fondo dei propositi espressi e il vero significato del neutralismo, sia pure attivo, e se esso agisce oppure no, con la complicità della Russia Sovietica.

Nel momento in cui scriviamo, il punto di vista delle tre Potenze (ma soprattutto dei Governi di Londra e di Parigi) differisce molto nettamente dal punto di vista egiziano. Si dice in Egitto che tutto, lungo il Canale, continuerà come per il passato, quando sia accettata la proclamata nazionalizzazione della Compagnia; solo, si aggiunge, i benefici della Compagnia andranno ad un'altra cassa: quella del Cairo. Francesi e inglesi non sono disposti ad accettare [illegible] e si dichiarano pronti a ristabilire la situazione se l'Egitto non accetterà un regolamento che preveda il versamento dei diritti a una cassa neutra e se, soprattutto, il Governo di Nasser non accetterà una autorità sopranazionale che garantisca la libertà di passaggio nel Canale.

A mo' di provvisoria conclusione, diremo che l'atmosfera internazionale ci pare alquanto più serena dei giorni scorsi. Se poi l'incidente egiziano avrà avuto per effetto di provocare la Conferenza delle 24 nazioni a Londra, nei prossimi giorni, esso avrà reso un servizio alle nazioni amanti della pace per la possibilità che verrà fornita ai paesi convenuti di chiarire infiniti elementi tuttora confusi e incerti della politica mondiale.

Ugo D'Andrea

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 4

Londra aspetta la decisione del colonnello Nasser. Il Presidente egiziano ha avuto oggi un colloquio di un'ora e mezzo con l'Ambasciatore sovietico Kissilev. Più tardi ha avuto un colloquio di un'ora e tre quarti con l'Ambasciatore americano Byroade. Segno che egli è disposto a considerare la situazione in tutti i suoi aspetti e anche a riflettere, benchè ovviamente, nessuno possa mutare il suo modo di riflettere.

Le indicazioni sulla possibilità che egli accetti o non accetti di partecipare alla conferenza di Londra sono state vaghe durante tutta la giornata. Le voci si sono alternate, una in completo contrasto con l'altra: si era persino giunti a dire che, a difesa del suo prestigio, aveva chiesto che la conferenza non avesse luogo a Londra, e che Nehru avesse proposto, per favorirlo, la sede di Ginevra. Che a Nasser convenga discutere, come conviene a tutti, è chiaro. Ma il punto è questo, e non è un punto altrettanto chiaro: la conferenza è indetta per approvare o per non approvare la proposta inglese di una autorità internazionale, oppure è aperta a tutte le discussioni sugli argomenti all'ordine del giorno?

Selwyn Lloyd ha passato la giornata nella sua residenza ufficiale a Carlton Garden's. Eden è nella sua casa di campagna [illegible] ma si tiene in contatto con Selwyn Lloyd, con il Foreign Office, con i ministri del Gabinetto e con i capi militari.

Cominciano ad arrivare le risposte ufficiali di intervento alla conferenza: hanno risposto Grecia, Italia, Norvegia, Germania occidentale, Portogallo e Pakistan. Altre risposte sono in cammino. Restano dubbie le risposte egiziana e sovietica, e qualche incertezza sembra rivelare l'Indonesia.

Oggi Eden ha esaminato il testo completo del discorso che Dulles ha pronunciato ieri alla Radio. La reazione ufficiosa vuole che Downing Street, cioè Eden e chi gli sta vicino, non ne abbia provato sorpresa: Dulles avrebbe ripetuto esattamente quanto aveva già detto a Londra. Ma è dispiaciuto — e su questo non c'è ombra di dubbio — che egli sia andato un po' troppo a fondo nel riferire, forse a scopo elettorale, quanto è avvenuto in colloqui che erano strettamente confidenziali. Dulles ha detto di essersi scrupolosamente attenuto ai principi dell'ONU, come se a Londra ne fosse stato l'unico tutore: il che è vero, ma non c'era bisogno di dirlo. «C'erano alcune persone — ha detto Dulles, ed è facile capire a chi alludesse — che consigliavano una immediata azione di forza da parte dei Governi che si sentivano più direttamente colpiti».

Questo discorso e l'ordine impartito alle imbarcazioni americane che passano il Canale di pagare «sotto protesta» agli egiziani, sono francamente spiaciuti a Londra. Essi aiutano, d'altra parte, a esaminare con maggiore chiarezza le prospettive.

E' anzitutto possibile riassumere gli elementi dell'intervento di Dulles a Londra: 1) Ha persuaso a convocare una conferenza, contro l'opinione anglofrancese che si sarebbe trattato soltanto di una perdita di tempo e di una forma di «appeasement»; 2) ha insistito perchè l'Egitto e l'Unione Sovietica fossero invitati alla conferenza; 3) ha chiesto che la conferenza non si riunisse immediatamente, ma dopo due settimane, per dare tempo a tutti di riflettere.

E' anche possibile dire con chiarezza (ma era possibile dirlo già nei giorni scorsi, benchè con meno chiarezza) che nei prossimi giorni sia Parigi che Londra dovranno cambiare le loro attitudini. Ovviamente le attitudini potrebbero non cambiare, ma questo non farebbe che complicare la situazione a favore del colonnello Nasser. Mancano dodici giorni alla riunione della conferenza e in questo periodo di tempo deve farsi chiaro che Parigi e Londra non sono determinate a imporre con l'uso della forza nè le proprie opinioni nè le opinioni che dovessero scaturire collettivamente dalla conferenza.

I paesi invitati a Londra hanno avuto dapprima l'impressione che Francia e Inghilterra avrebbero agito indipendentemente dai risultati della conferenza, se questi fossero stati negativi, e che avrebbero imposto i risultati con la forza se fossero stati positivi. Questi propositi possono servire a impressionare Nasser ma non possono essere accettati dagli Stati partecipanti quali l'Italia, ad esempio, che pur deplorando energicamente l'azione unilaterale di Nasser, non può approvare azioni che contrastino coi principi delle Nazioni Unite, delle quali è appena entrata a fare parte.

Prima di considerare l'applicazione dei risultati della conferenza è necessario considerare che le discussioni non saranno facilissime. L'internazionalizzazione del Canale di Suez, o per meglio dire il suo controllo internazionale, è una idea destinata a incontrare non molte resistenze. Ma quali dei paesi partecipanti accetteranno di partecipare ad un controllo che l'Egitto non accettasse e che dovesse essere imposto solo dalla pressione, o dall'intervento armato, della Francia e dell'Inghilterra? Tra i paesi invitati è probabile che la Russia e l'Egitto esprimano idee molto simili. La questione di Cipro farà propendere la Grecia per la tesi egiziana. La Spagna sta migliorando le sue relazioni col Cairo e coi paesi arabi: pressioni esercitate in questo momento su Madrid potrebbero spingere anche questo paese nel gruppo dei «neutrali attivi» al quale appartengono l'India, la Jugoslavia e l'Egitto. L'Indonesia è campione dello spirito di Bandung. Infine, neppure l'opinione della Persia, nè quella degli Stati scandinavi, sono molto chiare.

Desiderio inglese e francese è che la conferenza sia breve. Anche questo è un limite che non sarà facile imporre a un consesso di Nazioni sovrane. Se il problema della nazionalizzazione del Canale fosse sollevato (ma probabilmente non lo sarà), l'Egitto otterrebbe la prima vittoria, perchè gli verrebbe riconosciuto il diritto alla nazionalizzazione. Verrà invece sicuramente sollevato il principio della libera navigabilità, che è lo scopo della conferenza e che è stato stabilito nella Convenzione. Il principio è apprezzato e difeso anche dagli Stati, che non l'hanno sottoscritto a suo tempo e che oggi se ne [illegible] il delegato [illegible] se sarà presente, non [illegible] non ricordare che quella Convenzione è stata firmata a dispetto della Inghilterra e che l'Inghilterra l'ha violata impunemente durante le due ultime guerre mondiali, come ricorda oggi il «New Stateman and Nation». La Convenzione sancisce principi sacrosanti: ma, come la Carta delle Nazioni Unite, non è possibile osservarla o non osservarla secondo le convenienze.

Le discussioni alla conferenza saranno vaste e profonde, come è vasta e profonda la materia. E' praticamente impossibile che venga posto sul tavolo un progetto di controllo internazionale e che se ne chieda senz'altro l'approvazione. Anthony Eden è quasi sicuramente l'uomo più saggio e paziente fra quanti siano interessati al problema di Suez; ed è sicuramente anche il più preparato. Nei giorni che lo separano dalla riunione della conferenza non può non pensare ai passi falsi commessi fino ad ora. La minaccia dell'uso della forza non trova consenziente neppure tutta l'opinione pubblica britannica. Il blocco dei fondi egiziani in Inghilterra potrebbe dimostrarsi illegale e distoglie la fiducia di tutti i paesi dall'Inghilterra come banca mondiale: si calcola, d'altra parte, che con questo provvedimento si sia bloccato soltanto un terzo delle riserve egiziane e che l'Egitto potrebbe vivere del suo almeno due anni anche senza l'aiuto del mondo comunista, di quello africano e asiatico, che non gli mancherebbe. Non si è ancora dimostrato che Nasser intenda bloccare il traffico nel Canale, anzitutto tende a mostrare il contrario: il caso del blocco della flotta israeliana è un precedente che danneggia Nasser, ma danneggia, in linea giuridica, anche tutti i paesi che a suo tempo non ne imposero l'abolizione.

Non è neppure dimostrato che l'Egitto non sia in grado, finanziariamente e tecnicamente, di ampliare il Canale secondo le necessità e di garantire il regolare funzionamento. A questo proposito, anche a Londra è stata criticata l'iniziativa francese di imporre agli impiegati della compagnia il rifiuto di lavorare per l'Egitto. Questa disposizione ha aspetti minori, ma considerevoli: gli impiegati andrebbero incontro alla prigione e perderebbero il lavoro. Ma anche aspetti che diventano politici: di 188 piloti del Canale, 56 sono francesi e 52 britannici. Se tutti cessassero di lavorare, il traffico sarebbe semiparalizzato, e ognuno vede che Nasser non ne porterebbe responsabilità alcuna. Lo Ammiragliato britannico ha al contrario subito richiamato una dozzina di uomini della riserva che in passato furono piloti nel Canale, e che potrebbero tornare all'antico lavoro in caso di emergenza.

Le probabilità che una soluzione possa essere imposta a Nasser sono quasi nulle. E' probabile che la conferenza verterà su due principi, che saranno ampliamente e pacificamente discussi, se gli egiziani accetteranno di trattare: 1) si stabilisca una forma di controllo internazionale, nel quale gli egiziani siano interessati e che coinvolga possibilmente le Nazioni Unite (questa non è l'opinione francese e inglese, ma è l'opinione di molti, e sembra essere idea di Hammarskjoeld); 2) si salvi il principio della proprietà egiziana, dato che il Canale è in territorio egiziano e dato che la nazionalizzazione del Canale non contrasta giuridicamente col principio della libera navigabilità e con quello del controllo internazionale.

Tutti i paesi che parteciperanno alla conferenza, Italia compresa, sono già in contatto con Londra e Parigi e con le altre capitali. Attraverso i canali diplomatici sta svolgendosi un lavoro che tende a mutare la conferenza, dalla quale doveva uscire un «diktat», in un consesso di libere discussioni tra persone di buona volontà e di mente aperta.

In questa prospettiva, i movimenti militari che si vanno attuando (si effettuano le prime partenze, domani saranno completati i richiami. Si aboliscono le licenze ai militari, ecc.) vogliono mostrare una decisione che è ormai destinata a rispondere soltanto a un vero atto illegale, ma ancora ipotetico, del col. Nasser, cioè al blocco del traffico sul Canale.

Nei giorni che verranno, lo spiegamento di forze inglesi e francesi dovrebbe assumere soltanto un carattere chiaramente prudenziale: non sarebbe possibile entrare in un pericolo di trattative con lo spirito acceso dei giorni scorsi. Ci si va rendendo conto che i propositi dei giorni scorsi di imporsi a Nasser con la forza non potranno essere effettuati neppure con lo appoggio morale dell'America, che del resto mancherebbe.

Si ha l'impressione che anche i preparativi militari non abbiano carattere molto urgente. I richiami si riferiscono, come si è già detto nei giorni scorsi, quasi esclusivamente a tecnici e a specialisti, e si sa che molti ufficiali di marina che sono in licenza non hanno ancora avuto ordine di rientrare: essi avevano anzi avuto l'ordine, che in seguito è stato sospeso; finora è sospeso l'accordo di nuove licenze.

Bisogna poi considerare che le forze inglesi nella Zona Mediterranea e Medio Oriente sono piuttosto scarse, per non parlare delle francesi. Le forze che si trovano oggi nel Mediterraneo e nel Medio Oriente non potrebbero mai servire ad affrontare le forze egiziane. La RAF nell'aria è armata di vecchi «Venom» di «Vampire» e di «Meteor» che dovrebbero scontrarsi coi moderni «Mig 15» di provenienza cecoslovacca, i quali hanno equipaggi istruiti da russi e da tedeschi: lo stesso, per quanto riguarda l'istruzione, si dica per le forze di terra. Molte truppe dovrebbero raggiungere la zona prima di un eventuale attacco. Togliere più di tre battaglioni da Cipro vorrebbe dire probabilmente dare ai terroristi la possibilità di riprendere le operazioni con successo. Senza di questi, la disponibilità inglese di truppe nell'area è scarsissima.

Di questo a Londra ci si rende perfettamente conto, tanto che da Brisbane giunge oggi la notizia che il Governo australiano prenderà in esame l'eventualità di un impiego di truppe australiane e di un loro invio nel Medio Oriente, su richiesta del Governo britannico. La situazione nel Medio Oriente verrà discussa dal Governo australiano nel corso di una riunione indetta per lunedì.

Per il momento, agli inglesi nel Mediterraneo resterebbe solo la superiorità marittima. In ogni caso, un intervento potrebbe aver luogo solo dopo la firma della conferenza. Per quel tempo la situazione militare potrebbe essersi mutata a favore dell'Inghilterra e della Francia: ma per quel tempo anche la situazione politica non potrà che essersi evoluta verso discussioni e trattative ragionevoli. Se non fosse così, nessuna parte ne avrebbe vantaggio.

Alfredo Pieroni

L'EGITTO PEDINA DEL GIOCO COMUNISTA

Azione sobillatrice di Mosca fra gli arabi

«Stella Rossa» suggerisce la nazionalizzazione nel Medio Oriente di tutte le risorse petrolifere

Mosca, 4

L'organo militare sovietico «Stella Rossa» afferma oggi che i paesi arabi confinanti con lo Egitto dovrebbero nazionalizzare le risorse petrolifere del Medio Oriente, il cui sfruttamento è dato ora in concessione agli occidentali.

Il giornale, che riflette le vedute ufficiali del Governo sovietico, rileva che così facendo i paesi arabi seguirebbero l'esempio dell'Egitto, che ha nazionalizzato la Compagnia del Canale di Suez: «Ecco perchè — rileva «Stella Rossa» — la decisione egiziana di porre sotto il suo controllo l'istmo di Suez ha causato tanta confusione nell'Occidente».

Riferendosi alla «confusione» degli occidentali, il giornale osserva che il loro solo scopo è quello di intimidire l'Egitto e gli altri paesi dell'Oriente arabo in cui si trovano concessioni petrolifere appartenenti ai monopoli occidentali. «Gli inflessibili partigiani del colonialismo — dice il giornale — temono che queste Nazioni seguano lo esempio dell'Egitto».

Inoltre «Stella Rossa» attacca la dichiarazione congiunta anglo-franco-americana sull'internazionalizzazione di Suez, mentre si astiene da ogni commento relativo al proposito del Cremlino di accettare o meno l'invito alla imminente conferenza internazionale sul futuro del Canale.

Tutti i giornali sovietici hanno dato grande risalto in questi giorni alle notizie relative a Suez. Le critiche più energiche sono state rivolte alle conversazioni anglo-franco-americane di Londra, ma nessun giornale, finora ha fatto comprendere se l'URSS invierà un suo rappresentante alla conferenza del 16 agosto.

Da Pechino si apprende che il Primo Ministro della Cina comunista Ciu En-lai ha dichiarato questa sera che la nazionalizzazione del Canale di Suez rientra nell'ambito della sovranità dell'Egitto e che pertanto «il popolo cinese la sostiene».

Ciu En-lai, il quale parlava ai giornalisti nel corso di un ricevimento offerto in onore del Presidente della Camera indonesiana, attualmente in visita ufficiale in Cina, ha affermato che tutti sono interessati alla libertà di navigazione per tutti i paesi attraverso il Canale di Suez e che eventuali vertenze in merito ad esso dovrebbero essere risolte mediante discussioni. Ciu En-lai ha dichiarato poi di essere convinto che la Granbretagna potrebbe raggiungere un compromesso. Essa però dovrebbe trattare l'argomento con calma.

Chu En-lai ha infine dichiarato che la conferenza convocata dalle potenze occidentali per Suez, sembrerebbe destinata, come risulta dal comunicato, a trattare questioni le quali interferirebbero con i diritti sovrani dell'Egitto.

Chu En-lai ha detto anche che la Granbretagna e la Francia, le quali recentemente si erano molto adoperate per ridurre la tensione internazionale e per guadagnarsi amicizie in Asia, non dovrebbero ora compromettere i risultati di queste loro iniziative con misure affrettate; esse dovrebbero rendersi conto del fatto che l'iniziativa presa dall'Egitto tocca da vicino i sentimenti dei popoli asiatici ed ha espresso il parere che anche il popolo indiano la pensi, nei confronti della nazionalizzazione del Canale come il popolo cinese.

Dopo avere ammonito Francia e Granbretagna a non ricorrere ad una «provocazione militare» giacchè essa «non beneficerebbe di alcuno appoggio da parte dei paesi asiatici», il Primo Ministro della Cina popolare ha fatto un parallelo tra la nazionalizzazione del Canale di Suez ed i provvedimenti di nazionalizzazione adottati a suo tempo dal Governo laburista britannico. «Noi — egli ha proseguito — abbiamo problemi simili di traffico e di comunicazioni con l'Inghilterra, ad Hongkong. Sebbene il traffico diretto sia stato sospeso in seguito a decisione unilaterale degli inglesi, noi conserviamo la speranza che, grazie a negoziati pacifici, saremo in grado di riprendere questo stesso traffico. Lo stesso principio vale per Suez».

Fornari ricevuto dal Ministro Fawzi

Il Cairo, 4

Il Ministro degli Esteri egiziano Mahmud Fawzi ha ricevuto oggi l'Ambasciatore d'Italia al Cairo, Fornari, il quale gli ha esposto il punto di vista del Governo italiano in merito alla situazione creatasi dopo la nazionalizzazione della Compagnia del Canale di Suez.

AUMENTATI ALL'ITALIA gli aiuti militari

Roma, 4

Si apprende che gli aiuti diretti militari degli Stati Uniti all'Italia saranno in questo esercizio finanziario più che triplicati. La cifra complessiva degli aiuti militari diretti si aggirerà fra i 200 e i 210 milioni di dollari (135 miliardi di lire). Bisogna tener presente che in tali aiuti non sono comprese le commesse off-shore.

GLI INTERESSI ITALIANI NELLA QUESTIONE DI SUEZ

Mezz'ora di colloquio di Ortona con il Sottosegretario Murphy

Perfetta coincidenza con il punto di vista degli Stati Uniti
L'atteggiamento del Governo arabo in un aspro commento siriano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 4

L'assistente Segretario di Stato Robert Murphy ha avuto stasera una conversazione di circa mezz'ora con l'Incaricato d'Affari italiano, Egidio Ortona — che sostituisce Manlio Brosio durante il periodo di vacanze che l'Ambasciatore trascorre in Italia — sull'argomento della crisi di Suez quale si è sviluppata dopo la decisione di Nasser di nazionalizzare la amministrazione del Canale ed in seguito alle consultazioni avvenute nei giorni scorsi a Londra fra i Governi inglese, francese ed americano.

Come si ricorderà, Robert Murphy aveva rappresentato il Governo americano nella prima fase di tali conversazioni, una fase che aveva chiaramente (e, a giudizio degli americani, pericolosamente) indicato una tendenza da parte inglese e francese a seguire la «maniera forte» nei confronti di Nasser. Quindi egli è perfettamente al corrente degli sviluppi della crisi e del modo come, successivamente, il Segretario di Stato John Foster Dulles è riuscito, suggerendo una conferenza di 24 Nazioni, a impostare la questione su un piano di negoziati anzichè di azione.

Murphy ha illustrato all'Incaricato d'Affari italiano le ragioni per cui il Governo americano ha ritenuto utile e necessario suggerire ed insistere presso i Governi inglese e francese di rinunciare alla maniera forte ed addottare invece quella delle trattative.

Queste ragioni si possono sostanzialmente schematizzare nel modo seguente:

1) E' sempre possibile passare dai metodi dei negoziati a quelli della maniera forte, mentre una volta addottati questi la possibilità di soluzione per negoziati si riduce sempre più mentre aumenta il pericolo del conflitto.

2) La convocazione di una conferenza internazionale è premessa essenziale a qualunque soluzione.

3) Senza la conferenza, lo Egitto si troverebbe di fronte a due paesi, l'Inghilterra e Francia; con la conferenza esso si troverà di fronte ad un paio di dozzine di paesi che, sia pure in misura economica diversa ed in modo politico differente, hanno in comune lo interesse vitale di mantenere in efficienza il meccanismo finanziario e tecnico che permette la utilizzazione del Canale. E' evidente, sostengono gli americani, che gli interessi di 24 paesi hanno maggior peso degli interessi di due paesi.

4) Se, dopo l'azione unilaterale di Nasser, l'Egitto rifiutasse di sedere a una tavola conferenziale, avrebbe torto due volte; mentre se a tale azione si rispondesse con la maniera forte l'Egitto avrebbe torto una volta sola, e — quello che più conta — non sarebbe il solo ad avere torto.

Naturalmente, Robert Murphy ha ripetuto al rappresentante italiano quanto Dulles ha detto iersera attraverso il programma televisionato al pubblico americano, cioè che egli rifiuta di ritenere che la conferenza non riesca nel suo intento e che — se ciò per disavventura si verificasse — gli Stati Uniti «non hanno assunto alcun impegno verso nessuno» circa la propria azione futura.

A sua volta, il rappresentante italiano ha illustrato a Murphy il punto di vista del Governo di Roma quale è stato fissato recentemente dal Consiglio dei Ministri.

A questo proposito si può aggiungere che in questo particolare momento il punto di vista di Roma coincide strettamente con quello di Washington per quanto riguarda l'assoluta convenienza di seguire la via conferenziale anzichè la maniera forte e questo anche se l'interesse italiano e quello americano non hanno uguale peso economico immediato nel mantenimento del libero uso della via d'acqua internazionale.

Per gli americani questo interesse non è tanto immediato e totale quanto lo è per gli italiani: per gli americani la via dell'Asia non passa soltanto per Suez e quella di Suez non è nè la più breve nè la meno dispendiosa. Ci sono, è vero, i petroli di Arabia, ma ci sono gli oleodotti di Caifa e di Beirut. In ogni caso, le petroliere americane, se dovessero doppiare il Capo di Buona Speranza, avrebbe soltanto un terzo di strada in più da compiere per giungere a un porto americano, mentre per una petroliera italiana la rotta del Capo importerebbe un allungamento di sette od otto volte.

D'altra parte è certo che Italia e Stati Uniti hanno interesse — ed intenzioni — pari nel mantenimento della pace intorno a Suez, interesse che è ancora superiore agli interessi economici. Per questo il Sottosegretario Murphy ha assicurato il Ministro Ortona che nei prossimi giorni, mentre si preparano i lavori per la conferenza, il Dipartimento di Stato si manterrà in stretto contatto con l'Ambasciata d'Italia nello sforzo di assicurare il successo del raduno internazionale.

La prima cosa cui guarda il mondo diplomatico americano è la risposta che l'Egitto darà all'invito di assistere alla conferenza: per ora ci sono due risposte che non sono nè tutto «no» nè tutto «sì», e che probabilmente si concreteranno in un «se». Si ritiene cioè che il Cairo porrà delle condizioni, accettabili o discutibili. Qualche osservatore di Washington dice che la risposta egiziana dipende molto dai colloqui che Nasser ha avuto a ripetizione con l'Ambasciatore sovietico, e vi è chi attende la risposta del Governo sovietico (anch'esso invitato alla conferenza) come un'indicazione di quanto risponderanno gli egiziani.

Tuttavia stasera a Washington si è avuto un'abbastanza buon indicazione di quanto il Governo di Nasser intende fare: l'Ambasciatore di Siria, il quale ha detto di esprimere i sentimenti di tutti i Paesi arabi, ha convocato una conferenza stampa nel corso della quale ha commentato, ed attaccato, il discorso tenuto ieri sera da Dulles. Ha usato parole severe, tanto severe che non fanno effetto (per esempio, l'affermazione che la proposta conferenza dei 24 paesi non sarebbe che una scusa per completare i preparativi di guerra contro l'Egitto) o perlomeno fanno effetto soltanto quando le si interpretano come una manovra indiretta per far accettare qualche condizione, fra le quali ve ne sono due probabili: prima, che la sede della conferenza non sia Londra; seconda, che l'invito non venga dall'Inghilterra.

Si ha l'impressione che gli arabi (inclusi naturalmente gli egiziani) avrebbero accettato una conferenza convocata sotto l'egida dell'ONU, ma in questo caso c'è rischio di inserire nella questione di Suez quella vecchia del conflitto con Israele, il che complicherebbe maggiormente le cose già complicate. Non è escluso che si arrivi nei giorni prossimi ad una soluzione per cui la conferenza si potrebbe tenere in luogo diverso da Londra: ieri si diceva che il Segretario generale dell'ONU aveva offerto le attrezzature che la Organizzazione internazionale mantiene a Ginevra.

Non vi è dubbio che, se gli egiziani facessero soltanto eccezione per il luogo della conferenza ed obiettassero contro la convocazione a Londra, non sarebbe difficile trovare un'altra località accettabile. E' certo che, se ne fosse richiesto, il Governo italiano sarebbe lieto di offrire l'ospitalità di Roma.

Si deve aggiungere che a Washington è opinione diffusa che durante il colloquio avvenuto oggi al Dipartimento di Stato fra il Sottosegretario Murphy e l'Incaricato d'Affari italiano si è anche parlato della possibilità di un amichevole intervento italiano presso il Governo del Cairo. Questa informazione non viene da fonte ufficiosa ma praticamente tutti gli osservatori diplomatici concordano nel trovare del tutto naturale che il Governo di Washington veda di buon occhio l'intervento mediatorio di un paese amico che è riuscito a mantenere stretta neutralità in tutte le questioni nelle quali l'Egitto si è trovato e si trova coinvolto.

Leo Rea

PER LA TERZA VOLTA IN SOLI TRE GIORNI

È tornato da Nasser l'Ambasciatore sovietico

Nuovo incontro anche con il rappresentante indiano

Il Cairo, 4

Il Presidente della Repubblica egiziana, colonnello Nasser, ha conferito oggi nuovamente, per un'ora e venti minuti, presso la sede del Consiglio della rivoluzione, con lo Ambasciatore dell'URSS al Cairo, Kisselev. E' la terza volta in tre giorni che il diplomatico sovietico s'incontra con Nasser. Nessun commento è stato fatto al termine del colloquio odierno.

Dopo il colloquio con Kisselev, il Presidente Nasser ha conferito, successivamente, con il Ministro degli Esteri egiziano Fawzi e con il Ministro per gli Affari municipali, Boghadi.

Nasser ha ricevuto anche a colloquio l'Ambasciatore della India, Jung, e, secondo quanto ha riferito un portavoce dell'Ambasciata indiana, ha discusso con lui gli ultimi sviluppi derivanti dai colloqui tripartiti di Londra e dagli inviti anglo-franco-americani per la conferenza del 16 agosto.

Si apprende frattanto che nel corso della giornata l'Ambasciatore inglese al Cairo Trevelyan ha conferito, successivamente, con il collega statunitense Byroade e con l'Ambasciatore dell'Iraq. A sua volta il segretario generale della Lega araba Hassuna, si è incontrato con il nuovo rappresentante della Cina comunista al Cairo.

A quanto si apprende al Cairo, il Presidente Nasser starebbe approntando talune controproposte per una soluzione della crisi del Canale di Suez, controproposte che egli intenderebbe sottoporre all'esame di una conferenza che potrebbe essere convocata al Cairo o in Svizzera, come alternativa alla conferenza di Londra proposta dalla Granbretagna.

Gli ambienti diplomatici del Cairo affermano che, a quanto sembra, il Presidente della Repubblica egiziana avrebbe intenzione di respingere domani o lunedì l'invito britannico a partecipare alla conferenza di Londra per Suez, convocata per il 16 agosto prossimo in seguito alla decisione presa nel corso dei colloqui anglo-franco-americani.

Il Panama protesta per il mancato invito

Panama, 4

Il Governo panamense ha dichiarato oggi che il Panama, sede di una delle più importanti vie d'acqua di comunicazione interoceanica, non si considererà vincolato dalle decisioni della prossima conferenza delle ventiquattro nazioni sul Canale di Suez.

Un comunicato ufficiale afferma: «I risultati della conferenza di Londra del 16 agosto hanno particolare importanza per la Repubblica del Panama. Il Canale di Panama, che è limitato dal nostro territorio, è di vitale interesse per il nostro paese e, sotto certi aspetti, è simile al Canale di Suez. Il Panama è interessato in modo particolare a questo problema a causa della grande flotta mercantile che batte bandiera panamense. Nonostante tale duplice interesse, la Repubblica del Panama non è stata invitata alla conferenza. Conseguentemente, il Governo panamense considera che questa Repubblica non si riterrà vincolata al rispetto di qualsiasi decisione o raccomandazione che la conferenza adotterà».

ALLA CONFERENZA INTERNAZIONALE DI LONDRA

Un'azione conciliativa è possibile da parte italiana

Martino presiederà una riunione preparatoria a Palazzo Chigi Polemica ideologica fra Togliatti e Nenni - I «ribelli» nel P. C.

Roma, 4

Domani stesso, o al più tardi lunedì, il Ministro Martino — come avevamo previsto — farà ritorno nella capitale allo scopo di poter seguire da vicino l'evolversi della situazione internazionale. Finora egli è stato informato degli avvenimenti attraverso lo stretto e continuo contatto con i suoi collaboratori: anchè stamane aveva avuto un lungo colloquio telefonico con il segretario generale di Palazzo Chigi, Ambasciatore Rossi Longhi, al quale ha dato incarico di cominciare ad approntare il materiale per la conferenza di Londra; e ieri aveva avuto conversazioni telefoniche con Segni ad Abano e con il Vicepresidente Saragat al Viminale.

L'attività si va facendo intensa e alla sede del nostro Dicastero degli Esteri continuano a giungere dispacci e comunicazioni da parte delle nostre rappresentanze diplomatiche a Londra, a Parigi, a Washington, a Mosca e al Cairo. Si era anche parlato dell'eventualità che il Presidente del Consiglio — data la delicatezza della situazione — anticipasse il ritorno dalla breve vacanza che si è concessa, ma la voce non ha trovato finora alcuna conferma. Del resto, egli dovrà essere in ogni caso a Roma tra l'11 e il 12 corrente ed avrà tutto il tempo — prima di ripartire per la Sardegna — di seguire la preparazione della conferenza di Suez.

Il Ministro Martino nei primi giorni della prossima settimana presiederà una riunione di alti funzionari di Palazzo Chigi, nel corso della quale sarà concretato il punto di vista che i rappresentanti del nostro Governo esporranno a Londra. A parte le formule tecniche e diplomatiche che potranno essere escogitate, è facile prevedere che l'Italia si dichiarerà a favore di quel sistema che sia capace di garantire, in pace come in guerra, l'assoluta libertà di transito nel Canale, senza che vengano, per ciò, violati i legittimi interessi del Governo egiziano.

Negli ambienti diplomatici romani si parla stasera della possibilità di una azione mediatrice dell'Italia in seno alla conferenza, in considerazione del fatto che oggi l'atteggiamento italiano viene ritenuto il più obiettivo fra le potenze occidentali, insieme a quello degli Stati Uniti. Per questo — si fa notare— l'Italia potrà utilmente svolgere un'azione in senso conciliativo.

Il testo delle recenti dichiarazioni del Presidente Nasser e del documento con il quale il Governo egiziano assicura il rispetto della libertà di navigazione nel Canale di Suez è stato portato a conoscenza anche del Governo italiano. La comunicazione è stata fatta il 1.o agosto scorso dall'Ambasciatore d'Egitto a Roma, Hamdy Haiba, all'Ambasciatore Alberto Rossi-Longhi, Segretario generale di Palazzo Chigi.

In campo politico, una certa maretta si osserva nelle acque dei partiti di sinistra. Ma, per la verità, si tratta di una polemica che ormai non offre più alcun motivo di reale interesse, e lo stesso articolo di Togliatti — comparso stamane nell'«Unità» — che era stato reclamizzato al massimo e insolitamente non diffuso in anticipo, ha costituito una profonda delusione, poichè non si riduce che ad una specie di disputa in famiglia tra Togliatti e Nenni. L'articolo, comunque, ha provocato vive reazioni in campo socialista per le accuse che il leader del P. C. ha mosso al P. S. I. di aver conservato per molto tempo preferenze massimalistiche. E già si annuncia una replica di Nenni che apparirà in uno dei prossimi numeri di «Mondo operaio».

Intanto, contro Togliatti si vanno schierando i quadri giovanili intellettuali del P. C., che accusano ormai apertamente di aver isolato il partito nello schieramento politico. Sembra, insomma, che la crisi in seno alla organizzazione di via delle Botteghe Oscure vada prendendo sempre maggiore consistenza. E si assicura che un vasto movimento di revisione sarebbe in corso, promosso da Aldo Seniga e Bruno Fortichiari, i quali hanno dato vita, in occasione dell'ultima assemblea nazionale del P. C., ad un movimento di «azione comunista». I promotori del movimento e i loro amici, benchè espulsi, intenderebbero inserirsi nel dibattito del prossimo Congresso con massicci interventi, di cui sarebbero protagonisti elementi ancora militanti anche se legati alla corrente. A tal proposito si fa anche il nome del sen. Secchia.

La corrente ribelle ha iniziato la pubblicazione di un foglio che è già al suo terzo numero. Le aspre critiche che tale foglio indirizza ai capi del P. C., costituiranno il nocciolo degli interventi degli «azionisti» che parteciperanno al dibattito. Si assicura che la discussione assumerà, proprio per queste sortite, toni altamente drammatici. Nonostante le cautele della direzione e degli organi di controllo periferico, non tutti i seguaci di Fortichiari e Seniga sono stati individuati e quindi messi in condizione di non intervenire all'assise del partito.

Tra le accuse che saranno mosse ai dirigenti, primeggeranno quelle di aver imposto un soffocante conformismo alla organizzazione, di aver impedito la possibilità di una leale e libera convivenza, di avere fatto strazio della tradizione di Livorno (sede della scissione che diede vita al P. C. in Italia), del travisamento dei principi comunisti perpetrato dalla maggioranza degli attuali dirigenti, del distacco netto tra lo apparato e la massa di base del partito. Da parte dei promotori di «azione comunista» si proclama fin d'ora l'intenzione di fare echeggiare contro i capi del partito l'accusa di tradimento dei principi comunisti e l'invito ad abbandonare le cariche di responsabilità.

L'on. Di Vittorio, Segretario generale della CGIL, è partito stamane dall'aeroporto di Ciampino con un quadrimotore della «SAS», accompagnato dalla consorte, diretto a Mosca. Egli trascorrerà in Russia un periodo di cura e di riposo. Di Vittorio non ha escluso tuttavia la possibilità che durante la sua permanenza in Russia si possa incontrare con autorità sovietiche.

PIENA RIABILITAZIONE di Gomulka in Polonia

Varsavia, 4

L'agenzia «PAP» ha annunciato oggi che il Comitato centrale del Partito operaio unificato (comunista) polacco ha deciso la piena riabilitazione di Wiesław Gomulka, ex Segretario generale del Partito, del generale Marjan Spichalski, ex Ministro della Difesa nazionale polacca, e di Zenon Kliszko.

Il generale Marian Spychalski e Zenon Kliszko erano stati espulsi dal comitato centrale il 14 novembre 1948, insieme a Gomulka. Il generale Spychalski era allora Ministro della Ricostruzione dopo essere stato, dal 18 febbraio 1946 al 5 febbraio 1947, Ministro della Difesa nazionale. Zenon Kliszko era Viceministro della Giustizia. Queste due personalità erano accusate di aver dato accesso nel partito durante l'occupazione e dopo la liberazione, ad agenti stranieri.

Intimo amico di Gomulka, il generale Spychalski era scomparso verso la fine del 1950 e sarebbe stato allora arrestato. Il suo nome era ricomparso nella stampa in occasione del grande processo per spionaggio e tradimento tenuto nell'agosto 1951 e in cui vennero implicati numerosi ufficiali superiori, tra cui i generali Tatar e Kirchmeyer. Questi ultimi affermarono allora che Gomulka e Spychalski «volevano stabilire in Polonia un regime analogo a quello di Tito e pensavano di restituire ai tedeschi i territori recuperati dalla Polonia ad occidente».

Come già detto, già sin dallo scorso marzo si attendeva l'annuncio della riabilitazione di Gomulka. A quell'epoca, infat- [illegible]

ARRESTATI A GENOVA DUE AGENTI DI CAMBIO

CON UN GIUOCO RIALZISTA TRUFFARONO MEZZO MILIARDO

I danneggiati sono numerosi azionisti delle società «Nicolay» e «Sfiar» i cui titoli crollarono all'improvviso

Genova, 4

Due dei tre agenti di cambio responsabili dello scandalo «Nicolay», Orfeo Succio e Rinaldo De Ferrari, sono stati arrestati dalla Squadra mobile, su mandato di cattura del giudice istruttore dott. De Felice. [illegible]

[illegible] ne aumentato a 2 miliardi e 718 milioni.

Frattanto venne creata una nuova società, la «Sfiar», con amministratori ancora i tre denunciati, che acquistò un rilevante numero di azioni della «Nicolay». Con un valore no- [illegible]

Autocarro nel fosso Due militari morti e sette feriti nell'incidente

Rimini, 4

[illegible]

Navi da 90 mila tonnellate per le rotte dell'Atlantico?

New York, 4

[illegible]

Segni è ospite da alcuni giorni di Abano Terme, dove si è recato per riposare e per curarsi

VIAGGIO A DORNBIRN, LA MANCHESTER AUSTRIACA

Trieste vista dagli altri a una fiera internazionale

Gode di grande stima, ma è ancora una città un po' sconosciuta Necessità di insistere nell'utile opera di propaganda intrapresa

DAL NOSTRO INVIATO

Dornbirn, 4

A settecento chilometri di distanza abbiamo scoperto oggi il volto della nostra città.

Non è un paradosso. Forse nessuno tra i lettori conosce Trieste nella sua prospettiva estera, come nessuno vede il suo viso se non ritratto nello specchio o nelle fotografie. E' una scoperta interessante, piena di imprevisti felici, di compiaciuti raffronti, di soddisfazione e fiducia. La consigliamo a tutti coloro che soffrono di pessimismo e che vedono il futuro nerissimo.

Vista dal di fuori, Trieste è una città viva e vitale e gode di grande prestigio.

L'esperienza l'abbiamo fatta qui a Dornbirn. E' una cittadina di meno di trentamila abitanti, all'estremo limite occidentale dell'Austria e presso quel complicato gioco di confini che è il lago di Costanza, sulle cui sponde il buon Dio ha fatto nascere e prosperare gente di lingua tedesca che però gli uomini si sono incaricati di dividere in diverse e svariate nazionalità.

Dornbirn è la Manchester austriaca, la capitale del tessile, la Mecca dei fusi e delle spolette, delle «gondole», di quei diabolici apparecchi insomma che facendo un grande rumore, riescono a tessere in pochi minuti dieci metri di cotonina. Dornbirn è anche un po' la capitale morale del Vorarlberg, benchè Bregenz, più elegante e più sofisticata, accampi i diritti e i vantaggi dell'ufficialità: ma non per niente siamo al confine con la Svizzera, cioè con il paese dove la fantasia e la sofisticazione contano poco, se non niente addirittura, ma dove valgono moltissimo il lavoro, la produzione, la funzionalità, il conto in banca. E non per niente siamo anche a due passi dalla Germania dove lavoro, produzione, funzionalità e conto in banca sono considerati eccelse divinità del nuovo olimpo post-hitleriano.

Così Dornbirn ha acquistato dalla vicinanza dei due paesi una sua fisionomia industriale che la vena di romanticismo austriaco riesce appena a mitigare in pochi aspetti esteriori (l'architettura delle case, per esempio, dolcemente rievocativa del Tirolo). E' dunque una cittadina industriale, Dornbirn, e come tutte le cittadine industriali che si rispettino, ha la sua fiera.

Dornbirn è un Knotenpunkt di grande rilievo internazionale, dicono gli economisti: e non vi è dubbio, situata com'è in posizione eccentrica rispetto all'Austria, ma centralissima rispetto alla Germania, la Svizzera e l'Italia settentrionale. Sicchè la sua fiera ha la caratteristica di fiera-mercato dove i più grandi industriali tessili europei si scambiano le idee in fatto di produzione e in fatto di allestimenti meccanici; oltre quattrocento sono infatti gli espositori stranieri contro i circa seicento austriaci; e dei primi quattrocento la parte del leone è naturalmente quella germanica con 247 ditte che spaziano in tutti i campi delle merci e dei manufatti negoziabili oltre che dei tessuti.

E' una fiera che si presenta con un biglietto da visita austero: si apre alle 8.30 del mattino, si chiude alle 18 di sera. Chi vuol divertirsi vada altrove (ma simili desideri sono molto repressi da queste parti); in fiera si guarda, si osserva, si discute e si compera. Una concessione al comfort è rappresentata dalla musichetta leggera leggera che si ode sullo sfondo; un'altra concessione è dedicata agli apparati digerenti che nei tedeschi sono particolarmente sensibili agli allettamenti sostanziosi, sicchè il ristorante della fiera — ma solo il ristorante — rimane aperto anche dopo le 18. Non c'è la Kermesse, salvo quella orribilmente frastornante del Palazzo del Tessile, dove centinaia di telai meccanici lavorano a pieno ritmo, intrecciando chilometri di fili di cotone e di lana sotto gli sguardi di centinaia di visitatori. Questo del tessile è il palazzo più visitato del comprensorio, nonostante il rumore; e non solo da persone qualificate. Proprio questa mattina dieci vecchi signori vestiti tutti di nero — sembravano i padri pellegrini del «Mayflower» — sostavano in ammirazione davanti a un telaio automatico rotante, come se fosse l'ottava meraviglia del mondo. Non erano industriali — l'abbiamo chiesto — nè si potevano deliziare, come succede in altre fiere, di sorrisi muliebri (l'espositore era rappresentato da un robusto giovanotto), erano semplicemente dei curiosi attenti, che gli otto scellini dell'ingresso volevano spenderli tutti fino all'ultimo Groschen.

E' proprio qui che abbiamo conosciuto la Trieste che è vista dagli altri. E' la prima volta che la nostra città partecipa ufficialmente alla fiera di Dornbirn e crediamo che il successo di prestigio conseguito con questa iniziativa suggerirà un proseguimento continuo nel tempo. Trieste, e per essa il Comitato di propaganda unitaria che coordina e svolge all'estero ormai da quattro anni con efficace penetrazione la propaganda dell'emporio, non ha portato quassù nè macchine nè prodotti. Il suo padiglione è costituito da una semplice ma elegante e razionale mostra fotografica: i Cantieri, i Magazzini Generali, il Porto Industriale, la Fiera, il Blaue-Adria con Miramare e Sistiana e San Giusto; i grafici e qualche disegno di fondo del pittore Predonzani. Il tutto armonizzato in toni sobri ma modernissimi ed efficaci dell'architetto Cervi.

Completa questa rassegna il pullman dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e di Turismo, la quale collabora con grande sensibilità a ogni azione pubblicitaria del Comitato di propaganda. L'elegante veicolo sosta nei pressi del padiglione, costituendo un originale e pratico ufficio d'informazioni.

Ci osservava a questo proposito il collega di un grande quotidiano austriaco che la nostra città gode di grande stima ma che, quassù specialmente, era un po' sconosciuta. Egli ne dava la colpa agli uffici turistici dell'Italia che vantano le bellezze un po' oleografiche di tante città, dimenticando proprio quella che avrebbe più bisogno di traffico di stranieri. All'osservazione non era facile rispondere; ma lasciammo il compito di farlo a un bellissimo documentario a colori proiettato davanti a una trentina di giornalisti convocati dal Pressereferent Bruno Amann in una raccolta saletta della gendarmeria locale. Lo speaker traduce nella lingua di Goethe tutto il paesaggio e il colore della città giuliana; l'obiettivo scende come se fosse ispirato dal famoso verso di Saba, dai colli lungo le vie incontro al mare; si succedono sullo schermo in rapida ma efficace sintesi le immagini più care, più vive della città. Sono dieci minuti di spettacolo, migliaia di fotogrammi impaginati in un'edizione di lusso.

Questo per il colore e per l'attrattiva. Ma aDbrnbirn la fantasia conta poco, sebbene al richiamo del mare e del sole e dell'azzurro gli austriaci siano capaci di abbandonare perfino anche i più moderni telai rotanti. E' chiaro che a soddisfare le esigenze pratiche, la mentalità analitica e quasi cartesiana di questa gente, Trieste si rivela anche nei suoi più riposti segreti di città industriale, di emporio marittimo, di centro commerciale fra i più moderni d'Italia. E' stata una conferenza stampa, quella tenuta dal dott. Rinaldini, che molti di noi, a sud del Brennero, avrebbero digerito con difficoltà, densa come era di cifre, di percentuali, di comparazioni e di acute analisi. Qui è stata seguita con attenzione quasi religiosa; era il tono giusto e la sostanza adatta. Seguendo la fluente esposizione dell'oratore che parlava in un perfetto tedesco abbiamo compreso che la nostra città è qualcosa di più che nostra, è ormai un fatto europeo, internazionale, che di giorno in giorno aumenta d'importanza. Proiettata qui nel Knotenpunkt di Dornbirn la funzione di Trieste è davvero quella che vorremmo tutti e che implica in se stessa le qualità più indispensabili alla sua evoluzione. Non ci è sembrata per questo una straniera; anzi. Le verità più vere sono quelle che ci stanno vicino, dice un saggio, e qui si è parlato soltanto di verità, di numeri e di fatti.

E' stata una piacevole sorpresa. Una sorpresa però conseguita faticosamente dal lavoro tenace e spesso ingrato di un gruppo di persone che soprattutto in questi giorni hanno dovuto spostarsi e dividersi i compiti fra Dornbirn, Klagenfurt, Zurigo e Vienna. Qui a Dornbirn la delegazione triestina era composta dal dott. Rinaldini, direttore dell'Ente provinciale per il Turismo, dal dott. Chiaruttini, segretario generale della nostra Fiera, dall'ing. Colautti, dirigente dei Magazzini Generali, dal collega Khail, capo dell'ufficio stampa e propaganda del Centro sviluppo economico e della Fiera, e dal dott. Quittan, vicedirettore dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo.

A Zurigo si recheranno martedì per una conferenza stampa organizzata dalla Camera di commercio italiana per la Svizzera il dott. Rinaldini, il dott. Chiaruttini e l'ing. Colautti; e si parlerà sempre di Trieste come parlano del loro prodotto i commessi viaggiatori: il terreno anzi è stato preparato con paziente lavoro di organizzazione dal collega Khail che forse più di tutti ha diritto a questa qualifica di commesso viaggiatore di Trieste. Quindi a Klagenfurt si riunirà una delegazione triestina per la Fiera della Carinzia che sarà guidata dal Prosindaco Visintin, dall'avv. Scrosoppi e dal dott. Leotti della Provincia e composta dal rag. Ulessi, vicepresidente della Fiera, dal dott. Visal, vicesegretario della Camera di commercio, dal sig. Cogoy, direttore esecutivo del Centro sviluppo economico e da un folto gruppo di operatori concittadini. A questi triestini va dunque il merito dei progressi che il nome della città va segnando all'estero. E' sfogliando le pagine del loro campionario che l'Europa ha imparato a sempre meglio conoscere la nostra città.

Luciano Cossetto

«Hostess» in Francia nei ristoranti delle stazioni

Parigi, 4

I ristoranti delle stazioni francesi hanno ormai le «hostess della migliore accoglienza». Si tratta di gruppi di ragazze incaricate di «assistere i viaggiatori nei ristoranti delle stazioni, facilitare loro il viaggio e sviluppare la propaganda del turismo e della gastronomia francese».

Il nuovo corpo femminile al servizio dei viaggiatori porta una uniforme delle ferrovie dello Stato color grigio-ferro, corredata da un minuscolo grembiulino a righe.

Bosco del Tagliamento devastato da un incendio

Venezia, 4

Danni per dieci milioni ha causato un incendio sviluppatosi nel bosco di Alleghe presso San Michele al Tagliamento; sembra che sia stato provocato da alcuni razzi lanciati nel corso di esercitazioni di sbarco effettuate da reparti lagunari. Si calcola che nel vastissimo rogo siano andate distrutte circa 30 mila piante di pino nero e pino marittimo.

FUGGITA CON IL FIGLIO DALLA CASA PRINCIPESCA DI BAGDAD

Il dramma di un'americana andata sposa a un iracheno

Attende senza mezzi a Roma di poter tornare negli Stati Uniti

Roma, 4

Hellen Johnstone, una giovane americana [illegible]

[illegible] tentico muro di incomprensione, ostilità, odio. La vita e gli usi e i pensieri diversissimi finirono per dividere completamente la sposa americana dalla famiglia. Ella cercò di reagire all'ostilità, cercò di vincere la diffidenza, cercò di apprendere rapidamente la lingua dei suoi parenti. Si rivolse, infine, al marito perchè la aiutasse a superare le incomprensioni e la diffidenza. Ma anche lui, tornato nel vecchio ambiente, era cambiato. La lasciava sempre sola e quando lei gli pose una specie di «ultimatum», la minacciò con un'arma.

La giovane americana decise allora di chiedere protezione al Consolato americano, ma il marito nascose il figlio, per cui la donna dovette rivolgersi ai giudici per la restituzione. Ottenuta una sentenza favorevole, trascorsero mesi e mesi per riuscire a rintracciare il bambino per la ostilità crescente degli arabi che in tutti i modi ostacolavano le ricerche. Ci furono serie complicazioni diplomatiche e solo dopo molte trattative la donna riuscì ad avere il figlio e a partire. Adesso si trova a Roma, dove vive a spese della Ambasciata americana, essendo sprovvista di ogni mezzo, lei che fino a pochi mesi fa era una delle più ricche signore dell'Iraq.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali si avrà nuvolosità irregolare, localmente anche intensa, e temporali isolati specie sull'arco alpino; su tutte le altre regioni nuvolosità scarsa che si accentuerà nelle ore più calde con possibilità di qualche temporale sui rilievi. Temperatura stazionaria. Mari di Sardegna molto agitati; Tirreno e canale di Sicilia agitati, mar Ligure, Jonio e Adriatico mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 9.8, 29.8; Trento 12.8, 26.4; Trieste 17.6, 28.2; Venezia 16, 25.8; Milano 16, 26; Torino 9, 25.8; Genova 18.5, 25.2; Bologna 16.2, 28.2; Firenze 15.8, 29; Pisa 15.1, 25.8; Ancona 20.8, 25; Perugia 16.7, 26.8; Pescara 18.4, 27.4; L'Aquila 14.2, 29.8; Roma 19.1, 29.6; Campobasso 17.5, 26.8; Bari 21.6, 29; Napoli 19.2, 28; Potenza 15.2, 26; Reggio Calabria 23.4, 29.5; Messina 2.4, 28.8; Palermo 21.7, 27.5; Catania 18.7, 20.2; Cagliari 19.5, 26.2; Alghero 18.8, 22.1.

L'ECONOMIA DELL'EGITTO E L'ATTUALE CRISI PER SUEZ

Nasser non potrà resistere ad una situazione di emergenza

Soltanto forti aiuti dall'estero metterebbero il dittatore in grado di tener fronte alle reazioni suscitate con il «colpo di testa»

L'iniziativa anglo - franco - americana per una conferenza internazionale che regoli la complessa vertenza determinata dall'atto di nazionalizzazione della «Compagnia Universale del Canale di Suez» incontra il più grande interesse di quei Paesi — come l'Italia e la Germania — che mirano a espandere verso l'Africa i propri commerci e che ripongono le migliori speranze di un alto sviluppo economico nazionale nei traffici con tutti i Paesi che si affacciano sulle rive del Mar Rosso e su quelle dell'Oceano Indiano.

Qualcosa di nuovo potrebbe uscire dalla conferenza internazionale al fini di una reale internazionalizzazione della grande via d'acqua, oggetto di ampi commenti da parte di tutta la stampa mondiale. Qualcosa che trasformi il Canale di Suez in una strada libera ed economica non soggetta ai capricci dell'uno o dell'altro Paese interessato.

Circa le possibilità di successo della conferenza, la stampa germanica mette in risalto come l'adesione eventuale dell'Egitto e dell'Unione Sovietica costituiscano elementi decisivi; e avverandosi questa eventualità ci si chiese se l'atto di nazionalizzazione di Nasser potrebbe conciliarsi con una risoluzione della conferenza internazionale che preveda uno statuto internazionale per la navigazione del Canale e dia vita a un consiglio di amministrazione in cui siano rappresentati non soltanto gli azionisti della Compagnia nazionalizzata ma anche gli Stati interessati o, meglio, i 24 Stati interessati chiamati al tavolo della Conferenza da parte delle tre Potenze alleate.

Preme in altre parole alla stampa tedesca sottolineare tutto l'interesse della Germania di essere presente nel Mediterraneo e nel Canale attraverso una organizzazione internazionale, quale potrebbe essere la futura Compagnia del Canale; ma nello stesso tempo si ritiene che la abolizione da parte di Nasser della nazionalizzazione sarebbe un atto che coinciderebbe soltanto col suo defenestramento, cosa questa — si rileva — che nessuno può stabilire a priori che non sia foriera di un conflitto mediterraneo, molto pericoloso per la stabilità della pace nel mondo.

Sempre in ordine ai futuri sviluppi della situazione, la stampa germanica ammette la possibilità che le discussioni per Suez abbiano a svolgersi in un tempo piuttosto lungo, e nell'ambito di questa ipotesi si afferma che la soluzione del problema dipenderà in gran parte dalla capacità di resistenza economica dell'Egitto. Partendo da questa premessa, si propende quindi a credere che l'Unione Sovietica spalleggerà vigorosamente l'azione dell'Egitto pur senza impegnarsi fino a provocare lo scoppio di un conflitto. L'amicizia dell'URSS per l'Egitto che viene scontata come «crescente», si tradurrà, si pensa a Francoforte, in un sostanziale appoggio di carattere economico che potrebbe equilibrare il pericolo di soffocamento che verrebbe a profilarsi ai danni dell'economia egiziana.

Un quadro panoramico della situazione economica egiziana viene fatto dal «Frankfurter Rundschau» sulla scorta dei dati del bilancio dello Stato egiziano per il 1956-57, pubblicati in questi giorni al Cairo. Questo bilancio si suddivide in due parti: quello «ordinario» per 280.5 milioni di pfund egiziani, 42 in più dell'altr'anno, e quello «straordinario» di 45.77 milioni. In totale il nuovo programma finanziario conta 326.3 milioni di pfunl, corrispondenti a quasi 600 miliardi di lire, contro i 315.2 milioni di pfund dell'anno precedente. Circa i prezzi del mercato egiziano essi sono da alcuni anni praticamente stabilizzati su un livello costante, malgrado l'aumento notevole delle spese pubbliche, mentre il tenore di vita media tocca l'indice 101 (base 1948 = 100). Aumentati sarebbero poi i capitali investiti nelle imprese da 183.1 milioni di pfund del 1952 a 216 del 17955.

Nel campo del commercio estero, il Governo egiziano avrebbe operato bene riuscendo ad incrementare le esportazioni e a crearsi nuovi mercati di sbocco, mentre per quanto riguarda i programmi di sviluppo futuro il bilancio straordinario più su menzionato e chiamato dagli egiziani anche «bilancio di produzione», esso è costituito da 54.8 milioni di pfund e prevede investimenti in opere pubbliche per 16.7 milioni, in opere minerarie per 2.7, in attrezzature per la produzione artistica di Assuan 1.3, per l'elettrificazione 1.03, per miglioramenti in campo agricolo 2.6, per lo sviluppo della provincia «depressa» di El Tahrir 1, per la diga di Assuan 2.9, per la costruzione di petroliere e altre navi 1.5, per altri progetti 2. Ma una voce rilevante delle spese — questa volta contenute nella parte del bilancio cosiddetto «ordinario» — è quella devoluta agli armamenti che assorbono circa 23 milioni di pfund e alle attività popolari» — arte, cultura, assistenza.

Tutte queste spese, conclude il «Frankfurter Rundschau», verranno pagate dalle maggiori imposte, il cui aumento nell'esercizio 1956-57 è preventivato nell'ordine del 20 per cento, dovuto ai maggiori introiti tributari e al più alto reddito delle imprese gestite direttamente dallo Stato.

Recentissime notizie danno poi come in fase di definizione il progetto della diga di Assuan il cui finanziamento era stato promosso dagli Stati Uniti e dalla Granbretagna che, secondo il col. Nasser si sarebbero ritirate di fronte al rifiuto egiziano di subire in contropartita determinate tutele sulla propria libertà politica.

A fare il punto della situazione finanziaria dell'Egitto durante questa crisi per l'Egitto, si può ammettere, sulla scorta delle informazioni di fonte tedesca, che fra il 1952 — anno del colpo di Stato che liquidò la monarchia — e il 1956 si sono registrati dei miglioramenti così nel campo dell'entrata pubblica come di quello delle opere pubbliche e delle aziende di Stato. Malgrado, però, questi progressi, rimane il dubbio che quel paese sia in grado di resistere — senza rilevantissimi aiuti dall'estero — alle condizioni di emergenza in cui potrebbe venire a trovarsi a seguito di un irrigidimento della sua posizione politica di fronte alle reazioni suscitate con il «colpo di testa» nei paesi interessati al Canale di Suez.

Rodolfo Accerboni

Le azioni «Montecatini» quotate a New York

Milano, 4

Le azioni della Montecatini saranno quotate alla Borsa di New York. La Banca Morgan ha già iniziato l'emissione dei certificati rappresentanti le azioni. La «Montecatini» è la quinta società non americana quotata ufficialmente allo stock-exchange.

La Banca Morgan, in occasione della emissione, ha diramato un comunicato a tutti i giornali degli Stati Uniti nel quale, oltre a dare i dettagli finanziari utili per i risparmiatori americani, ha elogiato la attività della «Montecatini», definendola «la più importante società europea nel campo chimico», e ricordando i molteplici settori nei quali la società stessa svolge la sua attività.

Si tratta di un nuovo e grande successo della «Montecatini» nel mondo, dovuto oltre che alla sua organizzazione, allo spirito di collaborazione degli ambienti finanziari americani e italiani, ed in particolare della Banca Morgan e della Banca Commerciale Italiana. I capitali occorrenti per gli impianti e per i nuovi macchinari destinati ad accrescere la produzione e ad aumentare la occupazione di mano d'opera potranno essere più facilmente reperiti.

MUSE DEL SOLE

«COME strillavano le cicale giù per la china di San Miniato al Tedesco in quel luglio, ecc. ecc.».

Non c'è italiano mediocremente colto che non conosca questo famoso inizio della stupenda pagina che Giosuè Carducci dedicò al canto delle cicale in una delle sue più belle prose artistiche di ricordi giovanili.

Meno noto è forse un frammento di poesia politica dello stesso Carducci, il cui inizio dice:

Pazze di sole strillan le cicale — arse muse del luglio impolverato, — mentre Montecitorio sul piazzale — giace come un omagro addormentato...

Felice quartina che sa di tranquille vacanze umbertine, di anni politici sornioni che si incatenavano insensibilmente nella marcia del tempo e degli eventi, di crisi ministeriali che si risolvevano bonariamente nella indifferenza di un popolo scettico ma patriota, di estasi favolose che prendevano regolarmente il loro posto nel turno delle stagioni! Felice quartina che suona quanto mai remota alla presente stagione di soli intermittenti e di crisi permanenti. Ma si sa che non viviamo in tempi normali, e di ciò fanno esperienza anche le cicale, il cui canto dipende essenzialmente, dal sole e che se si trovano nell'ombra o il cielo è semplicemente coperto tacciono.

Le nostre città offrono alle cicale locande di lusso nei viali di circonvallazione e bar di gran classe nei platani municipali dal cui fusto spillano direttamente i succhi di cui si nutrono, con una loro cannuccia naturale che le fa passare per straordinarie ubriacone. I giardini urbani ospitano i migliori strumentisti della specie. Gli alberi solitari attraggono le solitarie che sdegnano l'amore.

* * *

Da secoli naturalisti e letterati disputano sul vero significato da dare al canto delle cicale.

C'è chi lo intende alla maniera dei greci antichi, lo intende come una musica esaltata dalle pulsazioni del sole e che parla agli spiriti sensibili della armonia delle sfere e della vibrazione dei mondi.

C'è chi lo intende come uno stridore molesto, come un chiasso assordante, insopportabile e pertanto non sa spiegarsi come Omero, Esiodo e Anacreonte celebrassero le cicale quali artiste del canto soave, nè riescono a capacitarsi come i contemporanei di Fidia, di Pericle, di Platone, di Eschilo le venerassero al punto da allevarle in gabbia per gustarne più comodamente la musica.

Comunque, posteriormente ai greci, soltanto i provenzali hanno tenuto in sommo onore le cicale, le quali, avendo fatto a loro volta della splendente terra dei «felibres» il loro paese prediletto, si meritarono una brillante «Réplique à La Fontaine» dell'amabile cavaliere di Florian.

Come tutti sanno, nella celebre favola della cicala e della formica, La Fontaine, avendo bisogno di una morale, si mostrò estremamente severo verso la cicala, giocondo spirito di artista di fronte alla formica gretta e utilitaria.

Il cavaliere di Florian prese le parti della cicala contro la formica, dicendo che se c'è chi raccoglie le messi deve esserci anche chi le canta senza dover vedersi per questo condannato a morire di fame. Non assolve forse una parte poetica assegnatagli dal Signore?

Venne infine Fabre, il grande entomologo, l'Omero degli insetti, e rimise definitivamente a posto le cose nel loro ordine, e discutendo con molto brio la notissima favola del La Fontaine fece risaltare gli errori di storia naturale nei quali è incorso lo immortale favolista.

* * *

Essere fra i più innocenti della creazione, dunque, la cicala è anche l'insetto che ha per il suo ciclo vitale la più strana delle sorti.

Vive quattro anni come umile larva che scava e striscia infaticabilmente nelle tenebre per poi uscire improvvisamente alla luce, una bella mattina di estate, e cambiare involucro, mettere le ali, volare, cantare, fare all'amore, e morire.

Quattro anni di fango e due mesi di sole, di spazio, di estasi, di musica, di incanto, di voluttà, di allegrezza, di amore. A settembre tutte sono morte.

E sempre ci si domanda di che cosa cantano queste piccole sitibonde muse del sole. Se la nostra perversione non arrivasse al punto da preferire in ogni caso la radio e il clackson alle voci d'oro del creato forse sapremmo anche noi sentire nel canto delle cicale alla maniera dei greci antichi, la vibrazione dei mondi; gli antichi greci che sui misteri della natura sapevano molto ma molto più di noi che mettiamo tutto il nostro orgoglio nel credere che la verità, tutta la verità, risieda nelle scienze che si dicono esatte e tuttavia si smentiscono continuamente e, padrone di tanti fatti, non sono sicure di nessun principio.

Il mondo è sempre pieno di misteri. Noi non sappiamo niente del principio segreto delle cose.

Ci insegnano per esempio che uno spirito pratico la prima cosa che deve fare è di sbarazzarsi di ogni cosa che non renda dal punto di vista dell'utile immediato e del vantaggio materiale. Bella praticità! Il vero prezzo della vita dipende dalle cose che non hanno prezzo, fra le quali la poesia che è fonte di gioie sublimi, che è autentico mezzo di conoscenza.

Perchè non dovremmo noi saper gustare il canto delle cicale alla maniera dell'Ellade antica? Perchè saremmo sospetti di poesia? Eppure è il solo canto che vince a momenti lo stesse rumore del traffico, specie nell'ora di tranquillo respiro che la città si abbandona alla sua cosa più perfetta che è la siesta.

Beniamino de Ritis

A Saltino presso Vallombrosa

OGGI TAMBRONI INAUGURA una colonia della «Montecatini»

Milano, 4

Domattina alle ore 11.30, sarà inaugurata dal Ministro degli Interni on. Tambroni la nuova colonia montana di Saltino (Vallombrosa) della Società Montecatini. Alla cerimonia saranno presenti le autorità della provincia di Firenze oltre naturalmente il cav. del lavoro dott. Carlo Faina, presidente e amministratore delegato della Montecatini, e il cav. del lavoro ing. Piero Giustiniani, amministratore delegato della Società stessa.

Con la colonia di Saltino la Montecatini ha raggiunto un primato nazionale anche nel campo dell'assistenza ai figli dei dipendenti fino a 5.700 bimbi all'anno) per turni di quattro settimane. E' stata così raggiunta una meta che la Società si era da tempo prefissa e cioè di assistere durante le vacanze tutti i ragazzi dai 6 al 12 anni di età esistenti nelle famiglie dei propri lavoratori.

La colonia di Saltino si estende su una superficie di 53.100 mq. coperti da prati e boschi ed è costituita da un corpo centrale a quattro piani e da due ali a tre piani. E' dotata di tutti i più moderni conforti ed è stata costruita secondo i criteri più aggiornati. Particolare cura è stata dedicata allo arredamento. Il costo complessivo della colonia, che ha una capienza di 200 posti-letto, è stato di 226 milioni.

Marlene Dietrich è giunta a Roma per ultimare le riprese del suo ultimo film

Dona duecento milioni a un gerontocomio di Varese

Varese, 4

Duecento milioni sono stati donati da una generosa signora alla Casa di Riposo di Varese. L'atto di donazione è stato sancito e rogato in questi giorni. Autrice del munifico gesto è la nobildonna Luisetta Tola D'Oria, ved. del dott. Luigi Molina, che ha voluto con esso, nel ricordo di due intimi familiari del marito defunto, beneficare «una istituzione atta a convenientemente assistere la mortificata vecchiaia di chi, dopo aver profuso nel lavoro ogni sua attività per il benessere della famiglia e della società, ritrovasi nei suoi ultimi anni privo dei mezzi necessari al fine di concludere le sue ultime giornate in serenità di spirito e di pensiero confortato da un ospitale ambiente di intimo benessere»: così è detto nell'atto.

Grazie alla cospicua donazione, verranno iniziati i lavori di ampliamento e di miglioramento dello stabile della Casa di Riposo, che potranno essere ultimati entro il 1957.

Il comandante dell'«Ile de France» De Beaudéan è stato decorato con la croce della Legion d'onore per l'opera di soccorso ai naufraghi dell'«Andrea Doria». Eccolo durante la cerimonia tenutasi a Le Havre durante la quale è stata concessa alla nave la croce al merito marittimo

SPERIMENTATA UNA NUOVA ARMA CONTRO I TUMORI

E' solo una speranza il tanto discusso «E39»

Un ulteriore perfezionamento del farmaco consentirà forse di ottenere derivati di maggiore efficacia e completa innocuità

La frequenza con cui periodicamente si annunzia un nuovo ritrovato contro il cancro, che poi alla prova dei fatti finisce con deludere, obbliga ad accogliere ogni notizia del genere con molte riserve se non proprio con una buona dose di scetticismo. Di ciò anche questa volta è bene avvertire subito il lettore perchè non ceda ad entusiasmi prematuri ed a pericolose illusioni: forse col nuovo preparato di cui tanto si parla attualmente si è fatto un buon passo in avanti e forse no, comunque giova precisare che, anche nella ipotesi più favorevole, il mistero dei tumori non si è ancora effettivamente risolto.

Se anche risulterà efficace, il nuovo prodotto verrà ad agire solo sulla manifestazione tumorale appariscente, non sulla causa di essa, la quale rimane tuttora ignorata. Sarebbe sempre qualcosa, ma un qualcosa ottenuto, diciamo così, empiricamente, per via di prove e tentativi e non sulla base di una corretta argomentazione logica quale potrebbe scaturire dalla esatta conoscenza delle origini del male.

La particolare risonanza delle ultime ricerche è dovuta al fatto che esse son legate al nome di Domagk, uno scienziato tedesco già notissimo per la scoperta dei sulfamidici che gli valse il premio Nobel. Si deve aggiungere però che lo stesso Domagk ebbe a realizzare qualche anno fa contro i tumori uno speciale antibiotico — la actinomicina — che però successivamente in pratica non diede affatto gli sperati successi.

E ciò non deve stupire, perchè in materia di tumori, date le notevoli differenze in questo campo fra uomini e animali, gli esperimenti sugli animali non hanno valore matematico e i risultati non si possono integralmente trasferire all'uomo, ma vanno presi unicamente come criterio indicativo. Quello che decide per il giudizio di efficacia è sempre la prova clinica sull'uomo, estesa naturalmente al maggior numero possibile di casi e — soprattutto osservata per il maggior numero possibile di anni. In considerazione della cronicità del male non basta che una manifestazione tumorale si arresti per parlare di guarigione, potendo l'arresto essere solo transitorio; bisogna che trascorrano degli anni senza che il tumore torni a crescere o si riproduca per giudicarlo effettivamente guarito.

I «chinoni»

Ora non è che mancassero sostanze capaci di agire sui tumori o distruggendoli o arrestandone la crescita, ma il guaio è che se le cellule tumorali vengono distrutte o rese incapaci di riprodursi per lo effetto dannoso esercitato su di esse da codeste sostanze, purtroppo un simile effetto si verifica anche sulle cellule dei tessuti sani con fenomeni vari di malessere, di sofferenza, di intossicazione che finiscono spesso col rendere il rimedio peggiore del male. Ed è in fondo quello che avviene anche coi raggi. Ecco dunque dove sta tutto il problema: nel trovare una sostanza capace di agire sul tessuto canceroso ma esclusivamente su di esso, una sostanza che sia nel contempo del tutto innocua per il resto dell'organismo.

Fra i medicamenti più in uso in questo campo vi sono i derivati della iprite (il gas tossico usato nella prima guerra mondiale) compresi nel gruppo delle cosiddette azoipriti. Si è finora cercato inutilmente, attraverso le più svariate manipolazioni chimiche, di conservarne l'efficacia antitumorale privandole della loro tossicità che ne ostacola una più diffusa utilizzazione.

Senonchè recentemente si sono incominciati a provare contro i tessuti neoplastici dei composti nuovi, i chinoni, i quali vengono usati industrialmente per ammorbidire le materie grezze. Non vi è stata alcuna casualità nè alcuna intuizione geniale a condurre su questa via, è stato solo conseguenza di un sistema razionale di lavoro per cui nei laboratori di Domagk ogni sostanza allo studio viene successivamente sottoposta a varie prove farmacologiche.

I chinoni si erano dimostrati efficaci contro gli streptococchi: si passò allora a provarli contro i tumori e poichè i primi risultati furono buoni si fece il tentativo di perfezionarli senza riuscire però ad ottenere successi più concreti. Fin qui la cosa non aveva dunque un grande rilievo, dato che tutto si riduceva a disporre di una ennesima sostanza antitumorale che si aggiungeva alla serie di quelle già note senza costituire neppure essa un fattore decisamente risolutivo.

Si pensò allora di seguire una strada nuova: dal momento che manipolando le azoipriti non si era riusciti ad ottenere, malgrado tutte le modifiche chimiche, il derivato ideale, e dal momento che lo stesso fenomeno si ripeteva con i chinoni, anzichè insistere per ottenere da uno dei due prodotti un derivato più perfetto, si prospettò l'idea di associare i due prodotti medesimi fra di loro, tentando con i molti derivati dell'uno e dell'altro una gran serie di combinazioni. Si è così arrivati alla formula che ha rivelato la massima efficacia — *alkoxy - aehtylenimin - benzochinone* — e che, ottenuta solo dopo trentanove tentativi, è stata indicata per maggiore semplicità con la sigla *E 39*.

Si incominciò naturalmente col provare il nuovo composto sugli animali e gli effetti furono al di sopra di ogni aspettativa, quasi spettacolari. Si ebbe modo anzitutto di constatare che in un animale, in cui fosse facilmente innestabile un determinato tumore, tale tumore non riusciva più ad attecchire se precedentemente l'animale era stato trattato con il nuovo farmaco. Si vide poi che laddove il tumore già esisteva, anche se di proporzioni notevoli, il medicamento lo distruggeva dissolvendone le cellule al cui posto si veniva a formare una cicatrice. Terza osservazione infine di enorme interesse: si potè controllare che il rimedio non recava assolutamente alcun danno ai tessuti sani e quindi al resto dell'organismo.

Venivano così sperimentalmente confermate tre caratteristiche importantissime del preparato: 1) efficacia preventiva, 2) efficacia curativa, 3) innocuità assoluta. Non restava che passare alla somministrazione nell'uomo. E qui purtroppo le cose non sono andate con la stessa scorrevolezza perchè anzi alle prime prove si ebbe un completo insuccesso. Ciò apparve dovuto però alla difficile assorbibilità del preparato da parte dei tessuti umani per il fatto che esso non è solubile in acqua.

Superato questo contrattempo con alcuni accorgimenti chimici l'esperienza clinica fu ripresa, ma limitandola inizialmente ai soli casi gravissimi e dichiaratamente disperati. Gli infermi trattati dunque sono ancora poco numerosi e non costituiscono una casistica sufficientemente estesa da autorizzare giudizi e conclusioni definitive, però il limitato numero dei casi può ritenersi, almeno in parte, compensato dalla loro uniforme ed estrema gravità.

Un passo avanti

Di solito su centinaia di soggetti presi in esame si riscontrano tutte le gradazioni del male: qui i soggetti curati furono solo settantadue, ma tutti e settantadue gravissimi, tutti e settantadue condannati senza speranza a sicura morte. Ebbene, di essi finora è morto uno solo, oltre la metà sono migliorati, e alcun altri hanno ottenuto di rimanere in condizioni stazionarie. Come si vede, non è ancora l'ideale, ma se codesti effetti verranno confermati da una più estesa applicazione sarà senza dubbio un buon passo in avanti.

Sembra da queste prime osservazioni che i migliori effetti si abbiano non tanto sul tumore iniziale quanto sulle sue possibili riproduzioni (le cosiddette metastasi) e che pertanto il successo sarebbe più completo laddove il tumore originario possa essere aggredito ed eliminato chirurgicamente, perchè in tali casi il nuovo farmaco non solo riuscirebbe a dominare le eventuali metastasi, ma somministrato successivamente all'operazione, sarebbe in grado addirittura di impedirne la comparsa.

Sfortunatamente vi è da dire che nell'uomo il rimedio non è totalmente innocuo come nell'animale, ma può in alcuni soggetti oltre che distruggere le cellule tumorali distruggere anche talune cellule sanguigne (i globuli bianchi o leucociti) nel qual caso si è costretti a ridurre il dosaggio o a sospendere il trattamento secondo l'entità del danno verificatosi. Nell'attuale giudizio sul farmaco bisogna dunque tener conto di tante limitazioni: la sua maggiore tendenza ad agire sulle metastasi anzichè sui tumori originari, la sua capacità di danneggiare pericolosamente i leucociti del sangue, il troppo breve tempo intercorso finora dai risultati favorevoli ottenuti. Ciò non esclude che un ulteriore perfezionamento del preparato permetta, come è già avvenuto per altre sostanze, di ottenere dei derivati di più spinta efficacia e di più completa innocuità, tali da darci senza rischio alcuno la guarigione del male in tutte le sue fasi. Intanto è bene sottolineare che per ora l'E 39 è solo una speranza, ma la speranza più fondata che si sia mai avuta in questo campo.

Gaetano Lisi

HA CONSERVATO UN SAPORE ROMANTICO LA PROVINCIA AMERICANA

Uomini con barba e bombetta rievocano i tempi dei pionieri

Gli abitanti di Nokomis, nell'Illinois, hanno festeggiato in questi giorni con gioiose manifestazioni folcloristiche il centenario della loro cittadina

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Nokomis (Illinois), agosto

Gli americani, di solito, arricciano il naso quando gli europei dicono o scrivono che questo è un paese giovane. Ribattono che le tradizioni americane hanno ormai le ossa robuste, che le loro città, anche se in continua evoluzione, conservano la nobiltà che deriva loro dall'avere un passato. Ciò è vero per New York, Boston, Baltimora, Filadelfia, Chicago e tante altre città i cui nomi si trovano sui comuni atlanti geografici. Ma come la mettiamo con le migliaia di cittadine della Confederazione alcune delle quali non esistevano cento anni addietro o si erano da poco formate?

Questo è il tempo, per essere esatti, in cui numerosi centri abitati americani maturano i cento anni di età; una dopo l'altra, migliaia di città, alcune di duecento, altre di 2500 o di 25 mila abitanti, entrano nel secondo secolo di vita. Una di queste è Nokomis. Il suo nome è indiano. Esattamente cento anni fa, nel 1856, una signora volle dare un nome al gruppo di case di legno che quasi improvvisamente erano sorte nella campagna. Innamorata del poema di Henry Wadsworth Longfellow dedicato a Hiawatha decise, con l'approvazione della maggioranza, di chiamare il borgo Nokomis. Nokomis, nel poema così come in una vecchia leggenda indiana, era la nonna di Hiawatha, l'eroe puro, il guerriero giusto; Nokomis a sua volta era «Figlia della Luna» e aveva insegnato al giovane Hiawatha come divenire saggio, forte e coraggioso, come pacificare gli animi di tribù tradizionalmente ostili.

Nokomis è una cittadina quieta del Sud dell'Illinois rovinata dalla chiusura delle sue miniere di carbone. Fino a pochi anni fa, quattro o cinque, tutti gli uomini validi di Nokomis erano minatori. Non avevano bisogno di mezzi di trasporto per recarsi al lavoro perchè la miniera l'avevano a portata di mano appena fuori le ultime case. Il giacimento era vastissimo, ma una legge locale vietava alla compagnia mineraria di procedere alla estrazione del carbone nell'area sottostante alla città. E questo, evidentemente, per scongiurare pericoli di crolli. Le gallerie vennero, quindi, scavate in direzione opposta, verso la campagna. Più carbone si estraeva, più lunghe le gallerie diventavano, finchè le gallerie divennero così lunghe e profonde che il costo dell'estrazione divenne troppo alto. Non potendo sostenere la concorrenza, la compagnia preferì chiudere. Tanto più che pericolosi sintomi si erano avvertiti nella zona. I treni lanciati a vertiginosa corsa verso St. Louis ora non riempivano soltanto l'aria del loro fischi ma facevano anche vibrare l'intera città. Per di più, un giorno un agricoltore che si avviava con il suo camion verso il mercato si trovò con il pesante veicolo dentro un fossato apertosi improvvisamente al passaggio dell'automezzo.

I minatori di Nokomis cambiarono mestiere, alcuni si diedero all'agricoltura, altri al piccolo commercio, altri ancora lasciarono la città. I più ostinati minatori continuarono a scavare carbone nelle miniere di altre contrade.

Nokomis, che ha 2500 abitanti, festeggia in questi giorni i cento anni di età con parate in costumi, fuochi di artificio, danze, musiche e una frenesia collettiva da gollardi in vacanza. Quasi tutti gli uomini da cinque mesi a questa parte non si sono più rasati ed ora possono fare sfoggio di barbe robuste che suscitano la ammirazione dei bambini. Intere famiglie hanno confezionato abiti ispirati alla moda della seconda metà dell'Ottocento e la sera, al passeggio (perchè qui si passeggia come nelle città europee), è da vedere lo spettacolo offerto da giovanette e mature signore che portano gonne lunghe e larghe e dagli uomini barbuti con le giacchette nere attillate, le bombette e il bastoncino. Una coppia di sposi ha scovato chissà dove una vecchia carrozzella per bambini con le ruote alte e sottili e le molle e con essa ha portato in giro i due figlioletti vestiti anche loro alla maniera dell'Ottocento.

In verità, si vive a Nokomis in pieno Ottocento. Uno sguardo alle vetrine conferma lo scrupolo con cui la popolazione tutta ha contribuito alla celebrazione del centenario. Ogni famiglia ha portato nei negozi del corso principale (la Main Street, naturalmente) tutti i ricordi di famiglia, vecchi album con fotografie ingiallite di pionieri barbuti, bastoni animati, grossi orologi con catene, lenti piccole e ovali con astucci di latta, copie di vecchi giornali, libri consunti, stivaletti da donna appuntiti, oggetti di uso domestico che adornarono le case dei primi abitanti di Nokomis ottanta o novant'anni addietro.

Le prime famiglie che si stabilirono a Nokomis furono in maggior parte tedesche e giunsero da St. Louis; commercianti e agricoltori con il loro spirito di avventura spostavano sempre più verso Ovest e verso Nord le frontiere della nazione americana. In una delle vetrine della Main Street c'è la foto di un colono di Hannover che portava la barba lunghissima; durante l'inverno la teneva dentro la camicia usandola come maglia per riscaldarsi; d'estate, invece, la avvolgeva con fermagli perchè il caldo non gli desse eccessivo fastidio. C'è anche in vetrina uno scaldino pesante di rame italiano, forse l'unico oggetto proveniente dall'Italia accanto ad arcolai nordici e a Bibbie scritte in caratteri gotici. In altra vetrina vi sono i testi delle tre leggi che furono in vigore a Nokomis cento anni fa: in base a queste leggi non si potevano scambiare sigarette, era vietato procedere in vettura ad una velocità superiore ai sedici chilometri all'ora e giocare a baseball durante le giornate domenicali. Le multe andavano da cinque a cento dollari.

Giungendo da New York o da Chicago, Nokomis sembra una oasi di pace; l'aria qui è satura di profumi e dai vicini campi di granoturco il vento porta l'odore della buona terra. Nelle strade (le vie sono larghe, le casette sparse tra il verde in un'ampia area), gli indigeni riconoscono subito il forestiero e lo salutano. Tutti sanno, naturalmente, cosa fa il vicino di casa, conoscono tutto di lui. Le strade che si addentrano nell'interno della campagna e portano nei villaggi sono strette e di terra battuta, non portano nemmeno indicazioni. Ma il benessere americano raggiunge anche queste remote contrade.

Prima di ripartire ci fermiamo alla pompa della benzina per fare rifornimento. Il giovane che fa il pieno della nostra vettura è biondo, alto, ha gli occhi azzurri, porta la barba ricciolata alla nazzarena. Ha vinto un rasoio elettrico durante la celebrazione del centenario dato che la giuria ha giudicato la sua barba la più bella di Nokomis.

GIUSEPPE QUATRIGLIO

Norme sui corsi di scuola popolare

Roma, 4

Il Ministro della P. I., on. Rossi, ha emanato una disposizione per i corsi di scuola popolare per l'anno 1956-57, in cui si precisa che la scuola popolare consegue i suoi fini mediante corsi di istruzione elementare inferiore; corsi di istruzione elementare superiore: corsi di aggiornamento ed approfondimento dell'istruzione primaria, di orientamento professionale, di istruzione tecnica ed artistica per coloro che siano già provvisti del certificato degli studi elementari superiori; centri di lettura e di informazione; corsi di richiamo scolastico: corsi di educazione per adulti.

I corsi di aggiornamento ed approfondimento dell'istruzione primaria sono istituiti presso le scuole elementari o medie. I corsi di orientamento alle attività di lavoro sono istituiti nelle sedi ove è possibile avvalersi della collaborazione dei Consorzi provinciali di istruzione tecnica o di enti e scuole che abbiano laboratori, campi di esperimentazione agraria ed in genere attrezzature che consentano esercitazioni di lavoro, anche femminili a carattere artigiano, oppure dell'opera di enti che già hanno svolto attività proficua per preparare emigranti, cooperatori, artigiani ai compiti che li attendono.

L'insegnamento della cultura generale sarà affidato a maestri e quello di particolari discipline a persone fornite dei requisiti richiesti per ottenere l'incarico nelle scuole secondarie, ai sensi dell'art. 4 della legge 16-4-53. Il personale tecnico per le esercitazioni pratiche sarà nominato, di intesa col consorzio provinciale per la istruzione tecnica o con gli enti promotori dei corsi. Il compenso spettante agli insegnanti di cultura generale, ai docenti di discipline particolari ed al personale tecnico graverà in ogni caso sui fondi dell'apposito capitolo della scuola popolare. L'orario delle lezioni, che per tali tipi di corsi non potrà essere superiore a 15 ore settimanali, ed il programma da svolgere saranno concordati dal Provveditore agli studi e dall'ente interessato.

Ardita ascensione sul Monte Bianco

Courmayeur, 4

L'alpinista Piero Ghiglione ha effettuato oggi, assieme alla guira Arturo Ottoz, una «prima assoluta» sul gruppo del Monte Bianco. I due scalatori hanno superato la parete nord-ovest dell'Aiguille Marbrees, a quota 3536, che in molti punti dei 250 metri dello strapiombo presenta difficoltà di quarto grado, ed un passaggio di quinto grado. Per compiere l'impresa, Ghiglione (che ha 73 anni) e Ottoz hanno impiegato tre ore e si sono serviti di otto chiodi, lasciandone uno in parete.

La rivista "Turismo"

Il numero di luglio-agosto della rivista «Turismo», che Mario Maurizi dirige con tanto eclettico buon gusto, è dedicato all'ottava Fiera internazionale di Trieste. Il massimo avvenimento della vita commerciale cittadina è illustrato, oltrechè da un documentato servizio in italiano e in tedesco, anche da un perfetto reportage fotografico. A questo numero di «Turismo» hanno collaborato: il Sindaco Bartoli, P. M. Poesio, Carlo Luigi Bozzi, Heinrich Zobel, Medicus, Leandro, Luigi Servolini, Florino Soldi, Emile Schaub-Koch, L. T., Remigio Marini, Ciro Pinto, Giorgio Roletto, Emilio Marcuzzi, Ugosar e Vittorio Campi. Oltre agli interessanti articoli, alcuni dei quali scritti in francese, la rivista è corredata da cronache d'arte e da notizie di interesse generale.

AVVENTURE DELLE PAROLE

Striscie e strisce

In un manifesto pubblicitario per un film di recente visione il titolo era «*Tre striscie al sole*». Quel plurale con l'*i* non va affatto: errore di elementare ortografia. Eppure, molti rimangono perplessi, anche persone di una certa cultura, riguardo a questi plurali dei nomi in *a* che hanno di tema in palatale *cia, gia* al singolare. Per semplice comodità dei lettori si ripete qui la norma per la quale l'*i* è mantenuto al plurale, se tonico: «farmacia, farmacie, gaggia, gaggie». Se è atono e non rappresenta un vero suono l'*i* sparisce. Sempre? NO. Si conserva quando alla terminazione precede una sillaba aperta. «audacia, audacie, ferocia, ferocie; fiducia, fiducie; camicia, camicie; valigia, valigie; franchigia, franchigie; guarentigia, guarentigie», eccetera. E non già per evitare confusione con i corrispondenti aggettivi «audace, feroce» come credono alcuni i quali pure pensano si debba scrivere *camicie* per distinguerle da *càmice*. La ragione è, come si è detto, che precede una sillaba aperta. L'*i* sparisce quando l'uscita in *-cia, -gia* segue a una sillaba chiusa: «treccia, trecce; spiaggia, spiagge; provincia, province. (Si noti a proposito di *province* che nel testo della Costituzione, al titolo V, è scritto erroneamente «le provincie»).

Naturalmente, in modo analogo si comporta l'uscita in *-scia*: «fascia, fasce»; e dunque «striscia, strisce».

L' «j lungo»

L'*j lungo*, sebbene bandito ormai dalla scrittura italiana moderna, riappare improvvisamente talvolta anche in qualche nostro scrittore contemporaneo, chissà per quale recondita decisione, forse di vecchi ricordi scolastici tramandati in famiglia. In passato si usò in funzione dell'*i* consonantico per distinguerlo dall'*i* vocalico (jattura, librajo, Jacopo, jodio, jonico, juta), mentre funzione vocalica gli riconobbe la Crusca in sostituzione dei due *ii* nel plurale di nomi terminanti al singolare in *-io* (studj, vizj) ma la scrittura moderna, come si è detto, lo bandisce in tutti i casi e si serve sempre del segno *i*. L'*altrieri*, l'*ieri* ne confermerebbero lo schietto carattere vocalico, se non ci destassero dubbi sulla vera pronunzia di questi *i* certe preferenze, come quelle ad esempio, del Foscolo per *il ieri* e del Carducci per *i joni cipressi*.

L'j lungo sussiste ad ogni modo in alcuni cognomi italiani: Rajna, Majno, Ojetti e in numerose voci dialettali.

Certe voci straniere che non sono facilmente italianizzabili conservano nella nostra scrittura l'j lungo ma si riducono a ben poche: *jazz, jolly* (ora nome di alberghi modernissimi), *jiu-jitsu*, lotta giapponese.

Minimizzare

In alcuni vocabolari dove questa voce è registrata si dice: «brutto neologismo giornalistico, voce del gergo giornalistico». Ed è vero: la parola è brutta, bruttissima, ma quel *giornalistico* dispregiativo ci obbliga a dire che i giornali, da alcuni anni in qua, sono scritti molto meglio di prima che nella fine dell'Ottocento e nei primi del Novecento. E alludo non solo agli articoli politici o letterari delle prime o delle terze pagine ma anche alla parte cronachistica. Il correggere le storture che vi possono essere annidate (ce ne sono ancora) e altre che vanno spuntando via via è a favore di una sempre maggiore proprietà della scrittura nostra nella forma sua più popolare ed efficace, quella del giornale quotidiano. Ma dire *giornalistico* nel senso di *deteriore*, come si usa spesso da certi barbassori, non è cosa onesta. Certo, questo *minimizzare*, sì, è proprio insopportabile ed è ripetuto tante volte, specialmente nei discorsi ufficiali, nel linguaggio parlamentare, da parecchi importanti personaggi. Eppure, è così facile sostituirlo con parole buone quali possono essere: *sminuire, diminuire*, o, se si vuole adoperare qualche perifrasi, *scemare l'importanza di...* Leggevo un grosso titolo che diceva: «Mosca tende a minimizzare la gravità dell'incidente nel Baltico»; non bastava dire *diminuire?*

Giosue e Giosuè

E' stato spesso domandato se il prenome del Carducci dovesse avere o no l'accento. Sarebbe pacifico il dire che Giosuè va accentato ma il poeta stesso, incredibile a dirsi, si arrabbiava fortemente contro chi nello scrivere metteva l'accento in fondo alla parola indicante il suo nome. E sempre scrisse e firmò *Giosue* senza l'*e* accentata. Ma come pronunziava? è da domandarsi. Perchè, se si toglie l'accento dall'ultima sillaba, la parola diventa piana e trova la sua accentuazione tonica sulla seconda sillaba. Ne vien fuori un ridicolo *Giosùe*. Tanti nomi biblici sono tronchi nel nostro uso italiano, da Noè a Mosè e Esaù, anche se non si voglia citare il sacro nome di Gesù. Si può ricordare pure Salomè mentre si usa salòme per indicare una ben diversa figura di donna, la moglie di Zebedeo. E sia dunque *Giosuè*, parola tronca, nonostante il parere contrario del maggiore interessato in tale argomento.

Ma, astraendo da questo leggero problema ortografico che può sembrare una questione di lana caprina (se non si trattasse del nostro grande poeta), molti domanderanno come mai al fiero mangiapreti e anticlericale dott. Michele Carducci venne in mente di mettere tale nome biblico al suo figliolo. Lo mise perchè così si chiamava un caro amico ma anche perchè il signor Michele vedeva qualchecosa di augurale in quel nome. Come *Giosuè* l'antico aveva fermato il sole, così questo nuovo Giosuè avrebbe potuto fermare il corso infausto delle disavventure che avevano afflitto fino allora la randagia famiglia Carducci.

Ettore Allodoli

Joan Crawford, che ha accanto il suo quarto marito Anthony Steele, abbraccia le figlie adottive, le gemelle Cathy e Cynthia, al loro arrivo a Londra dove l'attrice sta girando un film

Commemorata la partenza di Cristoforo Colombo

Huelva, 5

Gli americani e gli spagnoli hanno oggi commemorato la partenza di Cristoforo Colombo per il viaggio che lo condusse alla scoperta del continente americano.

Davis Lodge, Ambasciatore statunitense in Spagna, e funzionari spagnoli, hanno salutato l'«uomo che ha mutato il nero e terrificante oceano in una via di comunicazione per il commercio e per l'allacciamento di rapporti internazionali amichevoli».

Lodge ha scoperto oggi in memoria di Colombo una lapide sul monumento che fu eretto in onore del grande navigatore alla confluenza dei fiumi Tinto ed Odiel, presso il villaggio di Palos De Moguer, da dove appunto Colombo partì nel 1492 per il suo grande viaggio.

CRONACA DELLA CITTA'

UN'IMPORTANTE SERIE DI CONTATTI NEL MONDO DEL LAVORO

Il presidente dell'IRI a Trieste fra dirigenti di aziende e lavoratori

L'on. Fascetti ha esortato tutti a considerare l'Istituto come il più efficace strumento di progresso tecnico, economico e sociale del Paese

E' da ieri mattina ospite della nostra città il presidente dell'Istituto per la ricostruzione industriale (IRI) on. Aldo Fascetti, che ha avuto nell'intensa giornata triestina numerosi contatti con personalità locali e con dirigenti, tecnici e maestranze delle aziende IRI di Trieste. La visita dell'on. Fascetti è la prima di una serie di contatti che il presidente dell'IRI ha in programma di svolgere in tutte le aziende dell'Istituto in Italia.

I primi incontri l'illustre ospite li ha avuti nella sede centrale dei CRDA, dove è stato ricevuto dal presidente ing. Smeraldi, dal consigliere delegato ing. Pacchiarini, dai due direttori ing. Crovetti e comm. Cosulich e dall'ing. Sinigaglia, che gli hanno presentato i vari dirigenti di settore. Nel corso dei colloqui, l'on. Fascetti ha messo in evidenza alcuni degli elementi fondamentali atti ad assi-

(«Giornalfoto»)

L'on. Aldo Fascetti

curare la migliore gestione delle aziende; tra l'altro ha individuato nella stabilità la condizione prima per il successo e ha rilevato come l'azione dei dirigenti debba essere improntata al massimo rispetto della personalità dei lavoratori, anche i più modesti, ai quali bisogna assicurare tranquillità, serenità e benessere sociale, fini che si possono raggiungere mettendo sempre davanti a ogni azione un profondo senso di solidarietà umana. Tra gli indirizzi che devono soprassedere al programma dell'IRI, il presidente ha indicato: un giusto reddito da dare al capitale; la creazione attraverso il reddito di una più efficiente attrezzatura; l'aumento del benessere dei lavoratori.

Successivamente, nel corso della giornata, l'on. Fascetti, accompagnato dai dirigenti e dal dott. Braidotti dell'IRI, ha visitato gli impianti e le attrezzature dell'Arsenale Triestino, del Cantiere navale San Marco di Trieste, della Fabbrica Macchine Sant'Andrea e del Cantiere navale di Monfalcone. Oltre ai contatti con i dirigenti e con i tecnici dei vari stabilimenti, ai quali ha espresso il suo compiacimento fornendo loro elementi e indirizzi per l'azione futura, l'on. Fascetti si è intrattenuto lungamente con i rappresentanti dei lavoratori, e con i lavoratori stessi di tutte le aziende visitate, mettendo anzitutto in evidenza lo spirito di collaborazione riscontrato nelle aziende tra lavoratori e dirigenti. Egli ha ricordato in diverse riprese come all'IRI interessi soprattutto conservare e potenziare il lavoro per i suoi 214 mila dipendenti, e nel contempo creare altre fonti di lavoro, programma che presume logicamente un potenziamento delle attrezzature e in uno sforzo costante tendente a ridurre e comprimere i costi di produzione al fine di potersi inserire più efficacemente nella lotta concorrenziale per la conquista dei mercati esteri. Secondo il pensiero del presidente, alla vecchia tradizione dell'IRI, che ne ha fatto il poderoso complesso moderno, se ne innesta oggi una nuova e precisamente quella di assistere le aziende molto più da vicino, seguendo contemporaneamente e di conseguenza le fatiche dei lavoratori.

Egli ha ancora ricordato come per l'IRI dirigenti e lavoratori costituiscano un'unica famiglia; come tutti perciò debbano operare in concordia per il progresso dell'azienda; come tutti debbano sentire nel proprio settore la piena responsabilità della propria azione. Egli ha paragonato la azienda IRI a una barca, in cui ognuno, dal più al meno provveduto, sia a un remo e dove quindi è inconcepibile che qualcuno interrompa o molesti il ritmo comune, pregiudicando lo sforzo concorde della collettività. L'on. Fascetti ha concluso esortando tutti a considerare l'IRI come il più vivace, moderno, dinamico ed efficace strumento di progresso tecnico, economico e sociale del nostro paese.

Tra i vari contatti avuti nel corso della giornata, il presidente dell'IRI si è inoltre incontrato, nella sede del Lloyd Triestino, con il presidente amm. Raffaello de Courten e con i due direttori comm. Zuccoli e cap. Guido Cosulich. Ha inoltre reso visita di omaggio al Sindaco ing. Bartoli, che gli ha tracciato un panorama della situazione locale, vista sotto il profilo dello sforzo di ripresa economica dei vari settori produttivi. Nel pomeriggio l'on. Fascetti è stato ricevuto dal Vescovo mons. Santin.

Il presidente dell'IRI presenzierà stamane al varo della turbonave «Ausonia», che, madrina Donna Carla Gronchi, scenderà dagli scali del Cantiere navale di Monfalcone a testimoniare come, malgrado la drammatica perdita della turbonave «Andrea Doria», la marineria italiana continui nel suo sforzo di ricostruzione, di ammodernamento e di prestigio sulle rotte del mondo. L'on. Fascetti ripartirà nelle prime ore di questo pomeriggio.

L'interessamento di Colognatti per le case della Finmare

In seguito all'iniziativa della Finmare di finanziare la costruzione di case per i dipendenti locali delle Società di navigazione di p. i. n., aderendo al programma dell'Ina-Casa, recentemente esteso a Trieste, l'on. Colognatti si è occupato perchè sia data sollecita attuazione al programma di costruzione. Il parlamentare triestino ha avuto a tale scopo contatti a Trieste e a Roma, ricevendo confortanti assicurazioni. Le case per gli addetti delle Società (Lloyd Triestino, Italia, Adriatica, Tirrenia) sorgeranno sul terreno già stabilito dall'Ina nella zona di Rozzol, essendo stazione appaltante per la costruzione e per ogni relativa incombenza il Lloyd Triestino, mentre la Finmare ha riconfermato il completo finanziamento delle case a «riscatto». Esprimendo la riconoscenza di tutti gli addetti, la Commissione interna delle Società di p.i.n., ha indirizzato all'on. Colognatti la seguente lettera, firmata da tutti i suoi componenti: «Questa Commissione interna ringrazia la S. V. per il continuo diretto interessamento presso le autorità centrali e locali, in merito all'attuazione del Piano Ina-Casa a favore dei dipendenti delle Società di navigazione del Gruppo Finmare».

La Messa in suffragio delle vittime della «Doria»

Domani mattina alle 9, nella chiesa della Madonna del Mare, per cura del Sindaco verrà celebrata una Messa in suffragio dei morti nel naufragio dell'«Andrea Doria» e di ringraziamento per il miracoloso salvataggio di 1700 vite umane e di propiziazione per le fortune della Marina mercantile. Al rito saranno presenti, oltre alle autorità, le rappresentanze di tutte le Società ed Associazioni marinare. Interverranno inoltre alcuni naufraghi dell'equipaggio della «Doria».

La partecipazione di Trieste alle celebrazioni di Gorizia

Come noto, l'8 agosto Gorizia celebrerà solennemente il 40.o anniversario dell'entrata delle truppe italiane vittoriose a Gorizia. Trieste, oltre che con i suoi rappresentanti ufficiali, sarà presente a Gorizia con un folto nucleo dei suoi volontari e combattenti, con il labaro della Compagnia volontari giuliani e dalmati, con le bandiere di tutte le associazioni federate alla Federazione Grigioverde. Le presidenze, con gli alfieri, si raduneranno mercoledì prossimo, alle ore 16.45 alla Casa del Combattente, donde partirà alle 17 precise una corriera con tutte le rappresentanze.

L'arrivo di Donna Carla Gronchi per l'odierno rito marinaro a Monfalcone

Nel pomeriggio la consorte del Presidente della Repubblica visiterà le sedi e le attrezzature della C.R.I. di Trieste

Proveniente da Zermatt, dove da alcuni giorni la famiglia del Presidente della Repubblica trascorre l'annuale periodo di vacanza estiva, è arrivata ieri sera a Trieste, ospite graditissima, Donna Carla Gronchi, che sarà oggi gentile madrina al varo della turbonave «Ausonia». E' giunta alle 22.03 con il direttissimo da Milano (che ha avuto 37 minuti di ritardo sull'orario previsto), accompagnata dalla contessa Lamberti e dalla consorte del Prefetto Macciotta. Erano ad attenderla numerose autorità cittadine, esponenti della vita economica nazionale e dirigenti centrali della Croce Rossa Italiana. Presenti fra gli altri il Commissario generale del Governo Palamara con il Viceprefetto dott. Santini, il Sindaco ing. Bartoli con la consorte, il comandante del Presidio gen. Ferrari con il ten. col. Doretelli, il Questore comm. De Nozza, il presidente dell'IRI on. Fascetti, il presidente dell'«Adriatica» di navigazione conte Foscari, il presidente dei CRDA ing. Smeraldi con i direttori centrali ing. Crovetti e cap. Alberto Cosulich, il comandante del Porto, col. Bollo, l'ispettrice nazionale delle infermiere volontarie della CRI signora Menada, il direttore generale della CRI avv. Roccetti, il direttore sanitario della CRI prof. Garasci anche in rappresentanza dell'ACIS, il presidente della delegazione provinciale della CRI avv. Puecher con il direttore sanitario prof. D'Este e il segretario generale avv. Masucci, la signora Eulambio del Madrinato Italico, il capo del compartimento ferroviario comm. D'Alessandri ed altri.

Appena scesa dal treno, Donna Carla Gronchi si è incontrata sotto la pensilina con le autorità, fatta segno a una cordiale attestazione di simpatia; la consorte del Sindaco le ha offerto un magnifico mazzo di orchidee e un altro omaggio floreale le è stato offerto dalla signora Eulambio, a nome del Madrinato Italico.

Il piccolo seguito dell'illustre ospite ha attraversato la saletta d'onore, mentre carabinieri in alta uniforme rendevano gli onori alla consorte del Presidente che, all'uscita, è stata calorosamente applaudita da una piccola folla radunatasi dinanzi alla stazione centrale. La signora Gronchi ha quindi preso posto sulla macchina del Commissario generale del Governo ed ha raggiunto l'Albergo Excelsior.

Stamane Donna Carla Gronchi sarà madrina della turbonave «Ausonia» dell'«Adriatica», che scenderà in mare alle 10 dagli scali del Cantiere di Monfalcone. Nel pomeriggio, nella sua veste di presidente nazionale della Croce Rossa Italiana visiterà le sedi e le attrezzature della CRI di Trieste. Alle 17.30 le verranno presentati i dirigenti e il personale in servizio al posto di pronto soccorso di piazza Vittorio Veneto e successivamente sarà in visita alla sede di piazza Sansovino. In serata parteciperà ad un pranzo che la CRI offrirà in suo onore all'Hotel de la Ville.

Importante riunione della DC alla presenza dell'on. Fascetti

PER UN MAGGIORE INSERIMENTO DI TRIESTE NEL PIANO DELL'I.R.I.

Il presidente dell'IRI on. Aldo Fascetti, in visita nella giornata di ieri alle aziende del Gruppo triestine, è intervenuto nel tardo pomeriggio a una riunione del Comitato esecutivo e della Commissione economica della D. C. convocata a Palazzo Diana. La seduta si deve mettere in relazione alle richieste già avanzate a diverse riprese dalla D.C. affinchè Trieste sia inserita in maniera completa nel piano quadriennale dell'IRI, annunciato il primo giugno scorso dal presidente dell'Istituto.

Tale inserimento, secondo il partito democristiano, sarebbe giustificato innanzitutto per l'importanza delle aziende IRI a Trieste e, in secondo luogo, per il reale beneficio che ne trarrebbe tutta la economia cittadina da un loro ulteriore sviluppo e potenziamento. Tra l'altro il segretario politico della D.C. prof. Romano ha prospettato a suo tempo che vengano studiate quanto prima per la nostra città delle iniziative consimili a quelle già realizzate nel Mezzogiorno dall'IRI e che tale studio debba essere promosso concordemente dai vari organi preposti al risanamento dell'economia triestina.

Nella riunione di ieri sera l'on. Aldo Fascetti, dopo aver dato prova di conoscere i problemi che tuttora travagliano l'economia locale, ha assicurato che anche le aziende IRI triestine, secondo il programma che l'Istituto intende svolgere nel prossimo quadriennio, troveranno un giusto posto nella azione di ammodernamento delle attrezzature dei complessi italiani, tendente a superare le difficoltà derivanti da una certa mancanza di aggiornamento degli impianti, a creare contemporaneamente nuovi posti di lavoro e a portare la produzione delle aziende IRI a una sempre maggiore perfezione.

Parlando di alcune situazioni particolari l'on. Fascetti ha tra l'altro assicurato che è allo studio attualmente il piano di potenziamento dell'ILVA, piano che sarà reso noto tra alcuni mesi dalla Finsider.

Le manifestazioni celebrative in onore di Nazario Sauro

UN CIPPO A RICORDO DEL MARTIRE NEL PARCO DELLA RIMEMBRANZA

La «Fameia capodistriana», recentemente costituitasi, rinnova il suo appello a tutti i capodistriani affinchè partecipino compatti alle solenni cerimonie e manifestazioni che saranno indette il 10 agosto dal Comitato onoranze a Nazario Sauro, presieduto dall'avv. Piero Ponis. Il Consiglio direttivo della «Fameia» ha, in questi giorni richiesto al Comune di Trieste che sia collocato un cippo nel Parco della Rimembranza per ricordare il Martire capodistriano. E ciò, quale primo atto, della ricostruzione temporanea dei Parchi della Rimembranza, già esistenti in Istria, ed attualmente distrutti. Il Sindaco Bartoli ha accolto con fervore la iniziativa, che troverà attuazione la mattina del 10 agosto dopo la Messa che sarà celebrata da mons. Bruni, ultimo parroco di Capodistria. Alle tradizionali manifestazioni che saranno celebrate, al tramonto, nel bacino di S. Giusto, i soci della «Fameia capodistriana» potranno partecipare a bordo di un piroscafo, gentilmente concesso dalla S. N. «Istria-Trieste». Dopo la cerimonia ufficiale la figlia del Martire, Anita Sauro, consegnerà la bandiera sociale che sarà benedetta da mons. Bruni.

ALL'INDOMANI DELLA SUA TERZA ELEZIONE

Dichiarazioni del Sindaco sulla nuova Amministrazione

«La Giunta si ispirerà ad un programma di vasto respiro sociale e di chiaro indirizzo nazionale»

La nuova Giunta comunale si riunirà a fine mese, per la distribuzione degli incarichi. Essa dovrà procedere nel proprio seno all'elezione del Prosindaco e assegnare i singoli referati agli assessori effettivi e a quelli supplenti. Al Sindaco rimane ora ancora un adempimento da rispettare, e cioè prestare giuramento nelle mani del Viceprefetto dott. Macciotta, in qualità di capo dei servizi della Prefettura. Sindaco e Giunta, e conseguentemente il Consiglio comunale, diverranno operanti trascorso il termine di quindici giorni dall'elezione, dopo cioè avvenuta la ratifica da parte delle autorità prefettizie.

L'ing. Gianni Bartoli ha fatto ieri alla stampa e alla radio le seguenti dichiarazioni:

«La nuova legge sulle elezioni amministrative ha procurato — come era prevedibile, e in tutta la Nazione — particolari difficoltà per la costituzione delle Giunte comunali, segnatamente nei capoluoghi di provincia. A Trieste il verdetto elettorale ha spostato, in maniera non rilevante, lo schieramento dei vari gruppi consiliari, ma ha reso difficile — per il soverchio frazionamento dei gruppi politici — la composizione di una Giunta relativamente omogenea e compatta, cioè quella occorrente per governare stabilmente il Comune, con la cooperazione intelligente degli altri gruppi di minoranza o di opposizione. L'elezione del Sindaco e della Giunta è passata pertanto, anche nella nostra città, per fasi veramente acute, ed è quindi merito di tutti aver superato con molta pazienza e soprattutto con chiarezza le fasi di questo fatto che avrebbe dovuto essere prevalentemente amministrativo e invece è stato esasperatamente politico.

«Tutti i commenti sono possibili, ma nessuno, alla luce dei voti, dei risultati e delle dichiarazioni programmatiche del Sindaco rieletto, può trarre diverse conclusioni dalle seguenti: nessuna apertura, oserei dire anzi nessun «pertugio», verso le ali estreme di destra e sinistra. Poche, o nessuna città della Penisola, hanno saputo o potuto resistere a concessioni, anche se non determinanti nei voti, o verso il P.S.I. come a Venezia o verso le destre come a Genova, Roma ecc. L'esclusione del P.L.I., anche se spiacevole per la mancata realizzazione di quella formula quadripartita che ha segnato la ricostruzione materiale e psicologica e morale della Nazione, non altera gravemente l'equilibrio delle forze politiche e, comunque la formula «tripartita» restava l'«extrema ratio» prima cioè del ricorso al commissario prefettizio. La formula dell'«unicolore», in completa ostilità verso i partiti di centro a cui era invisa, non avrebbe resistito alla prova, senza gravi conseguenze politiche, non solo in seno alla D.C. ma pure nei confronti della futura azione e affermazione dei partiti democratici italiani di Trieste. Le «novità» della eletta Amministrazione comunale, sono tutte nel nuovo metodo di lavoro determinato dal nuovo clima triestino (dopo cioè il ritorno di Trieste alla Madrepatria) e alla obiettiva realtà dei fatti; cioè: la Giunta comunale costituita da una «maggioranza relativa».

«La Giunta, come affermai venerdì sera, si ispirerà a un programma di vasto respiro sociale e di chiaro indirizzo nazionale. Anche su questo delicatissimo settore nessuna apprensione e preoccupazione! I democratici cristiani della Giunta sono tutti conosciuti per il loro schietto patriottismo. I repubblicani vantano una preziosa eredità che intendono difendere. Dei socialdemocratici facenti parte la nuova Giunta, due sono di chiara origine istriana e il terzo dalmata. Nessuno, in nessuna circostanza, abdicherà in favore di ideologie e prassi antidemocratiche e antitaliane. Nell'assumere per la terza volta l'alta e onorifica funzione di «primo magistrato» della nostra cara città, invio a tutti un saluto e un augurio che mi viene dal profondo del cuore: lavoriamo uniti per il bene della città che amiamo e seguiteremo a servirla».

Il Comitato esecutivo del partito comunista di Trieste ha approvato, nella sua riunione di ieri, la seguente risoluzione: «Il Comitato esecutivo del P.C. del territorio di Trieste, riesaminato il problema dell'elezione del Sindaco e della Giunta comunale dopo la avvenuta nomina di venerdì notte, conferma la giustezza dell'impostazione data dal gruppo consiliare comunista con la conversione dei suoi voti su di un candidato democratico antifascista, che ha riportato un notevole numero di voti, distanziandosi per soli pochi voti da quelli ottenuti dall'ing. Bartoli, al quale il primo era stato contrapposto nelle precedenti votazioni e in quella di ballottaggio. L'elezione di Bartoli è dovuta alla caparbietà della D. C. e ai socialdemocratici che hanno ripiegato la loro pretesa ostilità originaria, all'ultimo momento, in cambio di più posti nella Giunta secondo la loro consueta tattica di mercanteggiamento. Il nostro partito insiste sulla necessità di una reale apertura sociale nella vita del Comune e pertanto, stando all'opposizione in Consiglio comunale, si riserva di giudicare l'operato della nuova Giunta alla prova dei fatti e dichiara che continuerà a battersi per l'attuazione del proprio programma di larga apertura sociale».

Benemerito della cultura il prof. M. de Szombathely

Apprendiamo con vivo compiacimento che il Presidente della Repubblica, su proposta del Ministero della Pubblica Istruzione, ha conferito in questi giorni al prof. Marino de Szombathely, libero docente nella nostra Università ed insegnante nel Liceo Ginnasio «Dante Alighieri», il diploma di I classe di benemerito della Scuola, della cultura e dell'arte con facoltà di fregiarsi della relativa medaglia d'oro.

L'altissima onorificenza è degno riconoscimento dei meriti acquisiti dal prof. Szombathely nel campo degli studi e dell'educazione dei giovani in oltre quarant'anni di infaticabile attività. Al prof. Szombathely le nostre vive felicitazioni.

Un nuovo grande refettorio nel porto Duca d'Aosta

Le attrezzature dei Magazzini Generali nel porto Duca d'Aosta si sono arricchite di un nuovo importante impianto. Si tratta di un grandioso locale adibito a refettorio dopo il necessario adattamento; sorge alla radice del molo V ed è dotato di tutti i migliori servizi igienico-sanitari. Può ospitare 400 persone. Di questo impianto potranno trarre il massimo beneficio specie i lavoratori portuali. Il refettorio è stato inaugurato ieri pomeriggio, con l'intervento di numerose autorità e dei dirigenti dell'Azienda.

UN INTERVENTO DEL SINDACO PER L'A.C.E.G.A.T.

I rappresentanti sindacali invitati a sospendere l'agitazione

Tanto l'Azienda quanto la Giunta comunale si occuperanno del problema - Crisi al Cantiere Felszegi

Al centro del settore aziendale permane l'agitazione dei dipendenti dell'Acegat. Ieri mattina hanno scioperato per cinque ore e mezzo gli addetti all'officina centrale e alla piccola meccanica. Ieri il Sindaco ha convocato i rappresentanti sindacali dell'Acegat, con i quali ha a lungo esaminato la situazione venutasi a creare in seno all'azienda ed i riflessi che la agitazione in corso ha per l'intera popolazione. L'ing. Bartoli ha invitato i rappresentanti sindacali a sospendere l'agitazione in atto, con l'intesa che le trattative saranno riprese, per quanto riguarda taluni aspetti normativi, dopo le ferie di Ferragosto. I sindacalisti hanno assicurato al Sindaco il loro tempestivo intervento, per cui si ritiene che anche le agitazioni predisposte per domani (sciopero dalle 7.30 alle 11 degli addetti ad alcuni reparti) possano venire sospese.

Domani si riunirà il Consiglio di amministrazione dell'Acegat per la discussione della situazione aziendale, e successivamente i reggitori dell'amministrazione comunale dovrebbero esaminare un programma di massima per il riassetto dell'Azienda stessa. A quanto risulta, la Giunta in una delle sue prime riunioni, se non addirittura nella prima, prenderà in considerazione la gravità della situazione e tutto il problema verrà sottoposto certamente all'esame del Consiglio comunale non appena questo verrà convocato, e ciò si presume nella prima metà del mese di settembre. Il Sindaco ha così fatto presente ai rappresentanti sindacali che l'azione di trattativa con la direzione acegatina sarà ovviamente subordinata alle decisioni che il Consiglio comunale potrà prendere.

Un'altra agitazione si profila al Cantiere Felszegi di Muggia. I lavoratori si sono astenuti ieri da qualsiasi prestazione di lavoro straordinario in attesa di promuovere un'azione più concreta e vasta, non avendo la direzione del Cantiere accettato alcune richieste avanzate.

Il giubileo di due acegatini

Ieri sera, durante un lieto banchetto cui hanno preso parte una sessantina di commensali, sono stati festeggiati i dipendenti dell'Acegat Giacomo Lauri e Dante Gelmo, che in questi giorni compiono il loro quarantesimo anniversario di dipendenza dall'Azienda. Ambedue, rispettivamente operaio specializzato e tecnico, erano addetti alla rete di erogazione del gas e dell'acqua e nel loro servizio hanno dimostrato più volte l'attaccamento al dovere e l'abnegazione. I colleghi che hanno voluto salutarli in questo modo gioviale hanno offerto loro due medaglie d'oro quale riconoscimento per l'opera svolta. Il saluto è stato portato dal tecnico Daniele Manzini, ed ha ringraziato per i festeggiati il sig. Viviani. Graditi ospiti della festa sono stati il caposervizio del gas ing. Benussi, il caposervizio dell'acqua ing. Umari e il sig. Bertoli capo officina del reparto acqua e gas.

Breve storia torinese di 3 ladri provenienti da Trieste

Il movimentato inseguimento di due ladri e l'arresto di uno di essi, avvenuto ieri a Torino, ha fatto scoprire un furto commesso tre ore prima dai due insieme ad un terzo complice, portando al ricupero di tutta la refurtiva.

I tre, Guerrino Trizzo, di 40 anni, Emilio Lacol, di 29, e Luigi Prinz di 28, erano giunti iermattina alla Stazione di Porta Nuova provenienti da Trieste. Nel primo pomeriggio effettuavano il primo «colpo»: penetrati nell'appartamento attualmente disabitato, del chirurgo prof. Luigi Cevario, si impadronivano di argenteria e oggetti preziosi, tanto da riempire due valigie, per il valore di due milioni. Il bottino veniva preso in consegna dal Lacol, mentre il Trizzo ed il Prinz avrebbero portato a compimento una seconda impresa. Si sarebbero quindi ritrovati tutti insieme alle 21, presso la fontana luminosa al Valentino. Alle 18.30 il Prinz ed il Trizzo avevano adocchiato la casa adatta in via Accademia Albertina 2; i due, giunti al III piano, scassinavano l'uscio dell'alloggio abitato dall'operaio della Fiat Antonio Giancotti, che con la moglie ed il figlio, era partito nel primo pomeriggio per le ferie. Il bottino era però magro: una macchina fotografica ed un orologio.

Quando però stavano, di corsa, scendendo le scale, incontravano un inquilino, il 28.enne Giuliano Benetti, pompiere alla Fiat, che subito intuiva di aver a che fare con dei ladri. Si buttava perciò al loro inseguimento dando l'allarme. Il Prinz riusciva a far perdere le sue tracce, il Trizzo invece veniva arrestato e tradotto al Commissariato, dove «cantava». Alle 21, un sottufficiale e tre agenti erano mischiati tra la folla che assisteva ai giochi d'acqua della fontana luminosa, al Valentino. Puntualmente il Lacol giungeva con le due valigie contenenti il bottino del primo «colpo»; tentava di darsi alla fuga verso il Po, ma dopo pochi metri veniva «bloccato». Si sta ora ricercando il terzo complice, Luigi Prinz.

Una delegazione di pescatori sarà ricevuta oggi da Cassiani

Nel corso della notte è giunto nella nostra città, proveniente dal Trentino, il Ministro della Marina Mercantile on. Cassiani. Stamane l'on. Cassiani presenzierà al varo della turbonave «Ausonia» al cantiere di Monfalcone e quindi rientrerà a Roma.

In occasione della sua venuta a Trieste, una delegazione di pescatori gradesi e degli altri porti dell'Alto Adriatico si incontrerà con il Ministro a Monfalcone, per esporgli la situazione alla luce del recente sequestro del motopeschereccio «Ortensia» che fra multa e confisca delle attrezzature di bordo ha subito un danno di due milioni di lire. Sembra tuttavia che la agitazione preannunciata venga sospesa. Ieri sera infatti i pescatori gradesi, dopo una giornata di inattività in segno di protesta, hanno ripreso il mare per la normale attività peschereccia.

Duecento bambini profughi rientrano al Collegio di Pesaro

Il grosso dei bambini profughi istriani ospitati presso l'Opera Padre Damiani di Pesaro rientrerà in collegio, dopo un breve periodo di vacanze trascorso in famiglia, martedì prossimo. Faranno parte della comitiva ben 200 bambini, la maggior parte dei quali proviene dai campi di Padriciano, Opicina e Campo Marzio; il C.L.N. dell'Istria ha già provveduto al disbrigo di tutte le formalità di natura organizzativa ed ha segnalato a tutte le altre famiglie, i cui minori non sono inclusi in questo scaglione, l'intendimento espresso da Padre Damiani nel senso che tutti gli ospiti del collegio facciano ritorno entro il 20 agosto. Le apposite carrozze saranno agganciate al diretto in partenza dalla nostra stazione alle 6.20.

Il C.L.N. dell'Istria rinnova in questa occasione l'invito alle famiglie interessate perchè i bambini partenti siano fatti affluire in stazione entro le ore 5.45, perchè ciascun minore porti seco il richiesto certificato medico attestante l'immunità da malattie infettive e perchè infine, i bambini stessi siano restituiti al collegio nel massimo ordine quanto alla possibile dotazione di corredo.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 28.8; minima 17.6; pressione 1007.8 in aumento; umidità 33 per cento; temperatura del mare 23.8.

Oggi, S. Abele — Il sole sorge alle 4.52, tramonta alle 19.29. La luna leva alle 3.32, cala alle 18.28.

Maree. OGGI: bassa alle 14.50, cm. 28 sotto l.m.; alta alle 20.35, cm. 45 sopra l.m. DOMANI: bassa alle 3.15, cm. 66 sotto l.m.; alta alle 9.50, cm. 48 sopra l.m.

Farmacie aperte: Cammello, viale XX Settembre 4; Crevato, via Roma 15; Giusti, strada del Friuli 7; Gmeiner, via Giulia 14; Maddalena, via dell'Istria 43; Prendini, via Vecellio 24; Serravallo, via Cavana 1; Zanetti, via Mazzini 43; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno delle farmacie: Benussi, via Cana 11; Barbo e Carniel, piazza Garibaldi 5; Galeno, via S. Cilino 36, Minerva, piazza S. Francesco 1; Ravasini, piazza Libertà 6; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	59	65	71	85	33
CAGLIARI	75	72	24	16	48
FIRENZE	22	44	40	49	39
GENOVA	50	54	43	52	83
MILANO	29	50	86	41	23
NAPOLI	15	53	75	33	24
PALERMO	85	5	30	62	53
ROMA	54	30	9	42	70
TORINO	78	88	73	70	35
VENEZIA	6	53	49	38	33

Gite e soggiorni

CAI - ASSOC. XXX OTTOBRE. Soggiorni estivi a turni settimanali continuati a Valbruna, Pedraces e San Cassiano. Con partenza sabato prossimo gita a Pecol di Zoldo - Alleghe - Rifugio Coldai con salita alla Torre d'Alleghe e al Civetta per la ferrata Hamburger. Programmi e iscrizioni in sede sociale, via D. Rossetti 15, telefono 93-329.

ENAL - A. S. EDERA. Soggiorno sociale estivo a Canazei. Informazioni e iscrizioni seralmente in sede — via Zudecche 1/c, tel. 96-132 — dalle 19 alle 21.

C.A.I. - SOC. ALPINA DELLE GIULIE - G.A.R.S. Con partenza sabato pomeriggio gita a Sesto in Val Pusteria - Rifugio Comici e per la Strada degli Alpini al Passo della Sentinella (m. 2717) e ai Bagni di Val Grande. Iscrizioni per soggiorni al Rifugio Nordio e Corriera dei Rifugi. Informazioni in sede, via Milano 3, tel. 35240.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

9: S. Messa; 10.15: Trasmissione per le Forze Armate; 12: Canzoni napoletane; 13.20: Orchestra Conte; 14.30: Orchestra Trovajoli; 15.15: Musica operistica; 16: Orchestra Cergoli; 16.30: Città-notte, di Ezio D'Errico; 17.30: Canta il duo Bettini; 17.45: Concerto sinfonico diretto da Alberto Erede; 19.15: Musica da ballo; 20: Orchestra Ferrari; 21: Il ranch è servito; 22.15: Voci dal mondo; 22.45: Pianista Clara Haskil; 23.25: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA

10.15: Mattinata in casa; 13: Anema e core, con Giacomo Rondinella; 15: Sentimento e fantasia; 15.30: Il club dei solisti; 16: Vaval; 17: Musica e sport; 18.30: Musica da ballo; 19.30: Complesso Franco Russo; 20.30: Non si vive di solo pane; 21: Cantate con noi; 22: Chi li ha visti?; 22.30: Domenica sport; 23: Viaggio sentimentale.

Trasmissioni locali. — 9: Servizio religioso evangelico; 9.15: Cantando all'italiana; 9.35: Musiche di Offenbach; 10: S. Messa; 14.30: Rondinella montanina, documentario sulle colonie estive; 21.05: Due atti unici di Gino Rocca: «Tutto» e «Niente», compagnia di prosa di Radio Trieste; 23: Quartetto di Franco Vallisneri.

TELEVISIONE

10.15: Trasmissione per gli agricoltori; 11: S. Messa; 16.15: Telecronaca della «Tre Valli Varesine»; 17.30: La lama di Toledo, film; 18.55: Notizie sportive; 21.05: Cineselezione; 21.30: Primo applauso; 22.45.

LE ORE DELLA CITTA'

Cercasi un letto

Il presidente della XIX Conferenza per il soccorso e la visita a domicilio dei poveri di S. Vincenzo de' Paoli, ci scrive: «La XIX Conferenza assiste presentemente una famiglia numerosa, che si trova in disagiate condizioni finanziarie. A detta famiglia occorrono dei mobili, che la Conferenza non potrebbe acquistare. Saremmo felici se, con lo aiuto dei lettori del «Piccolo», potessimo trovare per quella famiglia un letto, un armadio, delle sedie. Se ci fosse altro, sarebbe bene accetto. In questa famiglia, uno dei molti figli dorme sul pavimento! Chi può aiutarli, telefoni al presidente della XIX Conferenza, dott. Ottavio Sotte, via Bellosguardo 7, tel. 94-133. La Conferenza provvederà a far ritirare a domicilio i mobili. Spero che l'appello servirà, com'è servito l'altro a procurare a quella nostra assistita la macchina da cucire». Noi fidiamo nel grande cuore dei nostri lettori.

Magnetofono per tutti

Comprendente apparecchio registratore a nastro «Geloso» 2 velocità, doppia traccia, per musica canto e dettatura usi Ufficio, completo di microfono, attacco Pich. Up, una bobina piena e due vuote con elegante borsa, per sole lire 46.000. Richiedete una dimostrazione presso *Radio Alabarda, Viale XX Settembre n. 7, telefono 93-760. - Vendite rateali.*

Fotografie

La rivista «Ferrania», la signorile pubblicazione di fotografia e cinematografia edita a Milano e diretta da Guido Bezzola, pubblica nel suo numero di luglio un interessante studio sulla fotografia industriale dovuto a Corrado Marin e corredato da tredici superbe fotografie scattate da «Giornalfoto» all'Aquila: «Vita di una raffineria» è infatti il titolo dello studio, che sintetizza gli aspetti più caratteristici della fotografia applicata alla pubblicità di una grande industria.

Antonio Riccardi

offre nel suo negozio di via Battisti 2 (tel. 31-486) tessuti e abiti confezionati delle migliori marche e ai migliori prezzi. Sempre nuovi arrivi di stagione. Disegni esclusivi. Sartoria propria.

Nozze

Stamane si riuniranno in matrimonio il signor Mario Rossi, figlio del nostro compagno di lavoro Giovanni, e la gentile signorina Diana Partemio. Fungeranno da padrini il signor Angelo Zoglia per lo sposo e il signor Giovanni Moretti per la sposa. Prendiamo parte alla gioia di Giovanni Rossi ed esprimiamo agli sposi i nostri più sinceri auguri di felicità.

Culla in casa Babudieri

La casa del concittadino prof. Brenno Babudieri, ispettore generale dell'Istituto Superiore di Sanità di Roma, è stata allietata dalla nascita di un robusto maschietto che porterà il nome di Sergio. Vive felicitazioni.

Occasioni «Biancaneve»

Il noto negozio specializzato in abbigliamento per bambini, «Biancaneve» di via XXX Ottobre n. 10, sta effettuando una grande svendita per fine stagione degli articoli estivi: bambini, bambine, giovinette. Se volete vestire i vostri figli a prezzi veramente eccezionali, visitate «Biancaneve».

Sembra incredibile

ma i prezzi del Ristorante «da Dante» sono rimasti invariati nonostante il rincaro di molti generi alimentari. Anche con meno di 800 lire si può mangiare alla carta. E la cucina e l'ambiente sono quanto di meglio si possa desiderare.

E' come un regalo

acquistare, a prezzi speciali di fine stagione, articoli di gran moda, maschile e femminile, come quelli offerti da *Novitas*, il negozio dell'abbigliamento di classe: costumi da bagno, camicette, magliette, gonne, giacche, abitini, camiciotti e in genere tutti i capi estivi. Osservate le vetrine in via Roma, ang. via Mazzini.

Siete in tempo

se volete approfittare della eccezionale svendita stagionale che in questi giorni viene effettuata dalla Calzoleria Viale (XX Settembre 18). Un completo assortimento di calzature estive per signora, uomo e bambino, a prezzi di liquidazione, costituisce sempre una notevole risorsa per il cliente avveduto.

Onorificenza

Il rag. Umberto Nassutti, vicedirettore della Banca Commerciale Italiana a riposo, membro del Consiglio direttivo del Collegio dei ragionieri, e dell'Accademia di studi «Cenacolo Triestino», è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere «al merito della Repubblica». Felicitazioni.

Il m.o Cleva a Trieste

Il direttore d'orchestra triestino, maestro Fausto Cleva è ritornato in questi giorni nella sua città natale, per un breve periodo di riposo dopo una lunga ma felicissima tournée nei maggiori teatri americani, da S. Francisco a St. Louis, Cincinnati, New York, dove ha concertato e diretto opere del repertorio italiano con i migliori cantanti italiani. Al valido musicista un augurale bentornato.

La Famiglia montonese

Oggi, domenica, i profughi di Montona ricorderanno il loro patrono Santo Stefano. Una Messa sarà officiata alle 11 nella chiesa delle Suore Ausiliatrici di via Besenghi e, come vuole la tradizione, un grappolo d'uva nera sarà collocato sul portale della chiesa. Nel corso della mattinata, il signor Giuseppe Flaminio distribuirà dei pacchi dono ai montonesi ricoverati negli Istituti dell'ECA, a quelli degenti negli ospedali nonchè alle vedove di guerra. Dopo la funzione religiosa, nel collegio delle Suore Ausiliatrici, il dott. Piero Rabusin consegnerà altri pacchi dono ai vecchi montonesi che si trovano in precarie condizioni economiche. Alle ore 20.30 la «Famiglia montonese» si darà convegno presso «La cavallerizza» in via Rossetti.

Occasioni speciali

La Camiceria Riccardi, via Battisti 12, offre le più belle occasioni ai prezzi più vantaggiosi. Tutto per l'abbigliamento dell'uomo elegante. Visitateci!

Scampoli, scampoli

La Ditta Silvio Rustia, viale XX Settembre 31, inizia domani 6 agosto un'eccezionale vendita di bellissimi scampoli di seterie - cotonerie - drapperie e di tutte le rimanenze estive a prezzi veramente vantaggiosi.

---

† L'uno corr., alle ore 12, ha trovato finalmente la Sua pace nel Signore l'anima eletta di

Giuseppe Lechner

d'anni 73

Ne dànno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, la sorella GEMMA ved. BALLORI, il fratello MARCELLO con la moglie ESTER VILLAS, il nipote prof. MARIO BALLORI, i fedeli PINA e LUIGI CHIAPPOLIN e i parenti tutti.

E' morto con la benedizione del Santo Padre.

Si ringraziano l'UNITALSI, la parrocchia di via del Ronco e tutti i buoni che hanno partecipato alle esequie.

Si ringraziano anche i medici e le suore del Reparto urologico dell'Ospedale Maggiore per le cure prestategli.

Trieste - Gorizia - Genova, 5 agosto 1956.

† Dopo lunghe sofferenze sopportate con immensa fede cristiana è spirata la nostra cara Mamma

Francesca ved. Skerl

d'anni 83

A tumulazione avvenuta ne dànno il doloroso annuncio i figli BORIS e DANILO, la sorella GIULIA ved. CERGOL, le nuore e i nipoti tutti.

Si esprime un sentito ringraziamento al prim. dott. prof. Mezzari, al medico curante dott. Arrigo Polacco, Suor Silviana e tutto il personale della divisione ortopedica dell'Ospedale Maggiore per l'affettuosa assistenza. Nel contempo, nella impossibilità di farlo singolarmente, si ringraziano di cuore tutti coloro che hanno preso parte al nostro lutto.

† Il 3 corr., spegnevasi

Giovanni Callunar

d'anni 67

Ne dànno il triste annuncio la moglie ELISABETTA, i figli GIOVANNI e MARIO, le nuore TARSILLA e MARIA, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 5 corr., alle 11, dalla Cappella di via Pietà.

RINGRAZIAMENTO

I FAMILIARI del compianto

Maresciallo Emilio Chiesa

sentitamente ringraziano tutti coloro che vollero manifestare il loro cordoglio onorando in varia guisa il loro caro Estinto. In particolare la Pubblica Sicurezza di Trieste, la Polizia Civile, la Pubblica Sicurezza di Gorizia, l'Arma e l'Associazione Carabinieri in congedo di Gorizia, il Cappellano mons. Novak nonchè i medici curanti e il personale tutto dell'Ospedale Civile della Casa Rossa.

Gorizia-Trieste, 4 agosto 1956

RINGRAZIAMENTO

La famiglia MALDINI ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che in varia guisa presero parte al suo immenso dolore.

TRIBUNALE DI GORIZIA

Vendita all'incanto di beni immobili

Si rende noto che il 21 settembre 1956, alle ore 10, nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale, a istanza della curatela del fallimento di Cattarin Stelio dichiarato a Varese, verranno venduti all'incanto in unico lotto, previo deposito cauzionale e spese L. 330.000, i terreni costituenti la P. T. 165 c. t. 1.o e 2.o di Poggio Terza Armata di proprietà di Cattarin Stelio da Varese, al prezzo base di L. 720.000, offerte in aumento di L. 50.000.

Informazioni in Cancelleria.

Gorizia, 1 agosto 1956.

Il cancelliere: Giovanni Tavernelli

UNA NUOVA SUPERBA UNITÀ DELLA MARINA

Oggi il varo dell'«Ausonia» madrina Donna Carla Gronchi

(«Giornalfoto»)

Scende oggi in mare al Cantiere di Monfalcone la turbonave «Ausonia». Madrina della bella unità dell'«Adriatica» sarà Donna Carla Gronchi.

L'unità è gemella dell'«Esperia» e della «Messapia», ma è altresì dotata delle più moderne apparecchiature tecniche, suggerite dai progressi realizzati dal 1949 ad oggi nel settore navale. Lo standard per gli alloggiamenti per i passeggeri e per l'equipaggio non sarà inferiore a quello delle famose motonavi «Asia» e «Victoria» del «Lloyd Triestino». La motonave è del tipo a sovrastruttura completa; sette ponti danno slancio al complesso.

Le caratteristiche principali sono le seguenti: lunghezza metri 159; larghezza massima metri 21; altezza al ponte di coperta metri 11,60; stazza lorda tonn. 10.900; velocità normale di crociera a pieno carico nodi 20,8; velocità massima nodi 22.

L'«Ausonia» potrà ospitare 637 passeggeri, di cui 185 di prima classe, 130 di seconda, 252 di terza e 70 nelle sistemazioni di ponte. L'equipaggio consterà di 192 unità, tra cui uno stato maggiore di 20 ufficiali.

All'importante avvenimento parteciperà, oltre a Donna Carla Gronchi, il Ministro della Marina mercantile on. Cassiani, il presidente dell'IRI on. Aldo Fascetti, nonchè le massime autorità locali e rappresentanti del mondo economico e armatoriale.

INCIDENTI STRADALI DOVUTI A IMPRUDENZA

Scende in moto lungo via Commerciale e va a sbattere contro un'auto ferma

Per camminare all'ombra un uomo finisce all'ospedale

L'imprudenza è il denominatore comune a tre incidenti della strada verificatisi ieri pomeriggio, e solo alcune fortunate circostanze hanno impedito che avessero gravi conseguenze per le persone coinvolte.

Pochi minuti prima dell'una, il meccanico Guido Mayer, di 20 anni, abitante in Largo Barriera Vecchia 5, si trovava a percorrere, in sella al suo motoscooter, la via Foscolo, quando, giunto all'incrocio con la via Tiziano Vecellio, andava a cozzare con violenza contro l'autovettura guidata da Giovanni Pertotti, di 35 anni, abitante in via D'Alviano 82, il quale stava sopraggiungendo da destra. L'urto, data anche la velocità con la quale procedeva il giovane centauro, è stato tale da disarcionare il Mayer e proiettarlo al centro della carreggiata, mentre il veicolo procedeva per qualche metro e quindi si rovesciava. Benchè dolorante, il giovane poteva però rialzarsi e raggiungere da solo l'ospedale maggiore, dove è stato accolto nel reparto ortopedico, con prognosi di un mese, salvo complicazioni, per la frattura della scapola destra.

Circa due ore più tardi è rimasto vittima di un altro incidente della strada il muratore Luciano Perusi, di 61 anni, alloggiato in via Gaspare Gozzi 5, il quale ha dovuto essere soccorso dai sanitari della CRI e quindi avviato all'ospedale, avendo riportato una profonda ferita lacero contusa alla gamba destra, con sospette lesioni ossee. E' stato giudicato guaribile in un mese. L'incidente è avvenuto sulla strada del Cacciatore, pressappoco all'altezza dell'ex fabbrica d'olio. Il Perusi si trovava, infatti, a percorrere a piedi quella strada in direzione della via Giulia in compagnia di una donna. Forse per ripararsi dal sole egli si spostava ad un certo momento sulla sinistra, dalla parte cioè degli alberi, senza pensare che si metteva in una posizione molto pericolosa a causa dei veicoli. Fatto si è che poco dopo rimaneva urtato ed atterrato da un motociclista sconosciuto che, a forte velocità, stava puntando verso il Cacciatore. Soccorso prontamente da alcuni passanti e dalla propria compagna, veniva adagiato nell'autolettiga della CRI, chiamata telefonicamente sul posto, ed avviato al nosocomio.

Mentre, verso le 17, percorreva la via Commerciale in direzione del centro, alla guida della sua motocicletta l'autista Giuseppe Boscolo, di 35 anni, abitante a Roiano Verniellis 13, ha perduto il controllo del veicolo ed è andato a sbattere con violenza contro il parafango posteriore sinistro di una autovettura in sosta lungo il marciapiede, di proprietà della signora Sheila Kernetich, abitante in via Galatti 1. Disarcionato e scaraventato a terra, il Boscolo ha riportato la frattura esposta del terzo inferiore della gamba destra e una profonda ferita lacera al calcagno destro, per cui ha dovuto essere trasportato all'ospedale da un'autolettiga della CRI. Ha trovato accoglimento nel reparto ortopedico con prognosi di guarigione in circa due mesi. Gravi danni hanno riportato tutti e due i veicoli.

Verso le 18.20 di ieri, un'autolettiga della CRI che stava percorrendo la via Fabio Severo proveniente dal Campo profughi di Villa Carsia, dove si era recata per rilevare il profugo Matteo Belli, di 72 anni, colpito da un violento attacco di ernia, ha soccorso e preso a bordo la casalinga Anna Gordini, di 69 anni, abitante in via Sorgente 5. La povera donna, qualche minuto prima, nell'attraversare la strada, era stata urtata di striscio ed atterrata dalla motoretta guidata dal fattorino del Cantiere Navale Giuliano, Vincenzo Calabrone, di 21 anni, abitante in Androna Santa Tecla 10. L'incidente è avvenuto all'altezza della via Marconi. Nella caduta la Gordini ha riportato una violenta contusione alla natica destra per cui è stata trattenuta nel reparto osservazione con prognosi di 4 giorni, salvo complicazioni.

Addenta un fattorino lo zelante cane da guardia

Un cane da guardia che sa il fatto suo è quello che si trova alla Centrale elettrica di Roiano, ed il fattorino Giovanni Ferretti, di 30 anni, abitante in via Bonomea se n'è accorto a proprie spese. Ieri sera, poco dopo le 18, egli si recava infatti alla Centrale per recapitare dei pacchi per conto della ditta Maritan e Tanin di corso Cavour 4, ma appena entrato nel recinto è stato assalito dal cane che, non conoscendolo, lo deve aver scambiato per qualche malintenzionato. Fedele alla consegna di non lasciar entrare alcun estraneo, la bestia ha affondato i denti nel polpaccio del Ferretti che, solo abbandonando i pacchi ed andandosene di gran premura, ha potuto sottrarsi a più gravi conseguenze. Recatosi al posto di Pronto Soccorso della CRI, l'infortunato è stato medicato e giudicato guaribile in una settimana.

In ogni caso è evidente che si trattava di un cane estremamente zelante e ligio alle consegne ricevute.

Omaggio ai Caduti

(«Giornalfoto»)

Dopo tre giorni di permanenza a Trieste, sono ripartiti ieri sera per Torino 135 sottotenenti della Scuola di applicazione di artiglieria di Torino. Erano giunti nella nostra città, guidati dal col. Raffaelo Starace e dal magg. Gerardo Terone, a conclusione di un viaggio d'istruzione a chiusura del primo anno dei corsi ufficiali. Hanno reso omaggio al Monumento ai Caduti sul colle di San Giusto e al Sacrario di Oberdan.

SPETTACOLI

I «Fioretti» di S. Francesco sul sagrato di Montuzza

La rappresentazione laudistica in lingua volgare, come l'abbiamo sentita ieri sul sagrato della chiesa dei Cappuccini in Montuzza, è sbocciata in Italia dai moti religiosi che agitarono la vita sociale e religiosa nel Duecento. Il Toschi afferma in un suo volume sulle origini del Teatro italiano che le primitive laude volgari furono una versione o imitazione delle laude liturgiche e rituali. Esse erano indissolubilmente legate ai riti chiesastici e alla liturgia ufficiale. Certo è che tra le primitive laude si citano le «Laudes creaturarum» ovvero il Cantico di Frate Sole di San Francesco. Da lui fiorisce la poesia lirica, religiosa, viva e calda di affetti, descrittiva e plastica nella rappresentazione dei sentimenti umani e della natura. Poesia che nasce in un nuovo clima letterario, formale e spirituale e che si accompagna alla nascita delle altre arti del tempo: la figurativa con Giotto e l'architettura col gotico romanico, oltre alla musica liturgica e profana. Questa lirica fiorì in Umbria, terra di S. Francesco e di Fra Jacopone da Todi, terra che vide costituirsi le confraternite dei Flagellanti, dei Disciplinati, dei Battuti. Il contenuto della lirica medioevale dice che l'uomo si deve umiliare, rinunziando alle ricchezze mondane per esaltare lo spirito, ricercare le sofferenze della carne per la redenzione dell'anima. Ma in San Francesco c'è di più: la bontà, la carità, l'esaltazione del mondo naturale come riflesso della grazia divina agli uomini. Questa poesia mistica e naturalistica ha i suoi cantori, oltre che in San Francesco, anche in Tommaso da Celano e in San Bonaventura, che sono i maggiori rappresentanti. Pur essendo radicata nella lingua del popolo (il volgare con influssi dialettali umbri), la lirica laudistica assume un particolare valore letterario oltrechè storico. Con Tommaso è terrificante nel Dies Irae dies illa; con Bonaventura è angelica: Ave Coeleste lilium; con San Francesco è lirica nel Cantico delle creature. L'amore del Santo di Assisi è fiamma di carità, come si sente nei Fioretti, anche se nella sua poesia rilucono talvolta le idealità cavalleresche della lirica stilnovistica. Francesco è un grande narratore della propria vita ascetica e delle proprie commozioni contemplative, quando con tenerezza affettuosa loda il sole fratello, la sorella luna, le stelle chiare e preziose, il vento, l'acqua umile e casta e il «fuoco jucundo e robustoso et forte». Dopo la morte di San Francesco, due movimenti fanatici, quello dell'Alleluia e quello di Frate Raniero Fasani coi segni della disciplina sulle spalle nude, guadagnarono l'Umbria e la Toscana. Da questi movimenti a carattere penitenziale, sorsero canti in volgare e in latino pieni di esaltazione religiosa, disadorni nella forma, ma vigorosi e frementi nell'espressione. Frate Jacopone da Todi raccolse e modellò con eleganza d'arte la poesia popolaresca dei Disciplinati e compose un canzoniere nel quale si rivelano tutte le strane caratteristiche della sua natura: eccitata e accasciata, mistica e furiosa di estasi religiosa, triviale e ideale, grossolana e insieme raffinata nella ricerca verbale e ritmica, con immagini di croci insanguinate, piaghe aperte, flagelli e corone di spine. Della passione dei Disciplinati e del carattere penitenziale della poesia, Jacopone palesa le chiare impronte con i versi terribilmente vivi e suggestivi:

A me la febbre quartana
La cantina e la terzana
La doppia cottidiana
Colla grande idropesia,
A me venga mal de dente
Mal de capo e mal de ventre.

Doviziosa di drammi sacri e di Laudari (se ne conoscono oltre duecento e non sono tutti), l'Italia non ha portato in questi ultimi anni sulla scena rappresentazioni di soggetto religioso che non siano quelle di puro carattere devozionale che vengono allestite nei paesi di provincia in forme rituali e in occasione della Pasqua e del Natale. Tuttavia occorre ricordare un «Mistero di Santa Uliva» realizzato nel chiostro di Santa Maria Novella a Firenze, con la regia di Jacques Copeau, e una «Vita, passione e morte di Nostro Signore» con la regia di Tatiana Pavlova, messo in scena a Padova con la recitazione degli allievi dell'Accademia d'arte drammatica di Roma. Nessuno stimolo dopo di allora, eravamo nel 1937, è venuto a risvegliare nuovi propositi intesi a rimettere in valore il meraviglioso patrimonio artistico e spirituale della sacra rappresentazione italiana. La città nostra, pur nella ricca e lunga storia del suo teatro, mai conobbe l'emozione estetica, poetica e morale di uno spettacolo religioso ricavato da un testo antico. Quello di iersera ha rivestito piuttosto un carattere devozionale che un aspetto rigorosamente artistico, ed ha trovato la sua giustificazione nel centenario della chiesa dei frati francescani di Montuzza, i quali hanno celebrato la ricorrenza anniversaria con una visione scenica dialogata dei Fioretti di San Francesco. Carolus Cergoli ha portato sui gradini del sagrato i personaggi dei Fioretti: Frate Francesco, il Lebbroso, il Ladrone, Frate Bernardo e gli altri primi compagni del Santo, che ora gli fanno corona nella chiesa inferiore di Assisi, e li ha fatti parlare con le parole del testo originale, solo aggiungendo qualche preambolo in apertura di scena, e concludendo la sequenza dei quadri con la recitazione del Cantico di Frate Sole. La semplicità e nudità veramente francescane di una tale rappresentazione, la purezza e oggettività del suo linguaggio, comportano problemi di regia in linea estetica e interpretativa superabili soltanto da chi abbia una approfondita conoscenza filologica e storica del nostro teatro medioevale, e si sia anche spiritualmente macerato nel suo dramma ideale. Di una regia di Carolus Cergoli, intesa come principio conduttore dei Fioretti e come caratterizzazione specifica dei vari personaggi, non è il caso di parlare. Resta invece la recitazione, ora discorsiva, ora declamatoria, quando tepida e languida, quando più vivace nella ricerca di una forma, di una stilizzazione del linguaggio francescano, e più di tutto di una sua musicalità quasi mai raggiunta e percepita, ove non si vogliano ricordare certi buoni accenti di Pietro Privitera e di Mario Mariani nelle rispettive loro figurazioni di Frate Jacopone e di Frate Francesco. La collaborazione del coro polifonico di S. M. Maggiore ha dato alla sceneggiatura dei quadri francescani il loro sfondo liturgico con suggestive ambientazioni sonore.

Il pubblico ha accolto con vive approvazioni gli artisti e i realizzatori dello spettacolo disturbato alla fine da un breve intervento di pioggia. Alla rappresentazione ha presenziato il Vescovo S. E. Santin.

v. t.

Questa sera l'ultima de «Lo Zarevich» al Castello

Questa sera alle ore 21 ultima rappresentazione de «Lo Zarevich» di Franz Lehàr, nell'interpretazione di Marta Eggerth e Jan Kiepura. Maestro concertatore e direttore Richard Stein.

Mercoledì avrà luogo la prima rappresentazione di «Maschera blu», grande operetta in tre atti e sei quadri di Fred Raymond.

La vendita dei biglietti inizierà domattina.

Gli accordi italo-jugoslavi

Il rinnovo automatico dei documenti di transito

OLTRE TRENTASETTE MILA TRANSITI IN LUGLIO

E' in continuo aumento il movimento di persone tra le due zone in applicazione dell'accordo sul traffico di frontiera italo-jugoslavo. Durante lo scorso mese di luglio sono arrivate a Trieste dalla Zona B 18.910 persone; ne sono partite 18.189 con un movimento complessivo di 37.099 transiti. Il movimento con le linee marittime è stato il più intenso; sono partiti e arrivati infatti via mare ben 20.457 persone; mentre le altre 16.364 hanno viaggiato sulle autolinee in collegamento da Trieste con i vari centri istriani. In notevole aumento è stato durante lo scorso mese anche il traffico di frontiera lungo la fascia isontina considerata dall'accordo di Udine; si è trattato in prevalenza di transiti agricoli.

Per quanto riguarda l'applicazione delle recenti disposizioni sul rinnovo automatico dei documenti di transito, stipulate dalla commissione mista italo-jugoslava nella sua riunione di Lubiana si apprende che l'ufficio lasciapassare della Questura di Trieste ha iniziato in questi giorni il rinnovo automatico per ulteriori quattro mesi dei documenti scaduti; presumibilmente con martedì prossimo tali disposizioni troveranno pratica attuazione d'ambo le parti e il rinnovo automatico avrà quindi pieno vigore agli effetti dei transiti. In considerazione della istituzione del collegamento stagionale Trieste-S. Nicolò il posto di blocco di S. Bartolomeo resterà aperto fino alla mezzanotte; finora il transito attraverso questo valico era permesso soltanto fino alle 21. E' concesso inoltre per tale valico il transito ai possessori dei documenti rilasciati per il valico di Albaro Vescovà o per lo scalo marittimo, e ciò allo scopo di agevolare il traffico stagionale.

Nuclei familiari profughi sistemati in altre città

Nell'attuazione del piano d'avviamento di profughi negli alloggi predisposti dall'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati in altre città della Repubblica, il mese di luglio segna la partenza di 20 nuclei familiari che hanno raggiunto Milano, Bologna, Modena, Como, Varese e Padova.

Esaurita, almeno per qualche tempo, ogni possibilità alloggiativa a Milano e a Padova, sono ancora disponibili i seguenti posti in alloggi definitivi: Roma 40 famiglie, Terni 2, Perugia 20, Reggio Emilia 9, Napoli 21; in alloggi provvisori: Bologna 14 famiglie, Varese 10, Vicenza 12, Como 4, Verona 6, Ravenna 11.

E' in corso di completamento al Villaggio S. Marco di Modena, la costruzione di appartamenti destinati a profughi e per i quali già ora si ricercano 20 famiglie che nel prossimo settembre potranno prenderne possesso. Inoltre 6 agricoltori che intendono riprendere la loro attività, possono esser avviati a Fertilia, dove l'Ente giuliano autonomo di Sardegna intende assegnare in proprietà a profughi altrettanti poderi di 3 ettari, già interamente sistemati a vigna. A Fertilia i profughi dopo aver presa visione dei poderi in assegnazione (potranno fermarsi fino ad un periodo massimo di tre mesi) potranno decidere per un eventuale trasferimento dell'intera famiglia o per il rientro a Trieste.

Giornalmente, dalle 10 alle 12, la delegazione di Trieste dell'O. A. P. G. D., via del Teatro n. 2, è a disposizione dei profughi interessati alle possibilità sopra elencate, per informazioni e per il disbrigo delle pratiche di trasferimento.

Felicitazioni a Bartoli per la rielezione a Sindaco

Pervengono all'ing. Bartoli numerose attestazioni di simpatia e di compiacimento per la sua rielezione a Sindaco. Tra i primi a telegrafargli sono stati il Comitato esuli da Pola e la Giunta esecutiva dell'Unione degli istriani, che così si è espressa:

«L'Unione degli Istriani, lieta che a reggere le sorti del nostro Municipio sia stato rieletto l'eminente istriano simbolo della collaborazione tra gli italiani nei superiori interessi nazionali, auspica il pieno successo del suo mandato e porge vivissime felicitazioni ed ossequi».

GRAVE INVESTIMENTO IN VIALE D'ANNUNZIO

Una signora trascinata per terra tra il raccapriccio dei passanti

I medici si sono riservata la prognosi - Lo scooter procedeva a velocità sostenuta - Lievi lesioni al guidatore

Un grave incidente della strada, nel corso del quale una donna è rimasta seriamente ferita, si è verificato ieri sera, alle 21, in viale D'Annunzio, all'altezza della via Padovan. A quell'ora il ventenne Ferdinando Ambroso, abitante in via Settefontane 12, risaliva il viale D'Annunzio in sella al suo motoscooter. Il giovane procedeva a velocità abbastanza sostenuta e quindi non è stato in grado di evitare il grave incidente. Giunto, infatti, all'altezza della via Padovan si vedeva improvvisamente tagliare la strada da una donna anziana che, scesa dal marciapiede di sinistra si accingeva ad attraversare la carreggiata con passo lento e incerto. Un po' la velocità con la quale procedeva il giovane, un po' l'attimo di smarrimento che ha colto la passante al veder sopraggiungere il veicolo, sono stati gli elementi che hanno portato all'investimento.

Colpita in pieno nonostante il tentativo di frenata fatto dall'Ambroso, la povera signora è stata scaraventata a terra ed è stata trascinata ancora per qualche metro — tra il raccapriccio dei passanti che sono stati testimoni alla fulminea disgrazia — dal veicolo che procedeva ormai per forza di inerzia.

Soccorsa da coloro che si trovavano nei pressi, la ferita, identificata più tardi per la casalinga Teresa Arcioni, di 68 anni, abitante in viale D'Annunzio 65, è stata adagiata in un autotassametro di passaggio e con questo avviata d'urgenza all'Ospedale maggiore. Il medico astante, dopo le prime cure del caso, ha deciso di farla ricoverare, con prognosi strettamente riservata, nella seconda divisione chirurgica, avendole riscontrato delle vaste contusioni escoriate alla regione frontale e ai sopraccigli, stato subcommozionale, nonchè violenta otorragia sinistra.

L'Ambroso ha riportato nell'incidente lesioni di poco conto nonostante il pauroso capitombolo. Sul posto sono intervenuti prontamente gli agenti della sezione «Traffico» per i rilievi del caso.

Urtata di striscio da un'auto sconosciuta

Ieri pomeriggio si è presentata al posto di Pronto Soccorso della CRI di piazza Vittorio Veneto per farsi medicare, la casalinga Erallia Germesi, di 49 anni, abitante in via Fabio Severo 53, che presentava delle ecchimosi diffuse alla coscia sinistra ed alla gamba destra e delle escoriazioni al gomito destro. Ha dichiarato che, ancora l'altro ieri sera, era stata urtata di striscio da una autovettura sconosciuta mentre si accingeva ad attraversare la via Carducci. Dopo le cure ha potuto rincasare. Guarirà in circa una settimana.

Condannato in contumacia un collezionista d'armi

«E' un bambinone: si figuri che a trent'anni ha ancora l'abitudine di giocare con le barchette nella vasca da bagno!». Chi parla è lo avvocato Filograna, chi interroga è il Pretore: quanto al «bambinone» si chiama Antonio Danelutti, ed è un ex compagno di scuola dell'avvocato attualmente emigrato in Australia; viene giudicato in contumacia per detenzione di armi. Un vero arsenale: una pistola «Steier», una pistola «Smith», una pistola lancia-razzi, una pistola a tamburo tipo scacciacani, una carabina belga, un flobert, una baionetta tedesca, una sciabola tedesca, una sciabola italiana, nove caricatori con otto proiettili ciascuno, alcuni pallini per carabina, altre cartucce di vario calibro in parte a salve, nonchè — per finire in bellezza — cinque bombe a mano. Tutto questo po' po' di roba è stato trovato l'anno scorso nell'abitazione del Danelutti da un vicino di casa che, assieme all'avvocato Filograna, era stato incaricato dal giovane — ormai partito — di provvedere alla vendita del mobilio. Naturalmente, il vicino avvertì subito la Polizia e l'avvocato (il quale proprio il giorno prima aveva ricevuto una lettera dal Danelutti nella quale lo si informava che in casa c'era del «materiale scottante»); da ciò ebbe origine la denuncia del singolare collezionista ormai agli antipodi, e il processo celebratosi ora in Pretura.

Al dibattimento, l'avv. Filograna, escusso come teste ha detto di aver ricevuto l'incarico di curare la vendita dei mobili mentre si trovava in villeggiatura, e di non aver neppure sospettato che l'abitazione fosse una specie di armeria clandestina; ha precisato inoltre di conoscere Danelutti fin da bambino e lo ha descritto come un buonissimo ragazzo, ma dal carattere ancora piuttosto infantile. Comunque, bambinone o meno, il tenere in casa tutto quell'armamentario costituisce reato: e il Danelutti è stato condannato, in contumacia, a quattro mesi di arresto con la condizionale.

Pret. Visalli, canc. Zuccarello; difesa Padovani.

Tempera la matita con una pialla da falegname

Ieri pomeriggio il piastrellista Vincenzo Toffoli, di 41 anni, abitante in via Schiapparelli 66, trovandosi nella falegnameria di un conoscente, ha voluto cimentarsi in un'impresa assolutamente fuori dell'ordinario con il solo risultato di doversi recare, triste e dolorante, all'ambulatorio della CRI per farsi medicare. La «funesta» impresa era precisamente questa: temperare una matita con una... pialla da falegname. Dopo alcuni tentativi infruttuosi riusciva effettivamente ad asportare un pezzetto di legno della matita, ma con il legno se ne andava anche un pezzettino di carne delle dita medio ed anulare della mano destra. E' stato giudicato guaribile in una settimana.

Notiziario delle colonie estive

La Pontificia Opera di assistenza rassicura tutti i genitori dei fanciulli partiti venerdì per la colonia di Maglio di Sopra che essi hanno fatto un buon viaggio e che godono tutti ottima salute.

La Croce Rossa Italiana avverte gli interessati che i bambini in possesso della cartolina invito per la colonia di Pesariis partiranno domani lunedì, alle 6.30, da piazza Vittorio Veneto. Si raccomanda ai genitori di fornire ai bambini di indumenti di lana e scarpe pesanti e di includere nella valigia o nello zaino un elenco completo degli oggetti di corredo.

★ «Una regola per riuscire nella vita tratta dalle Sacre Scritture» sarà il tema su cui verterà la conferenza odierna che si terrà, alle ore 20, nei locali della Chiesa di Cristo di via S. Francesco 16. Ingresso libero con libera discussione.

Documentari sulle colonie

I piccoli ospiti delle colonie invitano la cittadinanza ad intervenire alle proiezioni del documentario sulle colonie estive che anche quest'anno i Servizi stampa e informazioni del Commissariato generale del Governo hanno realizzato per dare ai genitori e ai parenti la possibilità di vedere i loro piccoli lontani e di vivere un po' con loro la gaia vita di colonia.

Le proiezioni si svolgeranno all'aperto, alle ore 20.30, secondo il seguente calendario:

Lunedì 6 agosto al campo giochi di S. Sabba; martedì 7 al campo S. Giacomo; mercoledì 8 in piazzale Rosmini; venerdì 10 in piazza Tre i Rivi; sabato 11 al campo giochi di Gretta in via Bonomea; lunedì 13 a Barcola nel piazzale della scuola elementare di via Ceretto; martedì 14 nel piazzale di via Petronio; venerdì 17 nello spiazzo finale di via dello Scoglio; sabato 18 accanto alla scuola elementare di S. Luigi in via Archi; lunedì 20 accanto alla scuola «Filzi» di S. Giovanni. Con martedì 21 agosto inizieranno le proiezioni dei documentari sulle colonie estive nel circondario con il seguente programma: martedì 21 a Opicina; mercoledì 22 a Basovizza; venerdì 24 a Prosecco; sabato 25 a Duino; lunedì 27 ad Aurisina; martedì 28 a S. Croce; mercoledì 29 a S. Dorligo; venerdì 31 a Muggia. Gli interessanti documenti, che riprendono la gioiosa vita dei bambini triestini nelle colonie estive, saranno proiettati in due tempi; il primo tempo, della durata di 40 minuti, riporterà i documentari assunti nelle colonie di Socchieve (campeggio «Monte Maggiore»), Sappada, San Stefano «Carnaro» e San Stefano «S. Giusto» dell'Opera assistenza profughi giuliani e dalmati, di Villa Santina, Pesariis e Comeglians della Croce Rossa, di Ampezzo Carnico e Pierabech dell'Opera figli del popolo e in quella di Pierabech dell'Opera orfani di guerra. Nel secondo tempo, della durata di 35 minuti, saranno proiettati i documentari riguardanti le colonie di Taulis della Croce Rossa, di Forni di Sopra organizzata dal Comune di Duino Aurisina, di Ovaro I dell'Opera assistenza profughi giuliani e dalmati, di Ovaro II dell'Opera orfani di guerra, di Paularo della Slo. Ka. D. e di Villabassa di Fusine della Lega Nazionale.

VARATI PER LA «TRIPCOVICH» IN GERMANIA

Due nuovi rimorchiatori per le operazioni portuali

Nei cantieri di Muetzelfeldt a Cuxhaven, in Germania, sono stati varati ieri mattina due rimorchiatori da 150 tonnellate, che vengono costruiti per conto della Società «Tripcovich» di Trieste. Le due unità, l'«Aiax» e il «Gladiator», sono dotate di un gruppo motore della potenza di mille cavalli, e saranno quindi fra i più potenti in dotazione alla Marina mercantile nazionale. Gentile madrina dei due rimorchiatori è stata la baronessa Maria de Banfield.

L'«Aiax» e il «Gladiator» saranno impiegati nell'attività portuale di Trieste, apportando un notevole potenziamento per tutte le operazioni connesse al movimento marittimo. Sono stati costruiti secondo particolari criteri tecnici, fra i quali il cosiddetto «mantello Kort» o «timone a reazione»; si tratta di un nuovo accorgimento atto a dare all'unità la maggiore potenza; l'elica lavora nell'ambito di questo «mantello» e la potenza di traino aumenta del 25-30 per cento, favorendo anche le più difficili operazioni.

Attualmente la «Tripcovich» dispone di due rimorchiatori; l'«Hercules», che ha una potenza di 1600 cavalli, si trova a Messina quale stazione di pronto soccorso, mentre il «Velox», che opera nel nostro porto, è stato di recente acquistato da una compagnia francese. L'entrata in funzione delle due nuove unità, che si prevede possa avvenire in un tempo relativamente breve, consentirà alla «Tripcovich» di disimpegnare agevolmente l'opera che attualmente viene svolta soltanto dal «Velox». Il maggior servizio di traino portuale viene svolto oggi dalla UGENA, con quattro rimorchiatori: «San Giusto», «Sant'Antonio», «San Daniele» e «San Biagio».

Colpito al piede da un tondino incandescente

Vittima di un incidente sul lavoro è rimasto, ieri sera, verso le 19, l'operaio Bruno Pabar, di 24 anni, abitante alla Domus Civica 13, il quale ha dovuto essere soccorso dalla CRI e, con un'autolettiga, trasportato all'ospedale. E' stato trattenuto nel reparto dermatologico con prognosi di dieci giorni, avendogli il medico astante riscontrato una ustione di terzo grado alla pianta del piede destro. Il Pabar ha dichiarato che, mentre si trovava al suo posto di lavoro presso le Acciaierie e trafilerie «AFFA» del Porto industriale di Zaule, era stato colpito di striscio al piede da un tondino incandescente schizzato improvvisamente fuori da una macchina tracciatrice.

Nel sollevare da terra una pesante porta in ferro nel cantiere edile di via Ponziana 8, l'operaio Agostino Jercog, di 44 anni, abitante al numero 19 di San Dorlingo della Valle, ha mancato la presa ed è rimasto colpito al dorso del piede destro da uno spigolo del battente. E' stato medicato dai sanitari della CRI, avendo riportato una vasta contusione escoriata. Al momento dell'incidente, avvenuto verso le 17, lo Jercog stava lavorando per conto della della ditta Sbrizzi.

Un infortunio balneare

Recatasi a fare il bagno nello stabilimento «Ausonia», la scolara Luisa Borghese, di 12 anni, abitante in viale XX Settembre 40, si è ieri infortunata al piede destro per cui ha dovuto più tardi farsi medicare dai sanitari della CRI. Ha riportato una ferita all'alluce guaribile in due giorni.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

CASTELLO DI S. GIUSTO. Festival dell'operetta. Questa sera, ore 21: Ultima rappresentazione di «Lo Zarevich» di Franz Lehar. Prezzi indistintamente per tutte le rappresentazioni: Lire 1500, 1000, 700, 500 e 200. Biglietti: Teatro Verdi e Biglietteria Centrale.

TEATRO GAUDIOSO. (Sagrato di Montuzza, Chiesa dei Cappuccini): Questa sera e domani sera, alle ore 21.30: Rappresentazioni de «La perfetta letizia», scene della vita francescana. Prezzi (compreso ingresso) lire 1000, 600 e 300. Biglietteria Centrale.

EXCELSIOR. 15: «Vacanze a Parigi», un giallo emozionante, con E. Constantine e Danielle Godet.
FENICE. 15: «L'agguato delle cento frecce» con Linda Darnell e Dale Robertson. Fuori programma: «La tragedia dell'Andrea Doria».
ARCOBALENO. 16.30: «L'astronave atomica del dott. Quatermass». Un film di fantascienza, con B. Donlevy, J. Warner e Richard Wordsworth. Attualità Epoca: «Lo affondamento dell'Andrea Doria». Funzionano i refrigeratori e purificatori dell'aria condizionata.
SUPERCINEMA. Chiuso per ferie.
FILODRAMMATICO. Chiuso ferie.
CRISTALLO. 15: Clark Gable e Susan Hayward nel colossale Cinemascope Fox in colore De Luxe: «L'avventuriero di Hong Kong». Temperatura in sala: 18 gradi.
GRATTACIELO. 15: «Cani perduti senza collare». Una grande interpretazione di Jean Gabin. Segue: «Affondamento Andrea Doria». Aria condizionata. Temper. ideale.
CAPITOL. 14.30: Per l'ultima volta il gigante del Cinemascope Fox: «Tre soldi nella fontana». Prezzi normali. Aria condizionata.
ASTRA ROIANO. 15: «Incontro sotto la pioggia» con Van Johnson e Jane Wyman.

ALABARDA. 14.30: «I corsari del grande fiume». Amore e violenza si alternano in questo avventuroso technicolor, con Tony Curtis, Colleen Miller e Arthur Kennedy.
ARISTON. 16 (estivo 20): «Alamo», incandescente, spettacolare, grandioso technicolor. Magnifici interpreti: Sterling Hayden, Anna Maria Alberghetti, Richard Carlson e Arthur Hunnicut. Successo.
ARMONIA. 15: «La corriera della morte», technicolor, R. Cameron, W. Morris. Varietà. Estivo 19.30.
AURORA. 15: Barbara Stanwyck nel primo film Republic in Naturama: «Il mio amante è un bandito» con Barry Sullivan.
GARIBALDI. 15: «Uno sconosciuto alla mia porta» con Macdonald Carey. Successo.
IDEALE. 16: «Totò lascia o raddoppia» con Totò e Mike Bongiorno.
IMPERO. 15: «Annibale e la vestale» con E. Williams e H. Keel. Un divertentissimo e spettacolare Cinemascope a colori Metro.
ITALIA. 15: «La vedova allegra». Spettacolare, delizioso technicolor. Le più belle musiche di Lehar, con Lana Turner e Fernando Lamas. Ultimo giorno.
MARE. 16: «Le armi del Re», technicolor, con Errol Flynn, Anna Neagle e David Farr.
MODERNO. 16: Cinemascope Metro in technicolor: «Il figliuol prodigo» con Lana Turner, Edmund Purdom. Vietato ai minori.
SAVONA. 14: «La città dei fuorilegge», spettacolare technicolor Fox. Jeanne Crain e Dale Robertson.
S. MARCO. 16: «Il cittadino dello spazio», un capolavoro di fantascienza in technicolor, con Jeff Morrow e Faith Domergue.
VIALE. Oggi mattinata, ore 10 e 11.30: «Bongo e i tre avventurieri», in technicolor, di Walt Disney.
VIALE. 14.30: «Anonima delitti» con Broderick Crawford e Richard Conte. Segue incontro di pugilato Cavicchi-Neuhaus.
VITT. VENETO. Chiuso per ferie.

AZZURRO. 14: «Il demone dell'isola» con J. Payne e M. Murphy. Vistavision. Colore della Technicolor. Vietato ai minori. Ult. giorno.
BELVEDERE. 15: «Il prigioniero della palude», technicolor.
MARCONI. Vedi estivi.
MASSIMO. 14.30: «Posto di combattimento». Azioni temerarie e angosciosi attimi che non si dimenticano, con John Lund e William Bendix. E' un film Columbia.
NOVO CINE. 14: «David e Betsabea». Spettacolare technicolor Fox, Susan Hayward e Gregory Peck.
ODEON. 15: Una grandiosa ricostruzione storica: «Giulio Cesare» con Marlon Brando, James Mason, Greer Garson e Deborah Kerr.
RADIO. 14: «Il ciclone dei Caraibi». Cinemascope Fox in technicolor, con R. Newton e Gay Gilchrist.
VENEZIA. 14: «La grande cavalcata». Dana Andrews e John Hall.

ESTIVI

ARENA DEI FIORI. Via Ghirlandaio. Ore 20 (cassa 19.30): Due spettacoli del più spassoso technicolor Metro: «7 spose per 7 fratelli» con Jane Powell e Howard Keel.
ARISTON. 20 (2 spettacoli): «Alamo», incandescente, spettacolare, grandioso technicolor. Magnifici interpreti: Sterling Hayden, Anna Maria Alberghetti, Richard Carlson e Arthur Hunnicut. Successo.
ARMONIA. 19.30: «La corriera della morte». Technicolor. Varietà.
GARIBALDI. 20.15 (ult. 22): «Uno sconosciuto alla mia porta» con Macdonald Carey, Patricia Medina e Skip Homeier. L'ombra dello sconosciuto terrorizzò tutto il paese.
GIARDINO PUBBLICO. Due rappresentazioni: ore 20.15 e 22.15 circa: «Controspionaggio», technicolor, con Clark Gable, Lana Turner e Victor Mature.
GINNASTICA. 20.30 (si ripete il I tempo): Drammatico Cinemascope: «Prigionieri del cielo» con J. Wayne, R. Stack e Claire Trevor.
MARCONI. 16 (estivo 20.30): «Ombra» con Marta Toren, Pierre Cressoy, Paolo Stoppa e G. M. Canale.
PARADISO. 2 spettacoli, I ore 20, II ore 22: «La finestra sul cortile», un grande technicolor, con James Stewart e Grace Kelly.
PARCO DELLE ROSE. 20.15 e 22.15: «Sangue di Caino», avventuroso drammatico technicolor. Posteggio automotoscooter.
PONZIANA. 20.15: «Mia moglie preferisce suo marito». Una stupenda rivista in technicolor, con Marge e Gower Champion e Betty Grable.
ROIANO. Due spettacoli: I ore 20, II ore 22 (cassa 19.45): «Pianura rossa», grandioso technicolor, con Gregory Peck. Martedì serata del dilettante.
SCOGLIETTO. 20.30: «7 spose per 7 fratelli», brillante Cinemascope Metro, con Jane Powell e Howard Keel. Posteggio auto e scooter.
SERVOLA. (Cassa 18): «Angelitos negros», passionale.
STADIO. 20.30: «La straniera», capolavoro in technicolor Cinemascope, con Greer Garson.
VALMAURA. 20.15: «Ulisse», spettacolare technicolor, con Kirk Douglas e Anthony Quinn. Successo.
PATTINAGGIO. 21: «Anni facili». Nino Taranto e Aida Mangini. Regia: Luigi Zampa. Divertentissimo.

CASTELLO S. GIUSTO. Bastione Fiorito. Dancing dalle ore 21.
PICCOLO MONDO (viale Miramare 69). Dancing, orchestra Willy Mauriello. Servizio buffet. Posteggio interno gratuito.

GRAVE OSTACOLO ALLA RIPRESA ECONOMICA DELLA CITTÀ

Le attrezzature ferroviarie inadeguate alla potenzialità degli impianti portuali

Sugli scali di Campo Marzio si appoggia tutto il movimento del Porto nuovo e della Zona industriale - Iniziative non coordinate

Un grande porto del transito internazionale, come a buon diritto può definirsi Trieste, con i suoi impianti portuali, le sue complesse attrezzature tecniche, commerciali, finanziarie, le cui linee marittime, la sua nervatura ferroviaria, deve costituire un tutto organico che riesca ad armonizzare nel modo migliore lo svolgimento rapido e preciso dei vari traffici, tale e quale come in un moderno stabilimento industriale, dove il calcolo dei tempi di lavorazione e la sincronizzazione delle varie operazioni stanno alla base della moderna produzione e sono la condizione assolutamente indispensabile per la prosperità dell'azienda.

I tre fondamentali elementi che occorre rendere efficienti e perfettamente coordinati sono:

1) le attrezzature portuali che devono essere moderne, rapide e funzionali;

2) il complesso di linee e servizi marittimi che devono assicurare la efficienza e la frequenza dei necessari collegamenti via mare;

3) una adeguata attrezzatura ferroviaria (ed in genere di comunicazioni interne), sia come linee afferenti al porto, che come capacità di impianti di smistamento e ricovero esattamente proporzionati a quella che è la potenzialità massima di carico e scarico degli impianti portuali.

Limitandoci per ora all'analisi della parte ferroviaria, e dopo quanto già detto a proposito dei problemi inerenti all'adeguamento delle linee ferroviarie, occorre ora prendere in esame gli equilibri esistenti fra la potenzialità degli impianti portuali di Campo Marzio e zone adiacenti, e la potenzialità degli impianti ferroviari del Porto stesso che, allo stato attuale non rispondono affatto alle normali esigenze, e tantomeno alla capacità potenziale del complesso portuale.

Il Porto Nuovo (Campo Marzio), concepito con larghezza di vedute, corredato di impianti modernissimi, col completamento delle opere ed attrezzature del Molo V, ha già raggiunto una capacità giornaliera di carico e scarico alla quale gli impianti ferroviari non si sono in alcun modo adeguati.

Col moderno silos granario (Molo VI), a mezzo degli scaricatori pneumatici, un normale vagone chiuso viene riempito in soli 6 minuti primi; con le grandi benne a ponte da 6 tonnellate (Molo V), un vagone di carbone viene caricato in sole tre virate. Contemporaneamente, sui rimanenti capaci scali del Porto Nuovo, numerose altre navi di grosso tonnellaggio, sono in grado di procedere con la massima rapidità alle operazioni di imbarco e sbarco, lungo gli attuali 6250 metri di banchine attrezzate con una settantina di grue elettriche che vanno da 1,5 a 6 tonnellate di portata, e vari altri apprestamenti tecnici.

Perciò attualmente la normale capacità giornaliera di sbarco a vagone è di 1000-1200 carri e contemporaneo scarico di 400 carri in arrivo ed imbarco sulla nave. Tale capacità tende continuamente ad aumentare, e quando un giorno potrà essere condotto a termine il grande Molo VIII con altri 2000 metri di banchine e tutte le relative attrezzature, si può calcolare che detta potenzialità potrà risultare quasi raddoppiata, perchè, anzichè 17 grandi navi, come attualmente, ne potranno contemporaneamente, nel solo Porto Nuovo, circa una trentina.

A ciò si aggiunga che sugli scali ferroviari di smistamento di Campo Marzio viene a gravitare anche tutto il movimento ferroviario del Porto industriale, movimento destinato ad ulteriori sviluppi, e quello delle raffinerie di petrolio che, assieme a vari altri scali (legnami, Ilva, ecc.), determina un considerevole supplemento di traffico.

Si consideri ancora che i traffici di transito di Trieste sono costituiti per la quasi totalità da merci di massa (carbone, minerali, legname, cereali, ecc.) e che la distanza dei centri di provenienza o destinazione si aggira su una media di 5-600 km., per cui il mezzo principale di trasporti terrestri, dovrà restare in prevalenza quello ferroviario, mentre l'integrazione dei trasporti stradali, date le molte dubbia possibilità di convenienza economica specie sui tratti più lunghi, resterà sempre piuttosto modesta.

Di fronte a questo quadro che può indicare abbastanza eloquentemente quelle che sono le possibilità e necessità dei traffici, è facile comprendere quanto sia necessario che le attrezzature ferroviarie di smistamento, afflusso e deflusso dei carri vengano adeguate a quelle che sono le esigenze del movimento portuale, non solo presente, ma anche futuro. In altre parole, se la potenzialità del Porto Nuovo ha progredito e continua a progredire; se le raffinerie di petrolio, che gravitano verso lo smistamento di Campo Marzio, hanno assunto degli sviluppi imponenti; se per il Porto industriale sono stati spesi miliardi e se, malgrado gli innegabili errori commessi, esso dovrà prima o dopo dar vita a nuove importanti industrie e prosperare, non è assolutamente concepibile che le Ferrovie non seguano e non si adeguino a questa necessaria evoluzione, dalla quale dipende la vita stessa del nostro emporio, e non è concepibile che in tanto fervore di opere, di iniziative e di buona volontà esse si tengano estranee e rimangano ancorate agli schemi di 50 o 60 anni fa, quando i problemi erano radicalmente diversi.

Un grande porto di traffico internazionale come Trieste, se vuol mantenere le sue posizioni e le sue tradizioni deve sapersi adeguare alla evoluzione dei tempi, delle esigenze e delle possibilità mondiali. E' necessario, quindi, seguire sempre una versatile politica di adeguamento alle nuove contingenze e di superamento delle varie difficoltà di ogni genere man mano che queste si presentano. Se però gli sforzi dei vari elementi da cui dipende l'efficienza portuale rimangono slegati, o comunque non sono tra loro debitamente proporzionati e sincronizzati, si arrischia di fare degli ingenti sforzi e sacrifici, senza poter conseguire alcun risultato pratico. A cosa serve, ad esempio, aver stanziato e speso 450 milioni di lire — a carico del Prestito Nazionale per Trieste di 30 miliardi — per la costruzione di nuovi grandi magazzini nel Porto Nuovo, dove, almeno per ora, c'è già tanta esuberanza di depositi per merci, se parallelamente non si adegua la rete dei servizi marittimi di cui il Porto ha bisogno, e non si provvede in alcun modo a potenziare in giusta proporzione l'attrezzatura ferroviaria del Porto la quale, anzichè precedere i bisogni della necessaria rinascita economica, spesso li ignora e manca di dare la sua valida spinta alla marcia sulla difficile china della ripresa? Ed a cosa serve aver stanziato ben 4 miliardi per la costruzione di un villaggio operaio a Zaule, se poi la Zona industriale non venisse messa in grado di raggiungere gli sperati sviluppi per l'insufficienza di comunicazioni marittime o terrestri o per altre deficienze funzionali?

L. Ragusin Righi

Corsi di addestramento per apprendisti edili

Il Consorzio provinciale per la istruzione tecnica comunica che le lezioni dei corsi di addestramento per apprendisti edili, promossi dal locale Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica, avranno regolare inizio lunedì 6 corr. alle 9; pertanto gli allievi iscrittisi sono tenuti a presentarsi alla sede del cantiere-scuola, allestito presso la Fiera di Trieste, viale Ippodromo numero 18.

Funerali dell'operaio Bassanese

E' sfilato nel pomeriggio di ieri, con partenza alle ore 16 dalla Cappella mortuaria di via Pietà, il mesto corteo che accompagnava all'estrema dimora il feretro del manovratore Luigi Bassanese, rimasto vittima del terribile incidente, avvenuto martedì sera al Porto Duca d'Aosta, in cui il giovane operaio ha perduto la vita, per una tragica fatalità, schiacciato tra due vagoni. Il feretro è stato portato a spalla dai compagni di lavoro, seguito da una folla silenziosa.

La pietosa fine dell'operaio ha commosso la cittadinanza e le autorità, le quali hanno fatto assicurazioni alla famiglia di voler provvedere alle precarie condizioni, in cui essa ora viene a trovarsi. Da parte sua, la famiglia vuol far pervenire, attraverso queste colonne, il suo commosso ringraziamento a quanti le sono stati vicini in questa dolorosa circostanza, e in modo particolare ringrazia il dott. Ermanno Ciai, il cav. Serafino Petracco, il capo provveditore tecnico sig. Marcello Zuani, il sig. Potenzini e il sig. Capitanio, dell'Ufficio-personale dei Magazzini Generali, per la loro testimonianza di solidarietà.

San Sebastiano

Il «San Sebastiano» di Tiziano Perizi premiato alla Mostra nazionale d'arte sacra

Il settimanale di lettere ed arte «La Fiera letteraria» di Roma, ospita su otto colonne un'ampia recensione di Bruno Malle sulla manifestazione nazionale d'arte sacra di Trieste.

Anche il Vescovo di Trieste, mons. Santin, intervistato su questo tema, ha espresso il suo elevato apprezzamento per le opere esposte, le quali, egli ha detto, «potranno darci indicazione sulle immagini sacre in pittura e scultura, con cui arricchire le nuove chiese della città».

IL GRANDIOSO «SACRARIO DELLE MUSE» AD AQUILEIA

UN AMPIO PANORAMA ARCHEOLOGICO ACCESSIBILE ALLO STUDIOSO E AL PROFANO

Verso la costituzione di un attivo centro di studi sulle meravigliose testimonianze dell' epoca romana

Ricordo quando, ancora studentessa, mi avventuravo nella selva pietrificata della storia d'Aquileia, quale mi si presentava l'allora Lapidario locale, ricco dei più rari pezzi d'architettura che si possono immaginare nella nostra zona, splendido d'epigrafi e di monumenti. Spesso tra quelle pietre tenacemente aquileiesi avevo parlato con chi le aveva raccolte tra i campi e gelosamente poste in serbo all'ombra del Museo; e spesso con il più appassionato e devoto dei raccoglitori, il prof. Brusin, avevo discusso sul difficile e complesso problema della museografia, problema legato a molteplici fattori di vario peso e di vario carattere. Primo fra tutti un fattore che non dobbiamo dimenticare mai e del quale ho già parlato in altre sedi ma che non ritengo inutile ripetere qui: l'Italia non ha un solo grande museo nazionale, ne ha tanti, sparsi per tutte le sue regioni, affiancati da raccolte civiche e collezioni private, da aree archeologiche e monumentali, tutti ugualmente importanti nello scandire ad ogni sosta il suo nome, nel presentare il suo volto poliedrico scavato da millenarie esperienze. Nel ritmo dinamico del nostro tempo la riorganizzazione ed il rinnovo dei nostri musei ha potuto provvidenzialmente tenere il passo e ciò va detto a vanto della Direzione Generale Antichità e Belle Arti e di tutti i funzionari addetti a questo difficile incarico, sorretti spesso solo dal loro appassionato fervore in un campo aperto alle critiche più facili ed alle incomprensioni più amare.

Ma le forze tese della nostra economia nazionale hanno vinto una buona battaglia: i musei rinnovati hanno riottenuto il favore del pubblico, non solo di quello preparato, scientificamente raffinato, ma anche di quello più folto dei profani ai quali, proprio perchè profani, un museo deve aprirsi con più generosa chiarezza, guidando, avviando alla comprensione degli oggetti più significativi, togliendo preconcetti e prevenzioni troppo facilmente e diffusamente collegati alla parola «museo». Se i nostri musei non si fossero rinnovati, non si fossero riaperti con uno spirito più aderente alle esigenze di un tempo nuovo, di generazioni più rapide nel passo come nell'intuizioni — e bisogna accettarlo com'è questo nostro mondo e capirlo ed amarlo anche se cresciuto in fretta perchè non è meno vero e reale di quello contemplativo del neoclassicismo — il «sacrario delle Muse» si sarebbe trasformato in solitario e polveroso pantheon di memorie che non avrebbero più trovato la possibilità di farsi intendere nè quindi quella di essere intesa dalla mentalità moderna.

Non si deve parlare perciò di musei fatti in fretta — anche se l'urgenza di una radicale riorganizzazione dei nostri maggiori musei esigeva veramente un'accelerazione dei tempi — ma di esposizioni museali rese agili attraverso un colloquio immediato e spontaneo tra l'oggetto esposto e chi lo osserva, ma di un'adesione dell'immagine al concetto rapida quanto l'attimo che basta per fissare la stessa ad una pellicola fotografica. Ritornerà l'epoca della contemplazione, chè già si avvertono i sintomi d'una estrema, intima stanchezza nell'animo umano, ma per ora l'uomo ha ancora bisogno di vedere, è assetato d'immagini e di nozioni ed ha poco tempo.

Il museo, proprio perchè sacro alle Muse, deve orientare e non disperdere con un'assillante ricchezza d'immagini tra le quali l'uomo, il più preparato, può aggirarsi con sgomento per il tradizionale imbarazzo della scelta e l'angoscia di non fare in tempo a tutto vedere e ricordare, l'angoscia che conosce ognuno di noi che abbia visitato il vecchio Louvre o il Museo Ottomano di Costantinopoli o anche solo attraversato gli immensi corridoi del Vaticano. Che cosa è rimasto in lui di tanta ricchezza di marmi, di epigrafi, di vasi, di pitture? Uno stupore intimo, un panorama enorme nel quale l'anima del semplice si sperde e si spaura.

E ricordo la voce pacata del prof. Brusin che raccomandava a me, archeologa verdissima, la scelta rigorosa dei pezzi nella esposizione del Museo e poi la raccolta dei pezzi minori o di quelli di più difficile comprensione in un ambiente speciale, raccolto, ampio, dove tale materiale fosse accessibile comodamente agli studiosi, agli specialisti, ma non turbasse la mole della quantità e l'enigma della qualità l'aria serena e benevola del «sacrario delle Muse», necessariamente gentile e generosa, per dovere d'ospitalità, tanto verso lo studioso quanto verso il profano che mai deve sentire sulle sue spalle il peso di una ignoranza legittima in un campo finora aperto ai soli iniziati.

Per Aquileia poi le difficoltà per la realizzazione di un progetto rinnovatore del Museo e del Lapidario erano legate non solo al fatto lo spazio e della ricchezza assolueconomico ma anche a quello deltamente straordinaria del materiale, sproporzionata al piccolo paese che oggi l'ospita, proporzionatissima alla grande città romana che documenta. Eppure tale realizzazione urgeva, urgeva di fronte all'affluire sempre più intenso del turismo nelle zone degli scavi archeologici, di fronte alle richieste di studio del materiale proveniente dai più autorevoli specialisti nazionali e stranieri, di fronte infine a quanti, come il cav. F. Marinotti o il prof. A. Calderini e tutti gli amici della Ass. Naz. per Aquileia, si erano prodigati con libere e generose offerte a risollevare le sorti della antica metropoli dell'Italia settentrionale. Creare in essa un centro fervido di studio, di cultura, d'attraente e viva romanità, era stato il loro sogno, irrealizzabile finchè i tesori d'Aquileia non avessero trovato degna sede in un museo adeguato.

E dopo tanti anni d'attesa, ecco giungere anche per Aquileia il momento di grazia. Per l'azione dinamica della dott. B. Forlati Tamaro, felice interprete e continuatrice dell'opera iniziata dal prof. Brusin, con la quale sono stata lieta ed orgogliosa d'aver collaborato per la buona riuscita del tutto, il Museo rinnovato ha aperto gli occhi al sole. E' stato però solo l'inizio di un lavoro poderoso quello che il 12 settembre 1955 il Ministro della P. I. on. P. Rossi ha inaugurato. Un lavoro che ha richiesto lo sforzo concorde delle maestranze, dei tecnici, architetti ed archeologi, e che tuttora richiede le loro continue cure per giungere in porto. E chiede tempo e respiro perchè il programma di lavoro va risolto a tappe, a gradi, per i quali veramente la fretta e l'impazienza possono essere nocive.

Ma i primi risultati e le critiche avute dalle superiori autorità e dagli amici studiosi hanno accresciuto in noi, artefici pigmei di un'opera da giganti, l'entusiasmo a procedere. Nel Museo, per più di cinquant'anni, s'erano andate raccogliendo e sovrapponendo in depositi vasti pietre ed iscrizioni, terrecotte e monete, gemme ed avori, tutto quanto la città antica restituiva alle nuove generazioni. Ora sono esposti nei due primi piani dell'edificio i pezzi più belli, di molti altri, forse anche più interessanti, relativi all'«instrumentum domesticum», al materiale di ferro, armi ed utensili agricoli, di tutto il ricco patrimonio numismatico aquileiese, si sta curando il restauro, la ripulitura, la catalogazione, prima della mostra permanente nelle nuove bacheche che troveranno posto negli ambienti del secondo piano, dopo che il Genio Civile di Udine ne avrà rinnovato il soffitto ed i pavimenti.

Per tutto questo si sta insistendo con tenacia presso le esangui casse del bilancio della Direzione Generale alle Antichità e Belle Arti, si stanno studiando nuovi sistemi d'esposizione, si stanno prendendo accordi con il Genio Civile. E qui ci è gradito ricordare la valida difesa alla nostra causa data dall'ing. Cremese, dal cav. Brunetti, dall'attivissimo geom. Ricci, pazienti e comprensivi delle nostre tante necessità.

E si aggiunga la continuazione dei lavori nel lapidario che ad ogni visitatore mostra ancora su due lati il groviglio delle pietre così com'erano ai tempi del Maionica. E dietro il lapidario, lungo il fiume Natissa, per una lunghezza di m. 70 per m. 13, si sta progettando il cosiddetto «magazzino» o meglio un «museo deposito» per gli studiosi, ed a chiunque abbia pratica di che cosa voglia dire oggi, nel linguaggio convenzionale degli studiosi d'ogni paese, la parola «magazzino», il cuore non può non sussultare di gioia. Il giorno che Aquileia potrà avere un «magazzino» come quello degli studiosi americani nell'Agorà di Atene o quello dei tedeschi nella zona di Olimpia o anche degli italiani nei Musei del Vaticano, sarà un gran giorno perchè vorrà dire che tutto il suo bel materiale, specie epigrafico, potrà essere disposto in bell'ordine, in salvo dalle intemperie e dalla polvere, a disposizione d'ogni studioso o profano che desideri vederlo da vicino, esaminarlo, conoscerlo di persona, in visita privata, non ufficiale. Ad Aquileia avremo così un vasto complesso museale composto dal vecchio edificio, circondato dal Lapidario e dal parco, affiancato da uno spazioso museo-deposito cui, confidiamo, seguirà fra non molto un Antiquarium esclusivo per il materiale paleocristiano.

Ed avremo finalmente un centro di studi attivo, non una cerchia chiusa per la comprensione e la gioia di pochi, ma una porta aperta a tutti i devoti dell'antichità, ai discepoli delle Università vicine, agli amici lontani d'ogni paese, su un orizzonte storico, il più vasto ed il più completo che città romana possa offrire dopo Roma.

Valnea Scrinari

SEGNALAZIONI

Gli inquilini delle case situate lungo la Strada del Friuli, all'altezza della Chiesa di Gretta, esprimono il loro giustificabile sdegno contro gli schiamazzi di certi giovani e ragazzi che sostano fino a tarda notte sotto le finestre delle case e nei locali dei bar. «Essi dovrebbero essere — afferma la lettera — già a letto alle 22, come quando eravamo giovani noi!». Forse non è proprio la fine del mondo se tali ragazzi si attardano a prendersi un po' di fresco anche fino a tarda ora (siamo d'estate), ma che debbano disturbare il meritato riposo dei loro prossimo, questo è da considerarsi quasi un delitto. Attendiamo almeno di avere qualche anno di più, ossia quando saranno in età di provvedersi di un bel motoscooter, per disturbare impunemente il prossimo! A parte gli scherzi, questi precoci monelli si meriterebbero una lezioncina da parte di qualche vigile provvidenziale.

Un gruppo di pensionati comunali ci scrive: «Mentre tutte le amministrazioni statali dispongono al pianterreno o al massimo all'ammezzato di un ufficio informazioni, dove i propri pensionati possono accedere per delucidazioni e informazioni interessanti la categoria, i pensionati del Comune sono costretti a fare ben cinque piani di scale per accedere all'ufficio del Comune, situato al V piano del palazzo di via dei Rettori. E' intuitivo che molti ex funzionari non sono più in grado di affrontare simile fatica, trattandosi di persone anziane, spesso cariche di acciacchi; perciò molti devono rinunciare a raggiungere quell'ufficio, e con evidente danno dei loro interessi. Quelli poi che con fatica riescono a raggiungere l'ufficio, devono, il più delle volte, attendere anche qualche ora prima di essere ricevuti in quanto si sentono rispondere che l'orario per — il pubblico — è stato fissato dalle 10 alle 12. I pensionati lamentano, inoltre che da qualche mese a questa parte, non vengono più ricevuti coi riguardi e col rispetto loro dovuti. Lamentano infine che molto spesso ricevono delle risposte evasive, poco convincenti e talvolta persino inesatte. Va tenuto conto che i pensionati comunali ancora attendono di ricevere quanto loro spettante quale regolazione a conguaglio per il ripristino della Ricchezza Mobile a carico del dipendente, liquidazione questa che, per quanto riguarda il personale in attività di servizio, ha avuto luogo già parecchi mesi orsono». La lettera conclude invitando i dirigenti del Comune a rendersi conto di tali disagi; si tratta, dopo tutto, di ex funzionari che hanno prestato la loro opera per ben 40 anni, e che si sono meritati la stima e l'encomio da parte del Comune stesso.

Non è ancora terminata l'eco suscitata dal vivo successo di pubblico arriso alla grande festa della riviera di Barcola, culminata col riuscitissimo ballo al Castello di Miramare, che già qualcuno pensa ai provvedimenti da adottare per la manifestazione del prossimo anno. Il signor F. B., dopo aver enumerato alcune deficienze di quest'anno, considera ottima l'idea, e suggerisce anzi di non limitare i festeggiamenti ad una sola serata, ma di prolungarli per un'intera settimana, come del resto avviene per analoghe manifestazioni italiane ed estere. «Pertanto non si aspetti il prossimo anno: ci si metta subito al lavoro, se si vuole organizzare questa grande festa folcloristica, che potrebbe senz'altro diventare la festa tradizionale della nostra riviera. Nel corso delle serate (limitate alla sola riviera di Barcola) dovrebbero alternarsi le musiche di vari complessi corali e strumentali, gare sportive, gioco della tombola, fuochi d'artificio, attrazioni varie e una vera sagra gastronomica: dovrebbe infine trattarsi di una «kermesse» in grande stile». Bisogna tenere conto però — facciamo osservare al nostro lettore — che la festa di poche settimane fa, costituiva pressoppoco il primo grande esperimento del genere, ed è anzi da ritenere, in considerazione della vasta partecipazione popolare di quest'anno, che le manifestazioni future saranno certamente predisposte con una maggiore larghezza di mezzi.

«E' già da oltre trent'anni — scrive un cittadino — che Trieste soffre di uno sconcertante inconveniente, intendo parlare dei lunghissimi convogli ferroviari che transitano lungo le rive, e talvolta vi sostano per decine e decine di minuti, impedendo il transito pedonale per i moli, la pescheria, la stazione marittima o le canottiere. Ho letto sul «Piccolo» del 27 aprile la relazione del Direttore generale delle FF.SS. al Sindaco ing. Bartoli, nella quale tra l'altro affermava: «gli Enti locali per ovviare a questo aggravio urbanistico prospettavano la soluzione con la costruzione di una galleria sotto il suolo della città con una spesa preventivata a sei miliardi di lire, ma il Ministero dei LL. PP., pure d'accordo con detti Enti, non aveva i fondi necessari». Per realizzare tale progetto, ammettendo di avere i fondi a disposizione, ci vorrebbero tuttavia parecchi anni; di conseguenza anche questa precaria situazione durerebbe altrettanto. Invece di creare soluzioni tanto complesse, con un deciso interessamento da parte del nostro Dipartimento ferroviario si potrebbe, nell'attesa, trovare una sistemazione assai più economica. Basta far transitare i convogli lungo la via Ottaviano Augusto e la riva Traiana: il binario esiste, come pure il cancello per entrare nel recinto della «stazione smistamento» di Campo Marzio. Vediamo transitare e sostare lungo le rive convogli di una cinquantina di vagoni. Ebbene, potrebbero sostare tranquillamente sui binari della riva Traiana, senza inceppare il traffico. Per quanto riguarda l'accesso al bagno, c'è il passaggio per automezzi e pedoni dal lato mare. L'unica spesa consisterebbe nella istituzione di un semaforo all'entrata del recinto «stazione smistamento». Se poi anche questo suggerimento sembrasse troppo arduo da mettere in pratica, allora si faccia almeno partire il convoglio più tardi da Barcola, ove si sappia che i binari di smistamento a campo Marzio sono liberi! E' un fatto che trent'anni fa, quando transitavano continuamente, notte e giorno, convogli anche molto più lunghi, trovavano il semaforo sempre via libera. Ora, è questione di un colpo di telefono.

Ad ammalarci siamo tutti soggetti, purtroppo, e naturalmente siamo tutti desiderosi di guarire o per lo meno di ristabilirci in modo tale da poter riprendere la vita normale e soprattutto il lavoro. Invece, dopo, può capitare il peggio, almeno per quanto concerne i marittimi, in cura presso la Cassa di Malattia Marittima. Costoro infatti, dopo un certo periodo di cura (che va fino ad un massimo di un anno) per qualunque malattia, possono trovarsi temporaneamente esonerati dalla navigazione per un periodo che può raggiungere i dodici mesi. Questo può succedere anche a causa di una vecchia cicatrice polmonare, considerata tale da parecchi medici. Per questo, finita l'assistenza della Cassa Marittima, si passa sotto una Commissione medica di primo grado, composta dai medici della Cassa, dal capo-medico della Previdenza sociale e dal medico della Capitaneria del porto. E' il capo-medico della Cassa Marittima che sollecita la sospensione dalla navigazione (secondo la personale esperienza di un nostro lettore). Il marittimo non è trovato in condizioni tali da percepire la pensione di invalidità, ma è tuttavia sospeso per un anno dalla navigazione e, naturalmente, non ha più alcun diritto di avvalersi delle cure della Cassa. Gli è, sì, concesso di fare ricorso presso il Ministero della Marina Mercantile, senonchè — dopo quasi sei lunghi mesi di attesa — arriva la risposta: la Commissione di secondo grado di Roma ha confermato la decisione della Commissione di Trieste. E' vero che per le affezioni polmonari la Previdenza sociale, al termine della cura, offre il beneficio di un sussidio mensile, ma solamente per nove mesi, dopodichè anche questo ha fine. La Compagnia di navigazione può, ora, concedergli — quando ce n'è — qualche giornata di lavoro, di comandata, ma con diritti economici menomati, perchè viene considerato ex marittimo. E' inutile dire che altre probabilità di trovare un'occupazione sono ben scarse per un marittimo; nel nostro caso inoltre egli non gode diritto all'indennità di disoccupazione, in quanto negli ultimi due anni non ha potuto versare i contributi richiesti. Non sarebbe più umano, a questo punto (dal momento che l'amministrazione della Cassa Marittima ritenga di non poter sopportare ulteriormente l'onere di un eventuale ricaduta dell'ammalato), sospenderlo addirittura dai diritti di assistenza per un anno, — cioè, in caso di ricaduta, dovrebbe provvedere da sè alle cure — piuttosto che ritirargli il libretto di navigazione e costringerlo sulla strada. E questo, malgrado egli sia abilitato al lavoro a terra, abbia buona volontà di navigare e lavorare e sia ancora in condizioni di poterlo fare, anche secondo il parere di altri medici consultati. Non vogliamo dover pensare che dopo una malattia vi sia anche una colpa da espiare...

LE PROVE DI MATURITÀ E ABILITAZIONE

IL DIARIO DEGLI ESAMI DELLA SESSIONE AUTUNNALE

Gli scritti avranno inizio il 25 settembre

Ecco il diario degli esami della sessione autunnale, disposto dal dal Ministero della Pubblica Istruzione.

MATURITA' CLASSICA: 25 settembre: prova di italiano; 26 settembre: versione latino italiano; 27 settembre: versione italiano latino; 28 settembre: vesione greca; 1 ottobre: prove orali.

MATURITA' SCIENTIFICA: 25 settembre: prova di italiano; 26 settembre: versione latino italiano; 27 settembre: versione italiano latino; 28 settembre: prova di matematica; 29 settembre: prova di disegno; 1 ottobre: prova lingua straniera: 3 ottobre: prove orali.

ABILITAZIONE MAGISTRALE: 25 settembre: prova d'italiano; 26 settembre: prova di latino; 27 settembre: prova di matematica; 29 settembre: prove orali.

ISTITUTO TECNICO AGRARIO: 25 settembre: lettere italiane; 26 settembre: agricoltura; 27 settembre: economia ed estimo rurale; 28 settembre: contabilità agraria; 29 settembre: costruzioni rurali ed enologiche.

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE: 25 settembre: lettere italiane (riservata ad elettricisti, meccanici, radiotecnici, costruttori aeronautici, edili, minerari, tessili, chimici, industriali e conciari, tecnici per le industrie agricole); 26 settembre: prove tecniche; 27 settembre: prove di disegno; 29 settembre: prova di topografia.

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE: 25 settembre: lettere italiane; 26 settembre: seconda lingua straniera; 27 settembre: computisteria e ragioneria; 28 settembre: tecnica commerciale, trasporti, dogane; 29 settembre: matematica finanziaria; 1 ottobre: prova pratica di merceologia.

ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI: 25 settembre: lettere italiane; 26 settembre: agronomia e tecnologia rurale; 27 settembre: estimo catastale; 28 settembre: contabilità dei lavori; 29 settembre: prova pratica di chimica; 1 ottobre: costruzione e disegno di costruzione; 2 ottobre: topografia e disegno topografico.

ISTITUTI TECNICI FEMMINILI: 25 settembre: prove di italiano; 26 settembre: economia domestica; 27 settembre: disegno; 28 settembre: lavori femminili; 1 ottobre: prove orali.

Tutte le prove, sia scritte che orali, avranno inizio alle ore 8.30.

Un viaggio-crociera dell'U.P. in Grecia e Turchia

Fra le iniziative di turismo culturale promosse quest'anno dal l'Università popolare di Trieste assume preminente importanza, sia per la novità che l'interesse, il viaggio-crociera programmato dall'Ente per il periodo 23 settembre - 15 ottobre, con meta la Turchia, la regione costiera dell'Asia Minore e l'Isola di Creta. Dopo aver percorso in navigazione la splendida costa dalmata e aver toccato Corfù e il Pireo, la comitiva raggiungerà Istanbul, dove si soffermerà per una visita e per compiere un'escursione sul Bosforo in piroscafo; quindi essa proseguirà per Canakkale, donde sarà compiuta un'eccezionale escursione con guida specializzata alle rovine dell'antichissima Troia. Proseguendo l'itinerario la comitiva sosterà a Pergamo, a Izmir e a Efeso e quindi, toccando Chios, ritornerà per nave al Pireo. Da qui, dopo un'attenta visita di Atene si reimbarcherà per l'isola di Creta, dove saranno visitati gli antichissimi centri di civiltà pre-ellenica di Heraklion e Knossos.

Le iscrizioni al viaggio predetto, nonchè più dettagliate informazioni, si possono ottenere presso la sede centrale dell'Università popolare, in piazza della Libertà 6, dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.

UN ESPOSTO DELL'ASSOCIAZIONE POST-SANATORIALE

La libera scelta del medico non deve essere revocata per i tbc

Apprensione tra gli ammalati per un recente provvedimento restrittivo da parte dell' I.N.P.S.

L'Associazione post sanatoriale ha inviato alla direzione dell'I.N.P.S. un esposto con il quale esprime le lamentele dei propri assistiti perchè la locale sede dell'Istituto sta inviando ai propri assicurati, che si curano per tubercolosi privatamente e a proprie spese, una lettera imponendo la cura ambulatoria presso i dispensari convenzionati con l'I.N.P.S., a scanso di considerare l'ammalato rinunciatario dalle cure previste e quindi anche delle previdenze economiche stabilite dalla legge.

Il fatto ha provocato molta apprensione negli ammalati, la maggior parte dei quali stanno curandosi presso medici di propria fiducia da molti anni e per i quali un cambiamento al momento attuale potrebbe suscitare preoccupazioni, e forse conseguenze, non aliene da serie responsabilità. Poichè sino a oggi la cura ambutoria privata per i tubercolotici assistiti dall'I.N.P.S. è stato un fatto normale, non si comprende perchè improvvisamente la locale sede prenda dei provvedimenti che non sono di carattere previdenziale ma sanitario.

L'Associazione chiede all'I.N.P.S. di permettere la continuazione della cura ambulatoria presso medici privati, che sono di fiducia dell'assistito, principalmente per questi motivi: 1) ogni ammalato che si è curato per anni da un medico ha il diritto di continuare nella fiducia di questo medico. La libera scelta del medico è un problema che è all'esame del competente Ministero e che l'I.N.A.M. sta gia studiando nella sua pratica attuazione. E' anacronistico che la locale sede dell'I.N.P.S., la quale consentiva questa libera scelta a fafvore dei tubercolotici, proprio ora, che il problema si avvia verso una soluzione, prenda dei provvedimenti contrari; 2) è accertato sanitariamente che le forme della tubercolosi si manifestano e si presentano, durante il periodo della cura, con numerose sfumature per cui nessuno può conoscere bene la situazione di un ammalato all'infuori di chi lo ha in osservazione da molti anni. Ci sono dei casi complicati che potrebbero, con il cambio del medico, portare a delle conseguenze sfavorevoli per l'assistito; 3) i dispensari, presso i quali vengono inviati i pazienti che sono a carico dell'I.N.P.S., sono sovraffollati e non ispirano tranquillità specie agli ammalati emotivi che necessitano di essere curati con calma. E' un fattore psicologico per l'ammalato e pratico per il medico che dev'essere tenuto in considerazione; 4) la cura ambulatoria privata non presenta alcun onere finanziario per l'Istituto ed è più pratica per l'assistito; 5) sino a oggi questa forma di cura era concessa con soddisfazione dell'ammalato.

Per questi motivi l'Associazione post sanatoriale insiste, a nome dei suoi aderenti, perchè la concessione della cura ambulatoria privata permanga a favore dei tubercolotici.

L'esposto, indirizzato alla direzione generale dell'I.N.P.S., è stato pure inviato alla sede locale e all'Ispettorato regionale.

Raduno combattentistico nell'anniversario di una battaglia

Nella ricorrenza del 40.o anniversario della grande battaglia degli Altipiani, che va sotto la denominazione di «Straphe Expedition», il 19 corrente avrà luogo ad Asiago, un grande raduno combattenstico. Quota di partecipazione lire 2200; viaggio in pullman. Prenotazioni entro il giorno 10, alla Federazione combattetni e reduci, porta 4.

Una gita sociale dell' A.C.T. per vetture accoppiate ad Auronzo

L'Automobil Club di Trieste, le cui funzioni com'è noto sono state normalizzate da un recente decreto del Commissario generale, organizza, in stretta collaborazione con l'Azienda di Soggiorno di Auronzo, una grande gita sociale per vetture accoppiate in quella località. La partenza avrà luogo da Trieste nelle prime ore pomeridiane di sabato 25 agosto. Alla sera gran gala con cena sociale e ballo, seguito dalla premiazione ai soci che più si saranno distinti sul percorso e nel gioco «Lascia o raddoppia».

E' assicurato un ottimo alloggiamento per tutti i partecipanti ai quali verrà anche fatto omaggio di carburante in quantità proporzionale (maggiore per le prime vetture iscritte e poi man mano decrescente. Domenica 26, gita con la nuova funivia fra le più suggestive d'Europa sul Monte Agudo; nel pomeriggio regate di campionato sul lago con la partecipazione di 70 canottieri della Bucintoro di Venezia. Le norme verranno rese note nei prossimi giorni; frattanto sono già aperte le prenotazioni presso la segreteria dell'A. T., piazza Duca degli Abruzzi

L'ALUT comunica che dal 5 al 20 agosto c. a. la sede sociale rimarrà aperta solamente nelle serate di martedì e giovedì.

CRONACHE SPORTIVE

LA MAGICA PISTA DI BERLINO HA RIPETUTO IL MIRACOLO

Anche il negro Ira Murchison corre i 100 m. nel tempo di 10"1

Quest'oggi nella finale i due assi statunitensi della velocità tentano la sensazionale impresa di attingere per primi la eccelsa vetta dei 10 netti

Berlino, 4

A sole 24 ore di distanza un altro soldato statunitense, Ira Murchison di Chicago, ha eguagliato il record sui 100 metri piani stabilito ieri in 10" dal suo connazionale Willie Williams di Gary (Indiana). La prova odierna si è svolta pure nel quadro della riunione internazionale militare di atletica leggera che si effettua allo stadio olimpico di Berlino.

Murchison, come Williams, ha migliorato di un decimo di secondo il precedente primato mondiale stabilito nel 1936 da Jesse Owens. I cronometristi germanici che hanno registrato il tempo di Murchison in una delle semifinali di qualificazione per la finale che avrà luogo domani, hanno dichiarato che vi sono buone possibilità che il tempo Murchison, come quello di Williams, venga riconosciuto. Essi hanno aggiunto che durante la prova soffiava un leggero vento in favore — 1 metro al secondo — ma tale velocità è inferiore a quella massima di 2 metri al secondo ammessa dai regolamenti della Federazione internazionale di atletica leggera. La finale di domani è perciò vivamente attesa perchè vedrà in lizza entrambi i velocisti negri che ieri e oggi hanno conseguito il sensazionale risultato.

Poco prima che Murchison realizzasse il suo 10"1, Williams aveva vinto la secondasemifinale in 10"3, eguagliando così il record olimpico. Secondo dietro Murchison si è classificato il pakistano Abdul Khaliq in 10"4 e terzo il francese Bernard Cahen in 10"5. Questa serie di ottimi risultati conferma soprattutto la perfezione della pista dello stadio olimpico berlinese.

Il tempo registrato da Murchison come quello fatto segnare ieri da Williams saranno trasmessi per l'approvazione e l'omologazione alla Federazione internazionale di atletica leggera. I cronometristi che registrano i tempi di queste gare internazionali militari appartengono alla Federazione di atletica leggera berlinese la quale è membro della Federazione internazionale. Come è noto, nove paesi prendono parte ai campionati militari internazionali che si svolgono allo stadio olimpico di Berlino.

Alle gare odierne hanno presenziato circa 9.000 spettatori, in gran parte costituiti da soldati americani. Intervistato dopo la gara, Murchison ha detto ai giornalisti: «Sono molto contento di aver segnato questo tempo ma non posso ancora credere di aver migliorato il record. Mi sono impegnato a fondo cercando di dare il massimo». Anche Murchison ha elogiato il fondo della pista dicendo che gli è apparsa molto veloce e la migliore sulla quale egli abbia mai corso. Richiesto se egli pensasse di poter vincere la finale di domani contro Williams, Murchison ha così risposto: «Spero che entrambi vinceremo. Sarà forse un'arrivo in fotografia. Mi auguro che entrambi possiamo correre in 10 secondi netti».

I giornalisti gli hanno chiesto se durante la prova egli avesse la percezione di stare migliorando il record. L'atleta ha detto: «Sentivo che stavo andando molto forte e che avrei segnato un tempo sul limite di 10"2». Questo tempo Murchison lo aveva già segnato quest'anno alle gare preolimpioniche di Los Angeles.

Murchison ha 23 anni, cioè un anno di meno di Williams. E' piccolo di statura, misurando appena un metro e 65 e pesa 64 kg. Nelle Forze armate svolge il compito di radiotelegrafista ed è di stanza a Fort Mac Arthur (California). Egli verrà messo in congedo nel dicembre prossimo. Congedatosi dall'esercito, Murchison ha detto che tornerà all'Università del Michigan dove completerà i suoi studi per ottenere la laurea in educazione fisica. Quindi ha in progetto di svolgere la funzione di allenatore di atletica leggera a Chicago.

Murchison è stato selezionato nelle preolimpioniche di Los Angeles per i giochi olimpici di Melbourne ed oggi egli ha espresso la speranza di comportarsi bene ai giochi quadriennali che si inizieranno in Australia nel novembre prossimo. «I muscoli delle mie gambe non sono più legati come lo erano durante le preolimpioniche» ha detto Murchison. «Ora mi sento molto bene e se alle olimpiadi avrò una partenza veloce spero di poter vincere».

A Melbourne Murchison non si troverà di fronte a Williams nelle gare olimpiche perchè quest'ultimo non è stato incluso nella rappresentativa americana, essendosi dovuto ritirare ai 55 metri della gara dei 100 metri a causa di uno strappo muscolare. Williams era terminato al quinto posto anche alle gare di selezione indette nel 1952 per i giochi olimpici di Helsinki.

Ecco i risultati delle altre prove dei campionati militari di cui oggi sono state disputate le finali:

Getto del peso: 1) Thomas A. Henderson (USA) metri 15,68; 2) George Tsakanicas (Grecia) metri 15,53; 3) Piero Monguzzi (Italia) m. 14,98. 3000 metri siepi: 1) George Papavasiliov (Grecia) 9'15"2; 2) Kenneth Reiser (USA) 9'34". 100 metri (prima semifinale): 1) Williams (USA) 10"3; 2) Lissenko (Fr.) 10"7; 3) Glaze (USA) 10"8. Seconda semifinale: 1) Murchison (USA) 10"1 (record mondiale); 2) Khaliq (Pakistan) 10"4; 3) Vahen (Francia) 10"5. 200 metri (prima semifinale): 1) Glaze (USA) 21"4; 2) Khaliq (Pakistan) 21"4. Seconda semifinale: 1) Pratt (USA) 22"; 2) Zein El Ahedin (Egitto) 22"; 4) Ricci (Italia) 22"8.

Staffetta 4x400 (prima semifinale: 1) Grecia 3'21"8; 2) Corea Sud in 3'21"9. Seconda semifinale: 1) ITALIA in 3'23"; 2) Stati Uniti 3'23"2; 3) Egitto 3'24"2. 3000 metri steeple (finale): 1) Papavasiliov (Grecia) 9'15"2; 2) Reiser (USA) 9'24"; 3) Higdon (USA) 9'27"4. Peso (finale): 1) Henderson (USA) m. 15.68; 2) Tsakanicas (Gr.) m. 15.43; 3) MONGIZZI (Italia) m. 14.98. Salto triplo (finale): 1) Thillon (Francia) m. 14.72; 2) Herssens (Bel.) m. 14.51; 3) Shaban (Eg.) m. 14.21. 400 m. (prima sem.): 1) Griffith (USA) 48"2; 2) PANCERA (Italia) 48"9. Seconda sem.: 1) Ellis (Gr.) 48"6; 2) Tadros (Eg.) 49"1. 1500 metri (prima sem.): 1) Konstadinidis (Gr.) 3'53"2; 2) Zellers (USA) 3'54"2; 3) AMBU (Italia) 3'56"; 5) FAE (Italia) 3'58". Seconda sem.: 1) Dalzell (USA) in 3'59"4; 2) Janssen (Ol.) 4'; 3) Boehm (USA) 4'2"3; 4) PERRONE (Italia) 4'2"8. 110 m. ostacoli (elim.): 1) Puckett (USA) 15"; 2) Ragik (Pakistan) 15". 400 m. ostacoli (elim.): 1) Kabadelis (Gr.) 54"7; 2) Mordelet (Fr.) 55"2. Martello (elim.): 1) Engel (USA) m. 56.66; 2) Henderson (USA) m. 55.17; 3) Iqbal (Pakistan) m. 52.98; 4) Song (Corea Sud) m. 50.56.

Il nuovo re del mezzofondo Roszavolgyi detiene ora 4 records mondiali

Budapest, 4

Con il primato stabilito ieri, Roszavolgyi detiene così la bellezza di quattro records mondiali. Ecco gli altri tre: 1000 metri: 2'19" (insieme al fianlandese Boysen); 2000 metri: 5'2"2; staffetta 4x1500: 15'14"8 (con la squadra dell'Honved composta da Iharos, Tabori, Mikes e dallo stesso Roszavolgyi).

Capitano dell'Armata ungherese, Roszavolgyi è sposato ed ha una figlia di 2 anni e mezzo. E' nato il 30 marzo 1929 a Budapest. Ecco le sue migliori «performances» prima del record di ieri dei 1500 metri: 800 metri: 1'48"8; 1000: 2'19"; 1500: 3'41"2; 2000: 5'2"2; 5000:14'34"; 10.000:31'5".

Oggi partenza del Giro cicloturistico d'Italia

Milano, 4

Organizzato dalla Polisportiva Italia, partirà domani il III Giro cicloturistico d'Italia, che si svolgerà in 14 tappe, dal 5 al 19 agosto, con la partecipazione di circa duecento cicloturisti italiani e stranieri. Il Giro si snoderà attraverso le seguenti tappe: Milano-Parma, Parma-Sarzana, Sarzana-Firenze, Firenze-Pienza, Pienza-Terni, Terni-Avezzano, Avezzano-Pescara, Pescara-Loreto, Loreto-Urbino, Urbino-Ravenna, Ravenna-Padova, Padova-Trento, Trento-Aprica, Aprica-Milano. Unica giornata di riposo il 12 agosto a Pescara. La gara prevede un punteggio per regolarità di marcia, per la cultura turistica, per la disciplina di circolazione, per l'ordine e la tenuta dei mezzi meccanici, ed anche delle persone.

I cicloturisti sono raggruppati in squadre di sei, in rappresentanza di club, associazioni aziendali, regioni, provincie, associazioni sportive; la velocità di marcia è fissata sui 20 km. all'ora.

La Lazzarino in finale nel torneo di Amburgo

Amburgo, 4

Ecco i risultati degli incontri odierni ai campionati internazionali di tennis di Germania:

Doppio maschile (semifinale): Ayala - Davidson (Cil-Sv.) battono Forbes - Vermaak (S. Africa) 7-5, 6-3, 6-3. Candy - Hoad (Austral.) battono Patty - Schmidt (USA-Sve.) 3-6, 6-4, 6-4, 4-6, 9-7. Singolare femminile (semifinale): Lazzarino (It.) batte Buding (Ger.) 6-4, 6-4; Long (Austral.) batte Shilcock (Ingh.) 6-4, 6-1. Doppio femminile (finale): Mueller - Seeney (Austral.) battono Vollmer - Puzejova (Ger.-Cec.) 0-6, 6-4, 6-2.

Coppi il grande atteso della Tre Valli Varesine

Varese, 4

La 36.ma edizione della Tre Valli Varesine è pronta per il via. La classica corsa si presenta come il banco di prova internazionale in vista dei mondiali che si correranno a Copenaghen prima della fine del mese. Alfredo Binda avrà ancora a disposizione la Milano - Modena di Ferragosto, tuttavia sarà sicuramente dalla prova varesina che trarrà le indicazioni più probanti.

Motivi di alto interesse della corsa sono anche nel rientro di Fausto Coppi alle corse in linea dopo l'inattività che seguì alla caduta del Giro d'Italia e alle cattive condizioni generali di salute del campionissimo. Assente Magni, impegnato con la sua squadra al Giro d'Olanda, altri non meno quotati atleti si disputeranno la vittoria finale: Moser, Maule, Nencini, Albani, Padovan e gli stranieri Gauthier Plankaertgen, Couvreur, per citarne alcuni.

La punzonatura dei novanta iscritti avrà luogo domani mattina dalle 8 alle 10.45 nel parco di Villa Prevosti. La partenza sarà data alle 11 in piazza Beccaria. L'arrivo è previsto sul cemento dello stadio di Masnago tra le 16.45 e le 17.45, in rapporto alla media oraria che faranno registrare i corridori. Il percorso di complessivi 248 km. Il rifornimento è stato fissato a Comerio davanti agli stabilimenti della Ignis. Le ultime fasi della gara, da Besozzo a Varese (km. 10) saranno teletrasmesse in ripresa diretta. L'arrivo sarà anche trasmesso in radiocronaca.

UNA GIORNATA DECISIVA DEL TORNEO DI HOCKEY

Ferma ipoteca del Monza sullo scudetto tricolore

La sconfitta dell'Amatori Modena sulla pista triestina ha spianato ormai la strada al quintetto lombardo

Triestina-Modena 5 3

I campioni d'Italia, disputando una gara tutta improntata allo slancio e tatticamente redditizia, hanno saputo imporsi nei confronti di un Amatori, bene impostato nella retroguardia, ma scarsamente efficiente nella coppia attaccante. Il risultato premia la squadra che meglio è riuscita a svincolare i propri uomini dal controllo avversario.

Nei primi venti minuti di gioco le due squadre non forzavano l'andatura; i modenesi insistevano nella manovra d'assieme con una fitta serie di passaggi, gli alabardati mantenevano una prudente copertura nei settori arretrati, ove il portiere Mari operava alcuni applauditi interventi. Il tempo si chiudeva a reti inviolate. Nella seconda frazione i primi a segnare erano i modenesi con Rinaldi su azione Marchetto-Tavoni; gli alabardati pareggiavano con Brezigar che raccoglieva un tiro di Prinz. La Triestina passava successivamente in vantaggio con un tiro di Bertuzzi III subentrato a Martellani all'ala sinistra.

Nel terzo tempo il gioco si faceva più movimentato. Tavoni ristabiliva le distanze, ma Martellani su allungo di Brezigar riportava la Triestina in vantaggio. Su triangolazione Marchetto-Tavoni-Rinaldi, quest'ultimo rimetteva ancora in parità le sorti dell'equilibrata partita. Ma nelle battute finali due stoccate di Brezigar facevano spegnere definitivamente le velleità degli ospiti. Risultati parziali: 0-0, 2-1, 3-2.

TRIESTINA: Mari; Torrenti II, Prinz, Brezigar (3), Martellani (1), Loggia II, Bertuzzi III (1). AMATORI MODENA: Artioli; Dagnino. Marchetto, Tavoni (1), Rinaldi (2), Baraldi, Ansaloni. ARBITRO: Piovani di Genova.

Ferroviario-Marzotto 3-1

La partita iniziatasi con un'ora è mezza di ritardo per causa degli ospiti è stata disturbata dalla pioggia: il gioco veniva più volte sospeso. Le due squadre, pur impegnandosi a fondo, hanno dato vita ad una partita quanto mai caotica e nella parte finale anche parecchio scorretta.

Sicignano II marcava la prima rete della serata, concludendo una bella discesa di Krassevich; poi Scieghi tirava a lato un rigore. Nel secondo tempo i veneti pareggiavano con un tiro da lontano effettuato da De Franceschi. Il Ferroviario si riportava in vantaggio con un rigore realizzato da Krassevich. Nel terzo tempo il Marzotto cercava con insistenza la via del pareggio ma in un'azione di contrattacco i triestini con Sicignano II mettevano al sicuro la loro faticata ma meritata vittoria. Risultati parziali: 1-0, 1-1, 1-0.

FERROVIARIO: Talocchi, Scieghi, Krassevich (1), Cabrini, Spessot, Bissoli, Sicignano II (2).

MARZOTTO: Noro, De Franceschi (1), Pretto, De Gerone, Sbalchiero, Marchesini, Pierobon.

Arbitro: De Col di Modena.

Monza-Pirelli 4-1

Monza, 4

Continuando la serie positiva delle sue partite il Monza ha vinto anche a Milano contro la pur forte Pirelli; la vittoria non è stata facile avendo gli atleti del Pirelli opposto una forte difesa; ma le doti di tenacia e di tecnica della vedetta hanno prevalso mentre gli avversari sebbene avessero infuso nel loro giuoco animo e ardore ammirabili non riuscirono a frenare le azioni dei monzesi anche per imprecisione e precipitazione di molte loro azioni. Tra i giocatori del Monza emerse soprattutto Gelmini II autore di due belle reti; molto proficuo pure il giuoco di Gastaldi e di Levati; del Pirelli molto bene Vighenzi, Colombo e Muggiani. L'autorete di Penati è dovuta ad un infortunio: nell'intento di liberare, Penati mandava la palla verso la rete di Bolis che preso alla sprovvista nulla poteva fare per parare il forte tiro. Risultati parziali: 2-0, 2-1, 0-0.

MONZA: Bolis; Villa, Penati (1 autorete), Gelmini II (2), Levati, Gelmini I, Castoldi (2). PIRELLI: Gatti; Muggiani, Morello, Vighenzi, Colombo, Bedogni, Mai II. ARBITRO: Scodaluppi di Roma.

I RISULTATI

*Triestina-Am. Modena	5-3
*Lazio-Novara	6-5
*Ferroviario-Marzotto	3-1
Monza-*Pirelli	4-1

LA CLASSIFICA

Monza	9	9	0	0	52	24	18
Lazio	10	7	0	3	54	42	14
Am. Modena	9	6	0	3	43	32	12
Triestina	9	5	1	3	46	35	11
Pirelli	10	4	0	6	36	39	8
Novara	9	2	1	6	43	46	5
Marzotto	10	1	2	7	22	40	4
Ferroviario	10	2	0	8	21	59	4

Nella Serie B CRDA Monfalcone H. C. Brescia 10-2

Monfalcone, 4

Sul campo di via Cosulich si è svolta la partita di ritorno per il campionato nazionale di Serie B. Il Monfalcone dopo tre sconfitte esterne si ripresentava al suo pubblico con tutte le intenzioni di puntare al passaggio in Serie A. Troppo debole il Brescia per poter resistere ad un CRDA scatenato e la cui vittoria con il passare dei minuti si è fatta sempre più chiara e convincente, come lo dimostrano i risultati parziali: 3-2, 2-0, 5-0.

CRDA MONFALCONE: Scomersi, Tognon, Bertuzzi (3), Radoilovich (3), Passudetti (4), Mazzoli. H. C. BRESCIA: Salamone, Campana, Paglia, Piccinelli (1), Copeta, Gasperi, Moneghini (1). ARBITRO: Dabbene di Novara.

Il V Trofeo Supercortemaggiore Le classifiche regionali sono la grande novità

Roma, 4

La grande novità del regolamento del V Trofeo Supercortemaggiore che, indetto dall'AGIP ed organizzato dall'A. C. di Milano sul tratto Cortemaggiore-Sanremo di km. 351 avrà luogo il 15 settembre, consisterà nelle classifiche per regioni chè hanno sostituito la premiazione per i concorrenti provenienti dalle località più lontane. Quest'anno la grande gara nazionale di regolarità permetterà così una serie di interessanti confronti tra gli automobilisti di determinate regioni per le quali è stata prevista la speciale classifica tenendo conto della distanza da Cortemaggiore.

Vi saranno classifiche per i concorrenti che prenderanno il via dalle seguenti regioni: Lazio, Abruzzi, Campania,, Puglie, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna. Per ognuna di queste classifiche sono previsti premi per i primi 12 classificati (qualora il numero dei partenti non sia inferiore a 30 per regione) che andranno da un minimo di 1850 litri di supercarburante per i concorrenti del Lazio, Abruzzo e Campania ad un massimo di litri 3750 per i concorrenti della Sicilia e Sadegna. Ogni vincitore di classifica regionale avrà poi in premio una coppa d'argento.

Le iscrizioni alla gara, redatte su apposito modulo e accompagnate dalla tassa di lire 1000, debbono essere inviate all'Automobile Club di Milano, Corso Venezia 43 entro il 5 settembre.

L'Edera calcio ha festeggiato i suoi atleti

Un lieto simposio ha riunito ieri sera in un locale della riviera di Barcola dirigenti giocatori e amici della sezione calcio dell'Edera, a festeggiare la brillante attività trascorsa ed a rinfocolare i propositi più battaglieri per quella avvenire. Indubbiamente è una ben rara famiglia quella della sezione calcio rossonera, una sezione autonoma amministrativamente e sportivamente che in fatto di miracoli la sa lunga! Infatti soltanto la passione e la dedizione di pochi dirigenti, in testa i fratelli Benedetto e Giuseppe Levi coadiuvati dal dott. Fabricci, da Cinti Krebel, Chiandussi e Piccione, han fatto sì che l'onerosa attività di ben sei squadre militanti nei vari tornei potesse chiudersi con un bilancio esemplare. Senza contare che in campo sportivo i risultati non sono stati meno brillanti, la prima squadra avendo chiuso al 3.o posto il campionato di promozione, al secondo quella partecipante al torneo juniores, con piazzamenti abbastanza brillanti le due formazioni ragazzi. L'anziano campione Gerin ed il giovane dott. Fabricci sono stati gli infaticabili tecnici che hanno curato tanti giovani virgulti e ad essi il capo sezione Benedetto Levi ha voluto offrire un ricordo in segno di riconoscimento per la loro benemerita attività. Ai giocatori è stato fatto dono di un oggetto utile e al levar dei calici l'evviva all'Edera e alle sue fortune sportive è stato di prammatica. Alla festicciola era presente il presidente della Lega giuliana della FIGC.

I CAMPIONATI VELICI A BRINDISI

A Paulin la seconda prova Bensa in testa alla terza

Una malaugurata collisione compromette la vittoria finale del giovane Dorigo

Brindisi, 4

Si sono disputate nel porto di Brindisi la seconda e terza prova valevoli per il quindicesimo campionato italiano yole olimpiche. Ancora una meravigliosa giornata di vento e di sole ha favorito queste due prove, disputate nel tratto del porto medio con mare perfettamente calmo e vento da greco-levante dell'intensità di quattordici metri al secondo. I colori dell'Adriaco hanno primeggiato per merito di Paolo Paulin che con Farina V ha condotto una magnifica regata ponendosi subito in testa al carosello dei quattordici scafi e finendo vittoriosamente in tale posizione, tallonato sempre davvicino dal sorprendente Bensa del Lago di Caldaro. E' stato in questa regata che Gianni Dorigo dell'Adriaco ha visto sfumare ogni possibilità di vittoria finale a seguito di una malaugurata collisione avuta nel lato di bordeggio del primo giro con un altro concorrente che navigava a mure dritte. E' stato un vero peccato perchè mai come in questo campionato Dorigo aveva dimostrato di essere in piena forma e di meritarsi il titolo nazionale.

La terza prova, disputata nel pomeriggio con intensità del vento con tendenza a calare, ha visto la meritata vittoria di Carlo Bensa, che si trova così, alla fine delle tre prove disputate, nettamente in testa alla classifica e con molte probabilità di vittoria finale. In questa gara Gianni Dorigo è arrivato secondo disputando una bella gara mentre Paulin con Farina, dopo avere resistito per due giri al terzo posto è scaduto in quinta posizione non potendo usare velatura adatta. Molto regolari le prove del brindisino Mautarelli con la sua fiammante Marina II, piazzatosi in tutte e tre le prove al terzo posto e trovandosi pertanto al secondo posto in classifica generale.

Nella mattinata di domani domenica verranno disputate le ultime due prove, una al mattino con partenza alle 10,30 e l'altra al pomeriggio alle 15.

Ordine d'arrivo:

Seconda prova: 1) Falena, tim. Paulin, Adriaco; 2) Freja, Bensa; 3) Marina II, Mautarelli; 4) Necha; 5) Brezza, e gli altri.

Terza prova: 1) Freja; 2) Nora; 3) Marina II; 4) Marina I; 5) Farina; 6) Cici e gli altri.

Classifica dopo le tre prove: 1) Freja (Bensa) dell'avv. Caldaro punti 40; 2) Marina II (Mautarelli) C. N. Brindisi p. 36; 3) Farina V (Paolo Paulin) Adriaco, p. 35; 4) Necha (Santoni) Riva del Garda, p. 28; 5) Marina I (Mautarelli) C. N. Brindisi, p. 27; 6) Nora (Dorigo) Y. C. Adriaco, p. 27.

Soltanto agli idonei le attrezzature subacquee

Roma, 4

Si apprende che sarebbe presentato allo studio, presso l'Alto Commissariato della Sanità, un progetto inteso a vietare la vendita di attrezzature per la pesca subacquea a grande profondità (respiratori ad ossigeno ecc.) a tutto coloro che non siano in grado di presentare un certificato medico legalizzato attestante le loro perfette condizioni di salute.

Il provvedimento si imporrebbe, si afferma nei circoli dell'Alto Commissariato, in seguito al rilevante numero di sciagure che anche quest'anno il nuoto subacqueo ha provocato in tutti i mari d'Italia.

IL DEBUTTO DEI PULEDRI A MONTEBELLO

GRAVON SI CONFERMA IL MIGLIORE DEI MASCHI

Stasera la Totip e l'esordio delle femmine

Ottimo convegno quello di iersera all'ippodromo di Montebello che aveva quale corsa di risalto il debutto dei puledri maschi di due anni. Cinque concorrenti dietro all'autostart, sulla distanza del giro e mezzo di pista. Le ultime voci di scuderia mettevano in risalto le doti di Gravon, allenato a guidato da Antonio Destro, ma nessuno sapeva che il puledro affrontava coraggiosamente la disputa malgrado una forte febbre. Luigi Nardo invece nascondeva le effettive condizioni del suo puledro Tamariso che invece alla prova dei fatti avrebbe anche potuto vincere. Ma avendo detto bugie a chi lo intervistava si è visto punire... con una rottura. Operista che nella prima sgambatura pubblica appariva uno dei più vivaci ha invece leggermente deluso i suoi numerosi sostenitori.

Cronaca vivacissima, come mai si era verificato al debutto dei «due anni». Rompe Illuso che praticamente si elimina e balza al comando Veggiano che ha uno stile sicuro. Operista lo segue come un'ombra sino all'uscita della prima piegata, poi lo attacca risolutamente. Veggiano non sa esimersi da uno svarione e sbaglia perdendo diverse posizioni. Ma anche Operista non ha vita facile. Alle sue costole sono Tamariso e Gravon, quest'ultimo in terza ruota. Operista sembra risentire della fatica e rallenta. Tamariso lo supera seguito a leggero intervallo da Gravon. Tamariso sbaglia nel momento di concludere e perde contatto. Gravon ne approfittta e allunga ormai sicuro vincente. Tamariso rimonta e non ha difficoltà a battere il fiacco Operista per il secondo posto.

I risultati: *Premio dei Duelli,* lire 105.00, metri 1700: 1) Guizzinelli (U. Belladonna) 28.6, 2) Coriandolo 29.8; 5 part. Tot.: 14; 12; 26; (34). *Premio delle Tenzoni,* lire 105.000, metri 2080: 1) Forcello (G. Bragaloni) 26.6, 2) Bonnie Volo 27.5; 5 part. Tot.: 27; 19; 19; (59); 49. *Premio delle Schermaglie,* lire 105.000, mentri 1650: 1) Barbio (E. Serafini) 26.5, 2) Duca di Fiesse 26.6, 3) Refrein 27; 9 part. Tot.: 204; 26; 29; 16; (537); 315. *Premio dei Frugoli,* lire 198.000, metri 1250: 1) Gravon (A. Destro) 31.5, 2) Tamariso 31.9, 5 part. Tot.: 26; 22; 27; (85); 1.384. *Premio degli Armigeri,* lire 100.000, metri 2050: 1) Nocina (R. Feraboli) 26.2, 2) Cadirosso 26.3; 6 part. Tot.: 45; 20; 16; (34); 103. *Premio delle Giostre,* lire 125.000, metri 2080: 1) Aldifà (M. Petrini) 25.7, 2) Clipper 26, 4 part. Tot.: 14; 10; 12; (30); 61. *Premio delle Visiere* (disc.), lire 90.000, metri 1640-1700 1.a div.: 1) Penelope (R. Feraboli) 26, 2) Pavia, 3) Scipione 25.4; 9 part. Tot.: 37; 17; 24; 24; (91); 41; d. a. 5.a e 7.a 6.020. *Premio delle Visiere,* 2.a div.: 1) Blondy (M. Ceugna) 27.2, 2) Laurasca 27.4 7 part. Tot.: 105; 29; 20; (202); 1.760.

×

Il convegno odierno, che si inizierà alle 20.30, presenta due prove del massimo interesse: la TOTIP e la corsa di esordio delle puledre di 2 anni. Nella TOTIP sono stati dichiarati partenti: Dirupo, Vassallo, Zarro, Marengo, Costarica, Adriano Romano, Aldifà, Gallodoro, Ostello, tutti a metri 1650. Aldifà ha vinto facilmente iersera, ma il suo compito odierno è estremamente difficile per la presenza di Costarica, che però dovrà girare al largo e di Dirupo che oltre al numero favorevole di partenza vanta un finale di grande effetto.

I nostri favoriti. *Premio dei Modelli:* Refrein, Guizzinelli. *Premio della Grazia:* Fremente, Fecondo, Forcello. *Premio dell'Eleganza:* Abar, Nocina, Ten. *Premio delle Pupattole:* Kikuyu, Gardella. *Premio della Bellezza:* Attaccato, Gambetto, Morghengo. *Premio della Moda:* Costarica, Aldifà, Dirupo. *Premio dello Stile:* Porfirione, Nadir, Marodior.

PALPITANTE ATTESA PER IL G. P. DI GERMANIA

Fangio o Collins? Il titolo è in palio

Nella penultima prova del campionato del mondo tutti i favori sono per gli assi della «Ferrari»

Nuerburgring, 4

Finalmente nell'ultima giornata di prove Fangio su «Ferrari» ha potuto battere «ufficialmente» il primato del giro detenuto finora dal tedesco Lang su Mercedes che nel 1939 aveva raggiunto la media di 138,5. Oggi il corridore argentino ha coperto i 22,810 km. del giro in 9'51"2 alla media oraria di km. 139 netti, pertanto Fangio si è assicurato il primo posto in prima fila domani alla partenza della corsa che è valevole per il campionato mondiale 1956.

Ecco gli altri tempi registrati oggi: Castellotti (Ferrari) 9'54"4 media 138,2, Perdisa (Maserati) 10'03"4 media 136,1, Moss (Maserati) 10'15" media 133,5. Ed ecco le posizioni di domani dei concorrenti: in prima fila: Fangio, Vollins, Castellotti e Perdisa; in seconda fila: Moss, Musso e Maglioli. La corsa, che si svilupperà sulla lunghezza di km. 501.820 pari a 22 giri, avrà inizio alle ore 13.15.

Il duello per il campionato del mondo dei conduttori tra l'argentino Manuel Fangio e l'inglese Peter Collins avrà domani forse la sua fase decisiva durante la disputa del Gran Premio di Germania sul circuito del Nuerburgring. Ventuno macchine «formula uno» sono state iscritte in questa competizione che è la più importante della stagione automobilistica tedesca. Si prevede il dominio della squadra della Ferrari composta da Fangio, Collins, Castellotti, Musso e De Portago.

La Maserati sarà così formata: Moss, Behra, Perdisa e Maglioli. La marca francese Gordini parteciperà invece con il portoghese Da Silva Ramos e con il belga Pilette. Dieci piloti infine prendono il via a bordo di Maserati private: tra essi figurano l'americano Shell e l'italiano Villoresi.

L'attenzione generale è riposta sull'anziano corridore Fangio e su Collins, di 20 anni più giovane dell'argentino. Il Gran Premio di Germania è la penultima gara valevole per il campionato mondiale. Attualmente Collins è in testa alla classifica con 22 punti, seguito da Fangio con 21, da Behra con 18 e da Moss con 13.

Gli italiani campioni europei di bridge

Stoccolma, 4

L'Italia ha vinto oggi i campionati europei maschili di bridge svoltisi al Grand Hotel Royal di Stoccolma. Ecco la classifica delle prime sei Nazioni: 1) Italia, 2) Francia, 3) Austria, 4) Granbretagna, 5) Svizzera, 6) Islanda.

Una riuscita riunione pugilistica a Muggia

Muggia, 4

Pubblico numeroso alla riunione pugilistica che il Circolo dei Cantieri ha ottimamente organizzato nella sua sede estiva di Muggia. Aprono le ostilità i novizi triestini Abram e Taucer. Combattimento al piccolo trotto. Taucer più esperto e fisicamente meglio attrezzato ha la meglio senza forzare.

Successivamente il campione triveneto dei novizi Benvegnù ha disputato tre vivacissime riprese contro il monfalconese Biasi che pur perdendo nettamente ai punti ha impedito al triestino di strafare.

Un vivacissimo e ottimo combattimento lo hanno fornito Idone e Zacchagna. Quest'ultimo, un mastino tutto ardore, ha attaccato per tre riprese ma è stato controllato, fermato e un paio di volte suonato dalla boxe calma, ragionata e non priva di potenza del più tecnico Idone, il miglior novizio della serata. Un altro ragazzo che ci è piaciuto molto è stato il monfalconese Bassi che di fronte a un toro infuriato come il triestino Vit è riuscito a non perdere la testa e a far valere le sue migliori qualità pugilistiche. Che poi i giudici anzichè la vittoria gli abbiano assegnato il nullo questo non conta. Forse avranno voluto premiare lo spirito agonistico di Vit che è stato veramente ammirevole. L'ultimo combattimento fra novizi vede di fronte il triestino Dodini e il monfalconese Laurini. Poca boxe. Dodini ha attaccato per tre riprese. Non ha concluso molto ma il suo avversario non ha fatto che scappare. Nell'ultima ripresa scappando un po' meno ha «rimediato» il nullo.

Il primo incontro fra dilettanti è finito alla svelta. Dopo una ripresa alquanto confusa fra Sabatelli e Rossini quest'ultimo riportava una ferita all'arcata sopracciliare sinistra per la quale il medico, giustamente, sospendeva l'incontro all'inizio della seconda ripresa. Una tonnellata di pugni si sono dati Donaggio e Serafini. Tre riprese di scambi durissimi. Nella prima ha avuto la peggio Donaggio che colpito da un sinistro fulmineamente doppiato da un destro è al tappeto dove subisce il conteggio di nove in ginocchio. La ripresa finisce con largo vantaggio di Serafini. Nella seconda ri presenta un Donaggio scatenato e Serafini costretto a passare i sei minuti che restano quasi sempre in difesa dalla quale esce soltanto a sprazzi e con poco costrutto. Il verdetto è fischiato e forse a ragione. Hanno diretto gli incontri gli arbitri La Presa e Corbatto, giudici Bonazza e Boch quest'ultimo in funzione di commissario di riunione. Medico il dott. Arrigo Polacco

C. C.

Risultati. Novizi. Piuma: Taucer (CRDA) b. Abram (UPT) ai p.; leggeri: Laurini (Monfalcone) e Dodini (CRDA) nullo; welter leggeri: Benvegnù (SPT Pitassi) b. Biasi (Monf.) ai p.; Mauchigna (Monf.) b. Ferfoglia (SPT Pitassi) p. g. s. II ripr.; Idone (SPT Pitassi) b. Zacchigna (UPT) ai p.; pesi welter: Bassi (Monf.) e Vit (SPT Pitassi) nullo; piuma: Sabatelli (CRDA) b. Rossini (SPT Pitassi) per interv. medico II ripresa; Donaggio (CRDA) e Serafini (SPT Pitassi) nullo.

L'inaugurazione a Bologna del "Palazzo dello Sport"

Bologna, 4

I preparativi per l'inaugurazione del Palazzo dello Sport di Bologna, prototipo del C.O.N.I., sono ormai pressochè ultimati. La grande costruzione verrà ufficialmente aperta il giorno 9 agosto, alle ore 10.30. Nel pomeriggio dello stesso giorno, dalle ore 17 alle 21, la cittadinanza bolognese potrà accedere liberamente per una visita all'impianto.

Ai natatori di Genova Battuto da una allieva un primato della Calligaris

Genova, 4

Ecco tutti i risultati finali della odierna serata:

M. 200 s. l. allieve: 1) Valle Sandra (R. N. Napoli) 2'36"5 nuovo primato italiano; primato precedente: Calligaris 2'38"2. M. 200 rana maschile: 1) Kuicz Rodolfo (R. N. Trento) 2'50"4; 2) ALESSIO (Fiamma Trieste) 2'52"6. Metri 400 s. l. jun. femm.: 1) Martinelli Giovanna (N. Modena) 5'51"6. M. 200 farfalla jun. maschile: 1) Ciacci Paolo (As. Roma) 2'56". Staffetta 3x100 s. l.: 1) Genoa Nuoto 3'56"8. Staffetta 4x200 s. l. jun. maschile: 1) Rari Nantes Napoli 10'36", 2) Can. Milano. Staffetta 4x50 mista allieve: 1) Rari Nantes Torino 2'35"9. Staffetta 4x100 mista allievi: 1) Rari Nantes Napoli 5'9"9.

Gli ungheresi iscritti al IX Trofeo Mairano

Bologna, 4

Si vanno completando le iscrizioni alla quarta edizione del Trofeo Mairano in programma a Bologna dal 12 al 16 settembre. Dopo la Russia e la Cecoslovacchia è, ora, l'Ungheria che ha regolarizzato la iscrizione al Trofeo biennale indetto dalla FIP e riservato alle prime sei squadre classificate nei Campionati Europei. Sono attese ora le iscrizioni della Bulgaria e della Polonia.

Anche Boni e Conterno alla riunione di Muggia

Anche Boni e Conterno, secondo quanto è stato reso noto dagli organizzatori, saranno presenti alla manifestazione ciclistica che avrà luogo a Muggia sabato 18 corrente. Con la loro presenza la riunione si arricchisce di due figure di primo piano del ciclismo nazionale. L'uno è stato fra le rivelazioni al Giro d'Italia e il numero uno del successivo giro della Svizzera, che l'ha visto ritirarsi per ragioni ancora oggi inspiegabili quando si trovava in testa alla classifica. L'altro è stato il brillante vincitore del Giro di Spagna, dopo il quale venne colpito da una malattia che gli impedì di prender parte al giro d'Italia. Conterno, assieme a Defilippis, forma la coppia dei reduci del «Tour» in linea a Muggia nella manifestazione che non mancherà di destare l'interesse e il tifo degli sportivi della regione.

Pallanuoto Serie B La formazione della Triestina per la gara col Lerici

Nella giornata di ieri è stata definita la formazione della Triestina che affronterà stasera nella Piscina del CONI la compagine di Lerici, nella partita valevole per il campionato di serie B. Con il rientro di Miani si ritornerà alla formazione tipo mentre Lenardon sarà l'escluso. Ecco quindi lo schieramento alabardato: Emberger; Petronio, Bonivento; Fleger; Miani, Cubi, Giurco. La partita, come già annunciato, avrà inizio alle ore 18.

Il tedesco W. Herz a 339 orari su moto

Bonnevilla, 4

Il tedesco Wilhelm Herz su una N.S.U. 500 ha stabilito il nuovo record del mondo alla media di 339 km. orari (poco più di 210 miglia orarie) sul miglio a Salt Flats. E' la prima volta che un uomo su una motocicletta supera le 200 miglia orarie. Due giorni fa lo stesso Herz su una N.S.U. 350 con 305 km. orari aveva battuto il record del mondo di 298 orari detenuto dallo scorso anno dal neozelandese Russel Wright su una Vincent di 1000 cilindrata.

Movimento delle navi

« LLOYD TRIESTINO »

Prossime partenze: «Neptunia» 23-8 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Europa» 13-8 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Sistiana» fine agosto da Genova, Livorno, Napoli, Venezia per il Sud Africa via Suez. «Victoria» 30-8 da Genova, Napoli per India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Portorose» verso 9-8 da Trieste, Venezia per India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Timavo» 3-8 da Trieste, Venezia (Bari) per India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Onda» verso 12-8 da Genova, verso 28-8 da Trieste per India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Diana» 28-8 da Genova, Livorno per l'Africa Orientale. «Algida» verso 26-8 da Genova per la Somalia, servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 4-8 part. da Mogadiscio per Mombasa. «Alga» 1-8 part. da Cochin per Aden. «Algida» 4-8 in arr. a Chisimaio. «Ambra» 2-8 part. da Capetown per P. Elisabeth. «Aquileia» 3-8 part. da Casablanca per Safi. «Asia» 4-8 in part. da Suez per Aden. «Astra» 2-8 arr. a Marsiglia. «Australia» 3-8 arr. a Melbourne. «Caboto» 24-7 arr. a Calcutta. «Diana» 4-8 part. da Mombasa per Chisimaio. «Duino» 1-8 arr. a Karachi. «Europa» 5-8 in arr. a Brindisi. «Isonzo» 10-7 arr. a Calcutta. «Neptunia» 2-8 in part. da Colombo per Aden. «Oceania» 3-8 part. da Messina per P. Said. «Onda» 31-7 arr. a Bagnoli. «Piave» 3-8 in part. da Lagos per Takoradi. «Portorose» 3-8 arr. a Trieste. «Risano» 4-8 in part. da Durban per Capetown. «Rosandra» 3-8 part. da P. Noire per Matadi. «Sistiana» 2-8 part. da Mogadiscio per Aden. «Spuma» 26-7 part. da Rangoon per Aden. «Timavo» 3-8 part. da Trieste per Venezia. «Toscana» 2-8 arr. a Fremantle. «Tripolitania» 2-8 part. da Suez per Massaua. «Victoria» 5-8 arr. a Colombo. «Vivaldi» 31-7 arr. a Visakhapatnam.

« ITALIA »

Prossime partenze: «C. Colombo» 23-8 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Giulio Cesare» 25-8 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, Halifax, New York. «Conte Grande» 27-8 da Napoli per Genova, Cannes, Gibilterra, New York. «Augustus» 4-9 da Genova per Cannes, Barcellona, Dakar, Sud America (Costa Atlantica); «Marco Polo» 5-8 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, Centro America, Sud Pacifico. «Saturnia» 12-8 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Vulcania» 3-9 da Trieste per New York. «Toscanelli» 18-8 da Trieste per Napoli, Genova, Barcellona, Tenerife, Sud America (Costa Atlantica). «Leme» 1 - 5-9 da Trieste per Venezia, Fiume, Spalato, Napoli, Livorno, Genova, Las Palmas, Sud America (Costa Atlantica). «Nereide» 25-8 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Centro America, Nord Pacifico. «Stromboli» 25-9 da Trieste per Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Conte Biancamano» 29-7 part. da Gibilterra, Halifax, New York. «C. Colombo 2-8 part. da Gibilterra, New York. «Giulio Cesare» 30-7 part. da Gibilterra, Halifax, New York. «Saturnia» 3-8 part. da Palermo, Napoli, Patrasso, Venezia, Trieste. «Vulcania» 3-8 part. da Lisbona, Halifax, New York. «Augustus» 3-8 arr. a Rio; pros. Santos, Montevideo, Baires. «Conte Grande» 2-8 part. da Santos, Rio, Dakar. «Toscanelli» in porto a Trieste. «Leme» 30-7 part. da Vitoria, Genova, Napoli. «Antonietta Bozzo» 1-8 part. da Fiume, Ploce, Napoli, Genova. «Etna» 13-7 part. da Cadice, La Guayra, Puerto Cabello, Curacao. «Nereide» 1-8 arr. a Genova; pros. Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Peria» 2-8 part. da Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia. «Stromboli» 29-7 part. da Los Angeles, La Libertad, Cristobal, Curacao. «Tritone» 29-7 part. da Barcellona, La Guayra. «Vesuvio» 25-7 part. da San José, Los Angeles, San Francisco. «Marco Polo» 5-8 in part. da Genova, Napoli, Cannes, Barcellona. «A. Usodimare» 3-8 part. da Punà, Callao, Arica, Iquique. «A. Vespucci» 3-8 part. da Manta, Buenaventura, Cristobal.

« ADRIATICA »

Prossime partenze: «Grimani» 8-8 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Barletta» 9-8 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul. «Esperia» 10-8 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut, Larnaca, Rodi. «Loredan» verso 10-8 da Trieste per Venezia, Alessandria, Beirut, Lattachia, Iskenderun (ev.), Mersina (ev.), Adalia. «Treviso» verso 14-8 da Genova per Livorno, Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul (ev.), Pandermа (ev.), Izmir, Creta (ev.). «Messapia» 15-8 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Valfiorita» 15-8 ore 24 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Pireo, Candia, Calamata, Patrasso. «Abbazia» 16-8 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul. «Campidoglio» 17-8 ore 6 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Alessandria, P. Said, Beirut, Famagosta, Rodi, Istanbul, Izmir.

Posizione delle navi: «Valfiorita» 5-8 a Gravosa e Bari. «Esperia» 5-8 da Rodi per Pireo. «Barletta» 5-8 da Brindisi per Venezia. «Loredan» 5-8 in arrivo a Ploce indi Venezia. «Campidoglio» domani a Istanbul. «Chioggia» 5-8 a Beirut. «Messapia» 6-8 atteso a Limassol. «Otranto» 5-8 da Trieste per Venezia. «Vicenza» in navigazione da Venezia per Alessandria. «Enotria» 5-8 da Napoli per Alessandria. «Grimani» 5-8 da Napoli per Genova. «Abbazia» 6-8 atteso a Pireo. «Belluno» 1-8 arrivato a Lattachia. «Rovigo» 5-8 da Marina di Carrara per Napoli. «Treviso» 6-8 atteso a Genova. «Udine» 26-7 arrivato a Genova.

« TIRRENIA »

Prossime partenze: «Cagliari» terza decade agosto da Trieste per Bari, Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam.

Posizione delle navi: «C. Borsi» 4-8 part. da Palermo per Londra. «Cagliari» 5-8 a Anversa. «C. di Catania» 5-8 part. da Riposto per Messina. «Marechiaro» 5-8 arr. a Savona. «Maria Carla» 5-8 part. da Venezia per Bari.

NAVI IN PORTO

il giorno 4 agosto 1956

B. 5 «Hercules» (it.); B. 10 «Otranto» (it.); B. 15 «Christina» (gr.); B. 18 «Anastasia» (gr.); B. 22 «Irma» (it.); B. 24 «M. Teresa G.» (it.); B. 37 «I. Inglessis» (gr.); B. 39 «Adara» (it.); B. 40 «Lagos Erie» (pa.); B. 41 «P. Toscanelli» (it.); B. 42 «Portorose» (it.); B. 43 «Paestum» (it.); B. 44 «Fertilia» (it.); B. 46 «Panargyres» (gr.). «Atlit» (isr.). Molo Pescheria: «Civitavecchia». P.to Lido: «Capo Faro» (it.). Ars. Lloyd: «Polifemo» (it.), «Marinella» (it.), «Nora» (it.), «San Francesco» (it.), «C. di Messina» (it.), «Pleiades» (li.). San Marco: «San Marco» (it.). S. Sabba: «G. Pellegrino» (it.). Aquila: «Stamura» (it.), «L. Corrado» (it.). San Rocco: «A. Zotti» (it.), «Amesa» (it.), «Giuseppina» (et.).

MOVIMENTI

4 agosto: «Atlit» da B. 46 a mare; «Civitavecchia» dal M. Pescheria a mare; «L. Inglessis» da B. 37 a mare; «M. Teresa G.» da B. 24 a mare. 5 agosto: «Stamura» dall'Aquila a mare; «G. Pellegrino» da S. Sabba a mare; «Velebit» da B. 23 a mare; «Otranto» da B. 10 a mare. 6 ottobre: «Valmarina» dal M. Pescheria a mare; «Civitavecchia» da B. 26 a mare; «C. di Messina» dall'Arsenale a B. 10.

ARRIVI

5 agosto: «Marpessa» B. 32, «Velebit» B. 23. 5 agosto: «Industria» B. 36. 6 agosto: «Valmarina» Molo Pescheria; «Civitavecchia» B. 26; «Marianna» rada; «Sivas» rada.

STATO CIVILE

del giorno 4 agosto 1956

Nati 11, morti 4 matrimoni 18.

MORTI: Urlich Romano a. 77; Cattunar Giovanni a. 67; Ogrisek Francesco a. 52; Corelli Pietro a. 63.

MATRIMONI RELIGIOSI: Taucer Stelio meccanico con Losavio Ileana cassiera; Rebek Claudio impiegato con Svagelj Esterina commessa; Ciriello Giuseppe elettrotecnico con Tommasi Maria stiratrice; Miliani Bruno bracciante con Govi Mirabella parrucchiera; Boarini Arnaldo geometra con Zitnik Egidia bustaia; Cuzzola Giuseppe manovale con Romeo Maria operaia; Ballaben Vittorio autista con Prezzi Adalgisa parrucchiera; Mariani Beniamino sarto con Cristallo Giovanna sarta; Dick Livio studente con Camus Renata studentessa; Vecchietti Giuseppe spedizioniere con Lionetti Clara casalinga; Ferlatti Silvio commesso con Zulic Nevia banconiera; Mondelli Callisto industriale con Cantarelli Maria casalinga; Preka Nus meccanico con Bearzi Anna sarta; Esposito Pasquale guardia P. S. con Presetti Nidia casalinga; Zanella Guido impiegato con Reggente Miranda casalinga; Pinna Giovanni impiegato con Miele Raffaela casalinga; Forleo Mario barista con Cingherle Bianca casalinga; Valli Radovano pittore con Milanic Milena casalinga.

MATRIMONI CIVILI: Scaramella Giovanni impiegato con Damiani Iolanda casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Grandis Lidio fattorino con Zaccaron Lucia casalinga; Malalan Nereo geometra con Tondolo Ida Lucia sarta; De Rino Sergio con Mazzarotto Anna Maria; Auber Celestino manovale edile con Carraro Ada casalinga; Mattiuz Giuseppe minatore con Camassa Anna casalinga; Cumar Diego elettricista con Mauri Annamaria sarta; Franza Nazario cardatore tessili con Angeli Oretta impiegata; Vincentelli Nevio conduttore forni rotanti con Devetag Diana impiegata; Pacor Carlo bracciante portuale con Bossi Liudmilla infermiera; Cerniani Giorgio impiegato con Masessa Giuliana casalinga; Corde Severino Dullio commerciante con Furlani Ondina impiegata; Lampronti Remigio geometra con Delbello Giuseppina Flora casalinga; Gardossi Romano muratore con Sain Maria casalinga; Lazzeri Leonardo motorista meccanico con Petkic Nerina baconiera; Collarini Bruno orefice con Nadalin Giulia casalinga; Lupieri Riccardo pasticcere con Struggia Liliana casalinga; Godina Daniele commesso con Kobal Lidia impiegata; Suppani Tullio fuochista con Turk Maria commerciante; Tommasi Silvano geometra con Stambach Claudia casalinga; Acerbi Claudio falegname con Hrovatin Liliana sarta; Valli Giorgio autista con Geremia Ninfa impiegata; Perovini Angelo commerciante con Vuch Giorgina impiegata; Cressi Luciano operaio con Volpe Luisa rimagliatrice; Hicke Paolo rappresentante con Mersnick Rosita sarta; Pitacco Sergio panettiere con Sterle Ersilia parrucchiera; Cecchini Giorgio musicista con Stolfa Renata sarta; Nova Renzo marittimo con Pregi Nivea impiegata; Cozzarolo Elio impiegato con Ciolella Renata studentessa universitaria; Micheli Umberto meccanico con Giorgi Miranda sarta; Ferluga Mario meccanico con Trost Emiliana impiegata; Arangio Giuseppe fuochista con Degrassi Maria sarta; dottor Moro Glauco impiegato con Spangaro Nora casalinga; Burlini Rinaldo elettricista navale con Indrigo Silvana impiegata statale; De Palma Nicola operaio con Giovannini Guerrina casalinga; Sergi Pietro impiegato con Gigliotti Concetta impiegata; Giassi Bruno impiegato con Naccari Maria impiegata; Fronzoni Italiano impiegato con Venturin Edda casalinga; Mezgec Luciano impiegato con Castillett Liliana casalinga; Crismancich Emilio fabbro con Princic Albina casalinga; Gulli Edoardo impiegato con Bottos Silva Liliana casalinga; Negro Violante Antonio con Serafini Luigia; Zanni Armando fattorino con Resta Antonia casalinga; Carbonaro Giorgio impiegato con Arese Gilda impiegata; Delmestri Luciano ragioniere con Parmegiani Maria casalinga; Grancampi Umberto elettricista con Colli Albina impiegata; Lanciotti Marco notaio con Frausin Rosa impiegata; Tedesco Alfredo impiegato con De Gregorio Rosa casalinga; Furlan Claudio meccanico con Schinaia Iolanda pulitrice; Mancini Mario capitano marittimo con Struggia Lucilla casalinga; Indrigo Romano ingegnere con Vidali Giuseppina casalinga; Scomparin Mario impiegato bancario con Sanzin Licia casalinga; Simonetta Albano impiegato con Nadali Liliana casalinga; Tamaro Silvio marittimo con Torre Maria casalinga; Mocor Antonio impiegato con Lonzar Maria insegnante scuola materna; Verbich Benito meccanico con Ussai Silva casalinga; Costante Emanuele guardia di Finanza con Rascunà Santa casalinga; Waschl Oliviero ingegnere con Bocin! Silvia Maria casalinga; Dalla Torre Mario Vito impiegato con Iob Nilla Maria impiegata.

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la Unione Pubblicità Internazionale U. P. I., via S. Pellico n. 4, pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata o espresso) e spedite per posta.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento del prezzo.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 40 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

A Off. pers. servizio L. 10

DONNA pratica cucina tuttofare offresi trattoria pensione o privato, ore combinarsi. Bertolli, XX Settembre 15. 67127 A

DONNA, ragazza, pulizia pavimenti finestre cercasi. Marchi, S Nicolò 34. 47097 A

B Rich. pers. servizio L. 25

BAMBINAIA, cameriera, domestiche, brave, 18.000 mensili; prestaservizi intera giornata cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefono 37419. 67076 B

DOMESTICA giovane capace cercasi per Svizzera, 20.000 mensili, viaggio pagato. Scrivere subito: Rude, Biasoletto n. 59. 67058 B

INGHILTERRA i migliori posti per lavori casalinghi si ottengono gratuitamente: Isobel Jay - Hove (Inghilterra). 5937 B

MEDIETA' pratica casa cerca persona sola. Presentarsi pomeriggio. Indirizzo 67131 B UPI.

PRESTASERVIZI con referenze cercasi. Presentarsi ore 10, Ortolani, Brunner 2. 47118 B

PRESTASERVIZI con referenze cercasi. Indirizzo 67113 B UPI.

RAGAZZA stabile brava lavori casa cercasi. Presentarsi dalle 17-19, Foro Ulpiano 3, porta 13. 67068 B

STABILE tuttofare anche principiante stipendio elevato cercano coniugi. Telefonare 21379. 67149 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A. PITTORE appartamenti, coloriture olio offresi. Telefono 35904. 67122 C

A.A. PITTORE decoratore tappezziere carta parati offresi convenienza. Tel. 31187. 47073 C

A.A. STENODATTILOGRAFA 20.enne, seria presenza, pratica lavori ufficio offresi. Cassetta 23497 C UPI.

A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio offresi. Via Crispi 11, portineria. 47162 C

A. PITTORE stanze, cucine appartamenti offresi. Tel. 25538. 67033 C

A. 19.ENNE impiegata, comptometrista, dattilografa, stenografa, conoscenza inglese, francese, pratica ufficio offresi impiego. Cass. 23475 C UPI.

ARTIGIANO installatore idraulico, offresi impianti riparazioni, direzione lavori. Tel. 41069. 67120 C

AUTISTA con motofurgoncino offresi trasporti. Tel. 41863. 67046 C

AUTISTA patente III grado, con passaporto offresi. Cassetta 23467 C UPI.

BRACCIANTE pensionato cinquantenne pratico consegne, ritiri offresi a ore o mezze giornate. Via Machlig 18, Ban. 66992 C

CARABINIERE 26.enne in congedo offresi autista II grado scoppio o uomo di fiducia. Cassetta 13181 C UPI.

CONTABILE praticissimo paghe contributi offresi ore da stabilire. Cass. 23426 C UPI.

DICHIARANTE doganale esperto anche paghe contributi desideroso migliorare offresi anche ore. Cassetta n. 13209 C UPI.

DIRIGENTE industria laborioso energico con forte cauzione accetterebbe qualunque lavoro fiducia. Cassetta 23521 C UPI.

DUE camere vuote elegantissime comodo cucina bagno giardino affittasi oggi, presso solo. Cologna 2, primo. 47142 C

INFERMIERA 40.enne offresi domicilio - ambulatorio, miti pretese. Ind. UPI 67065 C.

MAESTRA giovane offresi per lezioni conversazione sorveglianza bambini miti pretese. Telefonare 53938 pomeriggio. 67098 C

PENSIONATO offresi come magazziniere, o posto di fiducia. Lorenzetti 20. 67043 C

PITTORE automobili, lucidatura pulitura anche domicilio offresi miti pretese. Garage Barone, via Corti 1. 47026 C

PITTORI di appartamenti - stanze - cucine - verniciature mobili offronsi. Telefonare n. 21483. 47008 C

PRATICO agenzia marittima desideroso migliorare offresi. Cassetta 13209 C UPI.

RAGAZZA 17.enne offresi apprendista o aiuto commessa. Cassetta 23456 C UPI.

SIGNORA, conoscenza tedesco occuperebbesi governo casa o bambini referenze. Telefonare dopo le 20 n. 30915 47127 C

SIGNORINA pratica ufficio: paghe, contabilità, dattilografia ottime referenze offresi. Cass. 23504 C UPI.

SOTTUFFICIALE carabinieri 30.enne, congedandosi a domanda, istruzione 5.a ginnasiale, conoscenza inglese e pratico lavori ufficio, cerca occupazione magazziniere, persona fiducia, ecc. Cassetta n. 23460 C UPI.

STENODATTILOGRAFO 90 parole giovane pratico ogni lavoro ufficio conoscenza tedesco inglese offresi. Cass. 23493 C UPI.

TAPPEZZIERE offresi domicilio materassi poltrone. Genova 10, pantofoleria, telef. 24540. 47019 C

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria, tel. 46842. 67036 C

VIDEORADIOTECNICO esperienza trentennale offresi seria ditta scopo miglioramento. Disponibile 1.o settembre. Offerte Cassetta 13141 C UPI.

18.ENNE assolte biennali offresi impiegata oppure commessa. Cassetta 13214 C UPI.

21.ENNE corrispondente italiano-inglese, conoscenza sloveno, diploma ragioniera offresi. Cassetta 23455 C UPI.

24.ENNE autista meccanico patente III scoppio e Diesel offresi anche privato. Malfassi, telefonare 26921 66993 C

CC Artigianato L. 20

A.A. RADIORIPARAZIONI esegue radiotecnico fiducia. Corridoni 2, telef. 90944. 67053 CC

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio, televisori, giradischi, amplificatori, di tutti tipi e marche. Vasto assortimento valvole, ricambi per apparecchi nazionali ed esteri. Modifiche, tarature. Universalradio, Settefontane 1, telef. 41317. 67042 CC

A. PERMANENTI meravigliose novità 1200 complete. Profumeria Villa, Gallina 6, telefono 93922. 66983 CC

A. RIPARAZIONI orologi garanzia un anno lire 600. Crispi 8. 67101 CC

A. PERMANENTI americane 1200, a caldo 1000 complete. Servizio primo ordine. Salone Trieste, S. Caterina 8, telef. 37947. 67147 CC

ABITI, mantelli eleganti confezione accurata, consegna rapida. De Rosa, San Giusto 3.

CALLISTA specializzata unghie incarnate, occhi pollini. Via delle Torri 2 (Salone), telefono 30191. 66630 CC

DATTILOGRAFA con macchina propria, assumerebbe lavoro, prezzi modici. Cass. 23435 CC UPI.

GIACCHE pelle qualunque tipo, indumenti sportivi riparazioni. Coroneo 5-I. 47079 CC

MODELLI in carta, confezioni taglio prova ricco assortimento giornali. Negozio telefono 41297. 47124 CC

PERMANENTE freddo (americana) lire 700; tinture, decolorazioni, colori moderni. Servizio accuratissimo. Salone Francesco Privato, via Nordio 6, telefono 94543. 47074 CC

PERMANENTI a freddo oleose di alta classe a scopo reclamistico L. 1000 complete fino 1 settembre. Salone Riviera, Albergo Barcola, tel. 29383. 23175 CC

PERMANENTI a freddo garantite L. 1000. Salone «Mary», Carducci 12-I, telef. 24588. 46973 CC

PERMANENTI a domicilio americane a freddo lire 1000. Telefonare 36511. 67054 CC

RICAMATRICE macchina accetta lavoro domicilio. Telefono 62098. 47059 CC

RIPARAZIONI giocattoli meccanici, elettrici, bambole, ricambi, arti, teste, parrucche. Coroneo 1. 47105 CC

RIPARAZIONI istrumenti musicali, accordature fisarmoniche pianoforti incrinatura archi, Via Imbriani 6, liutaio. 47123 CC

SALONE Marina, viale D'Annunzio 77. Permanente a freddo 1200. Servizio completo. 67035 CC

SARTA perfettissima confeziona modelli originali. Prezzi ottimi. Fabio Severo 6, porta n. 10. 67073 CC

STAMPI carta taglia mette prova stoffe. Defendi, Padulna 11-I. 67044 CC

D Offerte d'impiego L. 25

A.A. CERCASI apprendista falegname. Zovenzoni 6. 67150 D

AIUTO commessa giovane per panificio e pasticceria cercasi. Flaiban, Carducci 14. 67109 D

AIUTO commessa pratica manifatture cercasi. Mazzini 28. 47088 D

AMBOSESSI per lancio pubblicitario nuova rassegna cercansi. Buona paga. Piazza S. Caterina 2, I p. 47137 D

APPRENDISTA stiratrice 14.enne e stiratrice perfetta a mano. Offerte cass. 23502 D UPI.

APPRENDISTI falegnami 14-15 anni assumonsi. A.R.I.E.S. via Commerciale 8. 67118 D

INTERNISTA 16-18 anni pratica cercasi Bar Borsa, via Cassa Risparmio 4. 67117 D

APPRENDISTA meccanico quattordicenne. Indirizzo 67095 D UPI.

APPRENDISTA sarta cercasi. Via Settefontane 105, Geruzzi. 47152 D

APPRENDISTA calzolaio cercasi. Via Slataper n. 22. 67159 D

CARROZZIERI, pittori e lamieristi cercansi. Carrozzeria Tomba, D'Annunzio 59. 121 D

CERCASI ragazzo 14.enne per drogheria. Cantoni, via S. Michele 1. 47102 D

CONFEZIONATRICE e apprendista cercasi. Maglieria «Gilda», via Foscolo 16. 67132 D

CONTABILE espertissimo trova pronta assunzione presso importante Società. Offerte Casella 23479 D UPI.

FALEGNAME apprendista sappia lucidare nitro cercasi. San Maurizio 11, interno, destra. 47148 D

FATTORINO ciclista quattrodicenne cercasi piazza Sansovino 7, Trevisan, medicinali. 47122 D

FATTURISTA capacissimo trova pronta assunzione presso importante Società. Offerte Casella 23478 D UPI.

GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Fiorenza, via Benci 28/R, Firenze. 6092 D

MANICURE capace cercasi. Salone Gamba, via Carducci 11/B 47051 D

MECCANICO operatore macchine utensili cognizioni saldature massimo 32.enne cercasi prontamente. Cassetta n. 23443 D UPI.

MEZZALAVORANTE parrucchiera brava manicure cercasi. Salone, Via Nordio 6. 47074 D

MODELLA giovane studio nudo cercasi. Indicare dati e disponibilità. Offerte Cass. 23466 D UPI.

MOTOCARRISTA con buone referenze cercasi. Offerte telefono 36822. 47023 D

OFFERTE lavoro estero sono in Guida Emigrante. Richiederla: Uedit, Casella 79, Foligno. 6118 D

OTTICI diplomati e commessi pratici ottica foto ingegneria disposti eventualmente trasferirsi cercansi. Scrivere Casella 338 C, SPI, Milano. 6106 D

PITTORE mobili cercasi. Telefono 35739. 47066 D

15.ENNE bella presenza offresi apprendesta commessa. Telefonare 41209. 67051 D

RAGAZZI giovani per falegnameria cercansi. Strada Porto Industriale, cantieri Sbocchelli. 47132 D

RAGAZZO 14-15 anni per alimentari cercasi. Via Genova 11. 67034 D

RAGAZZO per elettrauto quattordicenne cercasi. Cass. 23506 D UPI.

RAGAZZO 14 anni cercasi. Negozio tessuti confezioni Antonio Riccardi, Battisti 2. 1875 D

REDDITO immediato lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 6117 D

SIDERURGIA vaste possibilità inizio carriera, ragionieri, periti industriali, laureati economi e commercio aut ingegneria. Indicare età, milite esenti. Scrivere Cassetta 16-M., SPI, Genova. 6126 D

SIGNORINA che parli perfettamente tedesco colta moralità ineccepibile, per istruire e sorvegliare bambino di 3 anni, buona retribuzione, vitto e alloggio di primo ordine, cercasi. Zerial, via Settefontane 103.

SOCIETA' primaria cerca elementi primordine conoscenza lingue: 1) pratico esportazioni spedizioni; 2) pratico commercio importazione esportazione preferibilmente carta cellulosa. Disposti trasferirsi Milano. Dettagliare Cass. 23473 D UPI.

SPECIALIZZATI elettricisti - idraulici, apprendisti 14-15 anni cercansi. Indicare referenze, età. Offerte Cassetta 23461 D UPI.

VOLTI nuovi, buone voci, cinetelevisione cerco. Provino soggiorno gratis. Scrivere: prof. Maltese, Campana 36, Torino. 6099 D

E Rich. camere, pens. L. 25

CAMERINO arieggiato per primi settembre cerca signorina. Cass. 23489 E UPI.

CONIUGI pensionati, 60 e 50 anni cercano alloggio in cambio cura stiratura riparazioni vestiario ed aiuto lingua tedesca e materie elementari. Cassetta 23438 E UPI.

DISTINTISSIMO cerca per 15 agosto mobiliata con vitto presso persona sola in casa signorile tutti confort garage vicino. Scrivere passaporto n. 3191930 Fermo Posta Roma. 67134 E

IMPIEGATO cerca camera ammobiliata indipendente possibilmente bagno. Offerte Bar Maserin, Carducci 31. 67167 E

INDIPENDENTE camera anticamera gabinetto, tutti confort, poggiolo, giardino, vista mare affittasi. Telef. 47181 da lunedì. 66895 E

MOBILIATA tipo studio centrale elegante ingresso scale acqua corrente oppure attiguo bagno poco disturbo cerca signore. Cass. 23463 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A.A.A. CAMERA mobiliata affittasi. Giotto 9, porta 7. 67045 F

A CONIUGI distinti con propri materassi offro matrimoniale uso cucina soggiorno bagno telefono. Cunicoli 13, porta n. 7. 67079 F

AFFITTASI matrimoniale comodo cucina anche provvisoria. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 67143 F

AFFITTANSI distinti due stanze comunicanti vuote bagno telefono. Visitare dalle 9 alle 13, viale XX Settembre 38, porta 6. 47087 F

AFFITTASI stanza vuota possibilmente uomini Battisti 20, I, porta 10. 67139 F

AFFITTASI a distinto signore cameretta. Telefonare 43531. 67096 F

CAMERA vuota escluso cucina affittasi. Raffineria 9-V p. 20. 67099 F

CAMERA mobiliata ingresso scale, telefono affittasi a distinto. Largo Santorio 5, porta 15, visitare in giornata. 47181 F

CAMERA vuota ingresso libero in villa affittasi. Telefonare 56136. 67160 F

CAMERA vuota uffici oppure mobiliata centro bagno tel. lunedì 38742. 47098 F

CAMERA vuota comodo cucina affittasi a coniugi distinti. Telefonare pomeriggio 44869. 47141 F

CAMERA ammobiliata affittasi a persona distinta. Pascoli 32, III p. sinistra. 67124 F

CAMERA grande, ingresso scale, poggiolo, escluso cucina affittasi. Madonna Mare 6-II. 67063 F

CAMERA matrimoniale acqua corrente uso telefono, affitto anche vuota. Telefonare fino ore 13, n. 48564. 67078 F

CAMERA mobiliata affittasi anche due amici. Telefonare n. 41209. 67051 F

CAMERA una persona soleggiata bagno telefono affittasi. Telefonare lunedì 46957. Indirizzo: Scala R. Bonghi 62. 67048 F

CAMERETTA pulitissima affittasi onesto. Marconi 32, porta n. 17. 47015 F

CAMERINO mobiliato pulitissimo affittasi escluso donne. Risorta 9, porta 11. 67037 F

CAMERINO soleggiato affittasi, V p. Telefonare 40827. 47078 F

CENTRALISSIMA bella, arredata, bagno, telefono 26937 affittasi a signorina 8000 67080 F

LUSSUOSA tipo salotto affittasi distintissimo vicinanze Giardino pubblico, bagno, telefono 92380. 67057 F

MATRIMONIALE - mobiliata affittasi presso sola, comodo cucina. Telefono 45207. 67039 F

MATRIMONIALE centro, arredata, uso cucina, bagno, telefono 26937, affittasi 12.000. 67080 F

MATRIMONIALE soleggiata, telefono, bagno affittasi. Timeus 4, Humar. 67038 F

MATRIMONIALE salotto bagno cucina affittasi. Telefonare 38638. 47158 F

MOBILIATA affittasi presso sola. Telefonare 56141. 67077 F

MOBILIATA I piano, bagno, telefono, affittasi a distinto. Telefonare n. 45985. 67107 F

PENSIONE per bambini, aria, sole, campagna, Cura deboli. Telefonare 92325. 67146 F

SIGNORA sola cerca compagna stanza persona seria. Telefonare 49656. 67128 F

STANZA vuota senza cucina affittasi a distintissimi. Rossetti 28, II. 67137 F

STANZE due uso ufficio Corso primo piano affittasi. Telefonare 43641. 47125 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. APERTI Corsi Enenkel. Esami riparazione qualsiasi materia Medie, Avviamento, Istituti, Licei. Corsi commerciali: Dattilografia - Stenografia - Contabilità. Traduzioni. Lingue. Istituto Enenkel, fondato nel 1919, via Battisti 22, telefono 38800 - A Monfalcone, Boito 10, tel. 3055. 23487 G

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata Lire 40 lezione. Gatteri 12. 46902 G

ACQUISTATE mobili Gigliettal Vendita rateale, cucine, camere, soggiorni, pezzi singoli. Falegnameria propria Conti 12. Esposizione Conti 10, laterale grattacielo 22 NN

AUTORIZZATA signorile scuola taglio, F. Ulpiano 6: anche per emigranti. 47035 G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 23121.

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 39 G

DIPLOMATA impartisce lezioni matematica, latino, italiano alunni medie. Telefonare n. 33917. 47149 G

ELEMENTARI, esami riparazione, ammissione, maestra giovane, paziente. Prezzi minimi. Telefonare 49274. 67059 G

ESAMI latino, italiano, matematica, tedesco, francese, inglese, computisteria, stenografia. Giulia 26, I p. 67168 G

INGLESE e lezioni medie inferiori ed elementari impartisce insegnante. Prezzi modici. Telefono 32481. 47146 G

INGLESE, tedesco, riparazione esami. Traduzioni. Prezzi moderati. Corso Garibaldi 3, IV. 67105 G

INGLESE, materie letterarie insegna laureata. Telef. 43722. 67075 G

INSEGNANTE tedesco madre lingua impartirebbe lezioni di lingua tedesca, lingua inglese e disegno anche a domicilio. Prezzi modici. Telef. 91993. 67000 G

INSEGNANTE impartisce lezioni latino italiano storia geografia. Telef. 48017. 47055 G

INSEGNANTE impartisce lezioni latino italiano storia filosofia, prezzi modici. Tel. 48816. 67007 G

ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono n. 96339. Preparazione esami autunnali. Informazioni: 10 - 12, 18 - 20. 46904 G

LAUREANDA impartisce lezioni latino, italiano, matematica, tedesco, filosofia. Telefono 37655. 47161 G

MATEMATICA, latino, lingue, computisteria, ragioneria istruiscono insegnanti pratici. Stuparich 8. 67012 G

STUDENTESSA liceale dà lezioni italiano, latino, matematica, tedesco. Telefonare 27585. 67074 G

UNIVERSITARIO prepara alunni scuole medie per esami riparazione. Telef. 49848. 67086 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

OROLOGIO oro Zenith smarrito sabato 19 luglio tratto via Commerciale, piazza Unità, Corso Italia, via Roma. Mancia portando via Commerciale 7, primo, destra. 47144 H

I Off. appart. bott. L. 25

A. AFFITTASI quartiere lussuoso 4 stanze, stanzetta, doppi servizi, poggiolo, riscaldamento centrale. Dario, Roma 13. 67140 I

A. A.V.I., Imbriani 9, affitta appartamento centralissimo tre stanze stanzetta stanzino cucina; altri diverse grandezze Ore 9.30-12.30. 47151 I

A PICCOLA distinta famiglia affittasi vuote o mobiliate due stanze cucina bagno indipendenti. Offerte Cass.etta 13220 I UPI.

A TURISTA affitto massimo un mese quartierino mobiliato. Offerte Cassetta n. 23458 I UPI.

AFFITTASI subito Fabiosevero casa signorile, appartamento 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, ripostiglio. Agenzia Rossini 14. 67138 I

AFFITTO quadristanze signorile Combi 11-b avv. Fast tel. 24021. 67129 I

AGEP, Goldoni 3. Appartamento centralissimo 4 stanze, bagno, cedesi affittanza, prelevando mobilio, causa espatrio. Altro cedesi affittanza stanza, cucina. 67113 I

APPARTAMENTO (monumento Rossetti)) soleggiato, distinto, sei stanze sul davanti più servizi, accessori, soffitta, industriale, termosifone, telefono, ascensore, vuoto settembre, casa signorile, affitto aggiornato senza spese, eventualmente scambiasi con altro 3-4 stanze tutti confort. Offerte referenziate Cassetta 23516 I UPI.

APPARTAMENTO 4 camere accessori vuoto 35.000 senza spese, altro 3 camere cameretta accessori 27.000, altro 22.000; parte appartamento 2 camere accessori ammobiliato affittasi. Toro 8, Amministrazione. 47120 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, cucina, ripostiglio, poggiolo, affittasi. Amm. Carli, S. Maurizio 4. 67091 I

APPARTAMENTO 5 stanze camerino centro scambiasi con altro due-tre stanze. Cassetta 13218 I UPI.

APPARTAMENTO moderno 3 stanze accessori prelievo mobili affittasi. Petronio, Baiamonti n. 7/3. 67067 I

APPARTAMENTO signorile 5 stanze e doppi servizi villa moderna mobiliato affittasi subito. Posizione centrale panoramica. Tel. 29509. 67084 I

APPARTAMENTINO camera cucinino soggiorno bagno poggiolo affittasi compenso. Cassetta 23469 I UPI.

CAMERA cucina, con orto affittasi. Telef. n. 43772. 47157 I

CAMERA cucina centro affittasi 8000 mensili prelevando mobili lire 350.000. Telefonare lunedì 90037. 47104 I

CAMERA cucina andito libero affittasi. Telefonare 39376 ore 13-15. 67110 I

CAMERA, cucina grande, scambiasi più camerino, eventuale compenso. Cass. 23499 I UPI.

CAMERINO con letto vitto compreso 20.000 mensili affittasi. Cellini 2, II sinistra. 67163 I

GIARDINO pubblico affittasi subito appartamento 4 stanze, cucina, camerino, bagno, telefono. Agenzia, Rossini 14. 67138 I

IACP scambiasi ammezzato camera, soggiorno, cucinino, bagno, anche uguale, piani superiori verso compenso. Tel. 47687. 67165 I

LOCALE uso negozio affittasi Opicina. Tel. 21335. 47075 I

MAGAZZINO uso deposito viale XX Settembre 100 mq. seminterrato affittasi 15.000 mensili. Amministrazione stabili via S. Nicolò 9, telefono 29531. 67102 I

MAGAZZINO mq. 40, due fori, telefono, ufficio, acqua, affittasi. Telefonare lunedì 28528. 67158 I

NEGOZIO con vetrina 60 mq. centralissimo affittasi. Telefonare 38638. 47158 I

(Continua in 10.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

MENTRE SI METTE A PUNTO IL «DISPOSITIVO DI SICUREZZA»

DIMINUITA IN FRANCIA L'ATMOSFERA DI TENSIONE

Si è tuttavia perfettamente convinti che in caso di necessità Parigi e Londra dovranno contare essenzialmente su se stesse

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 4

L'atmosfera di tensione che ha regnato in Francia nell'ultima settimana si è considerevolmente distesa oggi. Le vacanze hanno già disperso una parte delle folle cittadine verso il mare o verso la campagna e Parigi somiglia più ad una città presa d'assalto dai turisti che ad una capitale che attende da un momento all'altro avvenimenti di portata mondiale.

Solo il Governo è rimasto in stato di allarme; tutti i Ministri resteranno in questi giorni in prossimità della capitale, pronti a radunarsi qualora le circostanze delle prossime ore lo volessero. Le autorità militari continuano a mettere a punto il dispositivo di sicurezza già annunciato dal Governo e oggi pomeriggio la prima unità da guerra, il cacciatorpediniere «Kabyle» di 1.300 tonnellate, ha lasciato il porto di Tolone per una destinazione ignota ma vicina alle coste dell'Algeria orientale.

L'ammiraglio Barjot che aveva dichiarato nei giorni scorsi che in nessun modo avrebbe dato motivo di una partenza spettacolare di tutta la squadra radunata sotto i suoi ordini, ha iniziato la manovra decisa dal Governo ma di cui si attendeva l'ordine di partenza? Alla domanda è difficile rispondere ma le prossime ore se ne incaricheranno, tanto più che a Parigi, in seguito al discorso che il Segretario di Stato americano Foster Dulles ha fatto alla televisione ieri sera, si è avuta netta l'impressione che sia la Francia che l'Inghilterra dovranno essenzialmente contare su se stesse in caso di necessità.

Washington, si stima in questi ambienti, intende conservare ogni libertà d'azione e, pur manifestando la sua solidarietà alle potenze occidentali, conferma quello che già si sapeva all'inizio della conferenza di Londra, che cioè vuol tenersi in una posizione di riserbo diplomatico per intervenire successivamente come arbitra di un conflitto eventuale. L'ordine che Washington ha dato ai suoi mercantili va interpretato in questo senso.

Gli osservatori francesi inoltre cominciano a giudicare che la «procedura scelta dai tre per la creazione di un organismo per la gestione internazionale del Canale di Suez non risponde all'attesa francese», come scrive «France Soir», e che pertanto Francia ed Inghilterra dovranno essere più vigilanti che mai.

Il passaggio senza incidenti di mercantili francesi attraverso il Canale non è stato un fatto che ha indotto a credere che il colonnello Nasser preferisca evitare incidenti fino al giorno della nuova conferenza di Londra, in quanto una vera questione di pagamento non si è ancora posta, avendo in precedenza molte compagnie costituito dei fondi dai quali ad ogni passaggio è automaticamente prelevato il montante del pedaggio. E si considera pertanto che degli incidenti non sono del tutto da escludere, anche perchè la nuova formula di pagamento entrerebbe in vigore domani. Per tal motivo, una gran parte dei deputati che da ieri sera sono in vacanza non si sono molto allontanati da Parigi nell'evenienza di una sessione straordinaria in caso che il Governo dovesse consultare l'Assemblea malgrado tutto l'appoggio che questa ha mostrato di dare in questi giorni scorsi a Guy Mollet e a Christian Pieau.

Dal canto loro, i membri del Governo dovranno invece procedere nei prossimi giorni ad una serie di Consigli interministeriali per seguire il più vicino possibile tutto l'evolversi della situazione, che non è ancora distensiva, e per poter prendere quelle rapide decisioni che le circostanze comanderanno.

Ad ogni nuovo, se a Parigi si applaude alla riaffermata «entente cordiale» ed alla decisione dimostrata in questa occasione dal Governo britannico, non mancano critiche per la «tiepidezza» e la «reticenza» del Governo degli Stati Uniti. La complessa situazione internazionale venutasi a creare in seguito alla nazionalizzazione del Canale di Suez, viene esaminata oggi dal «Monde», in un editoriale intitolato «Mr. Dulles di fronte alle sue responsabilità».

«L'Egitto — scrive il quotidiano indipendente — non può prendere una decisione senza che si sia prima chiarito l'atteggiamento di due capitali: Mosca e Washington».

Per quanto riguarda l'eventuale adesione di Mosca all'invito di Londra, «Le Monde» ritiene che essa non sia da escludere, tenuto conto del fatto che la prossima conferenza di Londra dovrà decidere della libertà di traffico attraverso una via di navigazione internazionale. E non va dimenticato, aggiunge il giornale, che tra pochi mesi spirerà la convenzione di Montreux sullo statuto degli stretti. In tale occasione Mosca non trascurerà la possibilità di trasformare la faccenda di Suez in un precedente che potrebbe poi invocare a proposito dei Dardanelli.

«Oggi l'Occidente può fare un passo indietro — scrive più oltre «Le Monde». — Nell'aprile scorso, rispondendo ad una proposta formulata ufficiosamente dalla Francia, l'Unione Sovietica aveva confermato in una dichiarazione ufficiale di essere pronta a discutere con le tre potenze occidentali le misure da prendere per ristabilire la calma nel Vicino Oriente. In altri termini, Mosca faceva capire di essere disposta a metter fine all'aggiotaggio, la cui posta in gioco era il favore dei paesi arabi, e che le grandi potenze, di comune accordo, avrebbero potuto mantenere lo statu quo nel Vicino Oriente».

«Forse oggi — continua il giornale — dobbiamo rammaricarcene. Invece di stare a calcolare le probabilità di una partecipazione sovietica alla conferenza di Londra, l'Occidente, appoggiato una volta tanto da Mosca, sarebbe forse riuscito più facilmente a far prevalere le sue tesi sulla questione del Canale e sull'insieme del Vicino Oriente».

Approfittando dell'atteggiamento prudente osservato dagli americani, la Russia potrebbe, secondo il giornale, portare la questione di Suez davanti al Consiglio di Sicurezza dell'ONU o persino firmare con l'Egitto un qualsiasi patto di amicizia, il che complicherebbe ancora più le cose.

«Ecco perchè — conclude «Le Monde» — in ultima analisi tutta l'evoluzione ulteriore dipende dalla fermezza dell'appoggio americano. A seconda che Dulles si mostri irrevocabilmente deciso a sostenere la prova insieme ai suoi alleati europei, oppure preferisca giocare con i potentati arabi, la URSS — e di conseguenza l'Egitto — s'inoltrerà sulla via della cooperazione con le potenze invitate a Londra o continuerà a incoraggiare il ricatto e il disordine».

Bonaventura Calore

Imprese industriali

FIRMATO UN ACCORDO fra Belgrado, Mosca e Pankov

Belgrado, 4

E' stato firmato ieri a Mosca un accordo fra i Governi jugoslavo, sovietico e della Germania orientale per la costruzione in una località imprecisata della Jugoslavia di un grande complesso industriale per la produzione di alluminio capace di fornire annualmente 100 mila tonnellate di prodotto. Il progetto sarà realizzato in due tempi. Al termine della prima fase, al più tardi nel 1961, la fabbrica potrà produrre 50 mila tonnellate annue. I lavori avranno inizio entro quest'anno.

L'accordo prevede tra l'altro la collaborazione dell'URSS e della Germania orientale per la costruzione di una centrale idroelettrica annessa al nuovo complesso industriale, nonchè di speciali impianti per la produzione di soda e dei catodi per il funzionamento della fabbrica.

Per la realizzazione del piano di costruzione e della messa in opera degli impianti, i Governi di Mosca e di Pankov concedono alla Jugoslavia credito a lunga scadenza al tasso del 2 per cento su 700 milioni di rubli (175 milioni di dollari) da rimborsarsi con la consegna del prodotto.

Sul conto di tale credito la URSS concederà anche alla Jugoslavia un certo quantitativo di grano, la cui contropartita in dinari verrà utilizzata per le spese da sostenere da parte jugoslava per la costruzione della fabbrica di alluminio.

I Governi di Mosca e di Pankov collaboreranno con la Jugoslavia ai termini dell'accordo anche per la realizzazione della seconda fase del progetto. L'accordo stabilisce infine che Russia e Germania orientale forniranno alla Jugoslavia per la costruzione del nuovo complesso materiale, aiuto tecnico, assistenza nel montaggio degli impianti e documentazione tecnico-scientifica.

Eisenhower gioca al golf

Washington, 4

Il Presidente Eisenhower ha giocato oggi, per la prima volta dopo la recente operazione, al golf, suo sport preferito, presso il «Burning Tree Club» situato vicino alla capitale.

Mercoledì Fanfani arriva negli Stati Uniti

New York, 4

Accoglienze particolarmente cordiali sono previste per la visita dell'on. Amintore Fanfani negli Stati Uniti. Fanfani giungerà a New York mercoledì prossimo con la «Cristoforo Colombo». Sarà ricevuto in porto da rappresentanti del Sindaco di New York, del Dipartimento di Stato e dei due partiti maggiori di cui l'on. Fanfani sarà ospite in occasione dei due Congressi nazionali di Chicago e di San Francisco.

Il giorno 10 l'on. Fanfani sarà ricevuto ufficialmente dal Sindaco di New York e visiterà il Palazzo di Vetro ove hanno sede le Nazioni Unite. Nel pomeriggio visiterà la Borsa e il Distretto finanziario di New York. La sera del giorno 11 partirà per Chicago ove assisterà ai lavori del Congresso nazionale del partito democratico. Egli si fermerà a Chicago sino al giorno 16. Da Chicago partirà in aereo per Denver, da dove proseguirà in auto per San Francisco ove giungerà tre giorni dopo e cioè il 19 agosto. A San Francisco l'on. Fanfani assisterà ai lavori del Congresso nazionale del partito repubblicano.

Il giorno 21 Henry Cabot Lodge, rappresentante degli Stati Uniti all'ONU, offrirà una colazione in suo onore. Altre personalità politiche tanto democratiche che repubblicane hanno chiesto di incontrarsi con l'on. Fanfani a Chicago e a San Francisco. Il giorno 21 l'on. Fanfani lascerà S. Francisco in aereo per Los Angeles ove si fermerà sino al mattino del 26 quando partirà in aereo per Washington, ove rimarrà sino al giorno 29. Numerosi saranno i suoi colloqui tra cui quello con il Sottosegretario di Stato Robert Murphy. La sera del 30 agosto farà ritorno a New York in treno e ripartirà in aereo per l'Italia.

DOPO L'APPELLO DI UN CONDANNATO A MORTE

L'ostaggio inglese rilasciato dall'«Eoka»

Il vecchio Cremer è stato ritrovato sano e salvo

Nicosia, 4

Manifestini dell'«EOKA» distribuiti questa sera, annunciano che sarebbe stato posto in libertà l'ex funzionario inglese John Cremer, scomparso alcuni giorni or sono mentre compiva una passeggiata, e che l'«EOKA» aveva minacciato di giustiziare se non fossero state commutate le sentenze di morte pronunziate contro tre ciprioti greci. I manifestini affermano che è stata decisa la liberazione di Cremer essendo quest'ultimo anziano e ammalato, e a seguito dell'appello di uno dei tre patrioti condannati a morte.

Un drammatico appello al movimento clandestino «EOKA» perchè rimettesse in libertà John Cremer e si astenesse dal giustiziarlo a titolo di rappresaglia, era stato infatti lanciato da Andreas Zakkos, uno dei tre greco-ciprioti condannati a morte e per la cui possibile esecuzione l'«EOKA» aveva minacciato, appunto, di sopprimere il vecchio ex funzionario governativo britannico.

Come si ricorderà lo Zakkos venne condannato alla pena capitale insieme con Charilos Michael sotto l'accusa di attentato terroristico, mentre un terzo greco, Jacovu Patutsu, è stato anch'egli condannato a morte per avere sparato contro un poliziotto turco-cipriota.

Stanotte John Cremer è stato rimesso in libertà dall'«EOKA». La polizia era stata informata che Cremer sarebbe stato ritrovato, vivo e libero, in un incrocio di strade nel distretto di Elea. L'informazione proveniva, presumibilmente per misteriose vie, dall'«EOKA». Recatisi sul posto indicato, gli agenti hanno trovato Cramer e lo hanno immediatamente condotto nell'ospedale di Kyrenia, dove un'accurata visita ha potuto stabilire che il vecchio versa in buone condizioni di salute.

Ripercussioni di Suez

Una conferenza a Singapore tra le società di navigazione

Singapore, 4

La Camera di commercio di Singapore ha indetto per martedì prossimo una conferenza tra le Società di navigazione americane ed europee, per stabilire il dirottamento delle navi per il Capo di Buona Speranza nel caso che il Canale di Suez venga chiuso dall'Egitto per qualche passo degli occidentali. Sarà anche discussa la questione della maggiorazione dei noli sulla rotta più lunga.

Frattanto la «Associated Press» apprende che gli agenti del «Lloyd Triestino» hanno telegrafato ad un piroscafo in navigazione nell'emisfero orientale di proseguire per l'Italia invece di sbarcare il carico (caffè e canna da zucchero malese) a Port Said, località di destinazione.

Dal 1.o agosto la «British Ben Line» non accetta più carichi per i porti egiziani. Le compagnie olandesi «Rotterdam Lloyd» e «Nertherlands Line» non accettano carico per i porti americani con transito per Suez ma continuano ad accettare carico per i porti europei con transito per Suez.

Costruito in India un reattore atomico

Nuova Delhi, 4

L'India ha iniziato oggi a produrre energia atomica. Il primo reattore atomico indiano, del tipo a piscina, ha iniziato oggi a funzionare a Trombay, e sarà impiegato per scopi sperimentali oltre che per la produzione di isotopi radioattivi da utilizzare nell'industria e nella medicina.

Il presidente della commissione indiana per l'energia atomica, dottor Bhabha, ha dichiarato che il reattore, il primo in Asia, è stato costruito interamente da indiani ed è il primo di una serie.

I Reali di Grecia in settembre nella Germania occidentale

Atene, 4

Re Paolo di Grecia e la Regina Federica effettueranno una visita ufficiale alla Germania occidentale il 16 settembre prossimo, su invito del Presidente della Repubblica federale Theodor Heuss.

Liberi e felici i «fidanzati» di San Vittore: dopo la scarcerazione di Fernanda Bellan è stato rilasciato anche Vincenzo Torriani

CONCLUSA L'INCHIESTA SULLA FINE DI GASPARE PISCIOTTA

Fu avvelenato dal padre il luogotenente di Giuliano

Dettato dalla vendetta l'omicidio con la stricnina per una condanna subita su accusa del figlio = L'estrema indifferenza davanti al moribondo

Palermo, 4

Gaspare Pisciotta, il luogotenente del bandito Giuliano, deceduto tre anni fa per avvelenamento da stricnina nel carcere dell'Ucciardone a Palermo, è stato ucciso dal proprio padre. A questa conclusione è pervenuta la sezione istruttoria presso la Corte d'appello che, su richiesta del Procuratore generale, ha notificato un mandato di cattura a Francesco Pisciotta, attualmente detenuto nello stesso carcere.

La decisione della Magistratura inquirente conclude le deduzioni ricavate dalle risultanze della perizia chimica e dell'indagine istruttoria condotta particolarmente sui rapporti fra padre e figlio e sul comportamento di Francesco Pisciotta nella tragica circostanza dell'avvelenamento dell'ex luogotenente del «re di Montelepre».

In quell'epoca, com'è noto, i due Pisciotta occupavano la stessa cella all'Ucciardone. Il padre era detenuto in seguito a condanne già riportate — e che nel cumulo superano oggi i trent'anni — e anche perchè era in attesa di giudizio per altre imputazioni. Fra l'altro aveva subito una condanna per concorso in un sequestro di persona, su accusa mossagli dallo stesso figlio Gaspare che, con tale chiamata intendeva, essendo correo, scagionare se stesso dalla medesima imputazione. La grave accusa, da Gaspare Pisciotta sostenuta con estrema risolutezza anche in vari drammatici confronti, avrebbe ingenerato nell'animo del padre un sordo proposito di vendetta.

Quando, dopo l'allarme dato in seguito all'improvviso malessere che aveva colpito l'ex «luogotenente», venne aperta la cella, apparve a tutti inspiegabilmente strana l'indifferenza dimostrata da Francesco Pisciotta. Egli, infatti, anzichè prestare soccorso al figlio agonizzante, si preoccupava soltanto di asciugare accuratamente con uno straccio le tazze adoperate da entrambi poco prima, per sorbire il caffè. La perizia chimica avrebbe accertato la presenza di tracce di stricnina, oltre che in un barattolo di zucchero, anche nella pezzuola della quale si era servito Francesco Pisciotta.

Torna sugli esordienti l'interesse a «Lascia o raddoppia»

Milano, 4

«Lascia o raddoppia» torna a puntare i suoi motivi di interesse sugli esordienti.

Lo studente universitario Giuseppe Gamoa, di trent'anni, da S. Paolo Solbrito (Asti), ha scelto come tema l'evoluzione nel tempo dell'abbigliamento per tentare di aggiudicarsi i 128 gettoni d'oro della «T.V.»; il postino milanese Walter Marchetti, di 24 anni, si dedicherà alla musica contemporanea e il medico chirurgo Marcello Corsini, di 43 anni, da Capoliveri (Isola d'Elba), risponderà a domande sulle caratteristiche dei francobolli.

Eliminato — almeno per ora, dato che è stato inoltrato un ricorso — l'esperto di storia della matematica, esordiente della scorsa settimana, nessun concorrente dovrà affrontare questa settimana la domanda da 640 mila lire; al gradino successivo, e cioè a quota 1.280.000, si trova il vigile urbano milanese Filippo Sartirana, che nutre una vera passione per gli ofidi.

Due concorrenti entreranno in cabina per la domanda da lire 2.560.000: il medico fiorentino Cosimo Fricelli, esperto del teatro di prosa, e il cancelliere di Tribunale Luigi De Mucci, cultore della letteratura russa.

Per finire, i due concorrenti al triplo quesito per il massimo premio del gioco televisivo: la sartina milanese Angela De Parde, nella musica leggera, e il bracciante agricolo trigolese Franco Betti, nella cinofilia, che sono in gara per i 5.120.000 lire.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

A 200 METRI SOTTO TERRA PRESSO CESENA

QUATTRO MINATORI INVESTITI DA UNA «VENTATA» DI FUOCO

Uno è morto, gli altri feriti gravemente

Cesena, 4

Una grave sciagura sul lavoro è avvenuta in una miniera di zolfo a Formignano di Cesena. Un minatore è deceduto e altri tre sono stati ricoverati all'ospedale con prognosi riservata.

L'incidente è avvenuto nel cantiere dei pozzi, in una galleria del livello 17, alla profondità di oltre 200 metri. Quattro operai — e precisamente Dello Benvenuti, di 37 anni, Bartolo Magnani, di 52, Eugenio Rossi, di 32, e Amedeo Rossi, di 36 — dovevano far esplodere alcune mine per allargare il corridoio della galleria. Non è possibile per ora conoscere le circostanze esatte in cui è avvenuta la sciagura.

Dalle prime notizie pare che i quattro operai siano rimasti investiti da una «ventata» di anidride solforosa che aveva preso fuoco dopo lo scoppio di una mina. Il Benvenuti, investito in pieno dalla fiammata, è morto dopo pochi minuti. Gli altri tre operai, gravemente ustionati in tutto il corpo, sono stati caricati sugli ascensori e fatti risalire in superficie. Di qui, con una autoambulanza, sono stati trasportati all'ospedale di Cesena.

I tre minatori presentano grave stato di choc e ustioni al viso e agli arti. Un leggero miglioramento si è notato in serata nelle condizioni di Eugenio Rossi, mentre più grave dei compagni appare Amedeo Rossi.

DOPO LO SPERONAMENTO DELL'«ANDREA DORIA» NELL'ATLANTICO

Le cause civili per i danni verrebbero trattate in America

Un comunicato dell'«Italia» a New York per respingere le accuse rivolte da alcuni passeggeri contro i valorosi marinai della nave

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 4

Per le cause civili per i danni provocati dall'urto della «Stockholm» contro l'«Andrea Doria» nella notte del 25 luglio scorso, si prevede che le due Compagnie armatrici si rivolgerebbero alla Corte federale statunitense. La convenzione di Londra del 1948, entrata in vigore soltanto nel novembre del 1953, prevede tutti gli aspetti tecnici e legali della rivalsa per «urto» di navi con tutte le conseguenze giuridiche e con mezzi di applicabilità delle sentenze. Gli Stati Uniti, l'Italia e la Svezia sono tra i firmatari di questa convenzione. La causa civile costituirà nel contempo l'inchiesta ufficiale ed imparziale sull'accaduto. Normalmente, circa gli esiti finanziari, non si esclude che possa in ultimo intervenire un compromesso in maniera che i due concorsi assicurativi delle due navi si dividano i premi. Tuttavia al giudizio emergeranno i fatti che potranno stabilire le responsabilità. Inchieste di questo genere durano abitualmente dai due ai cinque anni, ma vi è da tener conto anche di quella determinata dall'affondamento del «Titanic» che durò quindici anni.

Si prevede pure che la maggior parte delle rivendicazioni per danni subiti dai passeggeri e le rivalse degli eredi saranno affidate al giudizio di Corti statali americane giacchè buona parte dei passeggeri era di cittadinanza statunitense. Non si esclude che l'«Italia» possa decidere l'abbandono del relitto del «Doria» dando esecuzione quindi alle polizze assicurative per i premi relativi.

L'agenzia di New York della Società di navigazione «Italia» ha oggi diramato alla stampa un comunicato riguardante le accuse rivolte da alcuni passeggeri della «Doria» contro lo equipaggio della nave italiana. Il comunicato afferma: «I dirigenti della «Italian Line» (agenzia di New York della Compagnia di navigazione «Italia») indignati per le critiche infondate contro l'equipaggio della «Doria», hanno lodato l'azione degli ufficiali e dell'equipaggio nel trarre in salvo oltre milleseicentocinquanta passeggeri, azione questa che è senza precedenti nella storia marinara. Essi hanno tenuto a notare come le liste dei naufraghi mostrino che i morti e i dispersi si trovassero in cabine situate nell'area che è stata speronata dalla prua della «Stockholm».

«Nessuno — prosegue il comunicato — sarebbe perito durante le operazioni di salvataggio. Quei passeggeri che sono rimasti sulla «Doria» sino alla fine hanno testimoniato del fatto che nessun membro dell'equipaggio della nave si è reso colpevole di aver mancato al proprio dovere. Ritornati alle loro case e dopo un periodo di riposo, molti passeggeri dell'«Andrea Doria» hanno tenuto a difendere l'equipaggio. Naufraghi che avevano accusato lo equipaggio in interviste dinnanzi alle reti radio-televisive si sono scusati di aver parlato troppo affrettatamente, altri hanno detto che le loro dichiarazioni sono state mal riferite dalla stampa. Dai punti più lontani ci sono giunte lettere che testimoniano come l'equipaggio abbia agito secondo le vere tradizioni del mare».

Fra queste testimonianze la agenzia di New York della Compagnia di navigazione «Italia» ha ricordato le dichiarazioni fatte dal Sindaco di Filadelfia, Richardson Dillworth, che ha altamente elogiato lo equipaggio della nave italiana, aggiungendo come il Sindaco Dillworth abbia inviato cinquanta dollari per contribuire a un fondo destinato a venire in soccorso dell'equipaggio della «Doria». Un passeggero dell'«Andrea Doria», Lester Moore di New York, ha scritto per elogiare il coraggio e la devozione dei membri dell'equipaggio italiano.

Il comunicato dell'«Italia» cita inoltre varie lettere inviate da passeggeri della «Doria» alla stampa, per difendere il comportamento dell'equipaggio della nave italiana.

«Dieci giorni dopo il tragico disastro — conclude il comunicato — la verità sta emergendo a comprovare che l'equipaggio dell'«Andrea Doria» si è comportato bene».

Tornando agli aspetti economici della sciagura, segnaleremo che la più forte domanda di risarcimento danni fin qui presentata contro le Compagnie armatrici dell'«Andrea Doria» e della «Stockholm», è stata avanzata da un gruppo di 79 assicuratori, commercianti, spedizionieri marittimi e compagnie, che reclamano complessivamente la somma di 900 mila dollari (circa 600 milioni di lire). Il carico perduto si trovava a bordo dell'«Andrea Doria». La domanda accusa la «Stockholm» di «negligenza in navigazione».

Le richieste di risarcimento presentate ieri superano comunque il milione di dollari poichè la signora Marie Urban, di 76 anni, ha pure deciso di citare le due Compagnie, chiedendo 350 mila dollari di risarcimento per lesioni e perdite materiali. Il totale delle sei domande presentate questa settimana giunge così a 2 milioni e 277.100 dollari.

L. R.

RIMPATRIATI FINORA 156 MEMBRI DELL'EQUIPAGGIO

Ai reduci bruciano ancora le calunnie sulla loro condotta

«Bisognerebbe fare un monumento al capitano e agli ufficiali»

Milano, 4

Con un aereo di linea della «LAI» alle 14.56 è giunto allo aeroporto della Malpensa il quarto scaglione di naufraghi dell'«Andrea Doria», comprendente 39 componenti dell'equipaggio del transatlantico. Come nei rimpatri precedenti, lo aereo lungo la rotta si è abbassato sul mare, nel punto in cui l'«Andrea Doria» è affondata. Con emozione e commozione, i reduci del naufragio hanno così reso l'estremo omaggio alla loro bella nave scomparsa.

Ad attendere i reduci erano anche oggi le autorità, i parenti, ed i funzionari della Società «Italia». Nella comitiva, tra gli altri, erano i triestini Francesco Viviani, Renato Rocco, Giuseppe Pitacco, Giacomo Skerl e Francesco Martinelli. Questi è disceso dal velivolo reggendosi con le stampelle: aveva il piede destro ingessato in conseguenza delle fratture riportate in un incidente durante il naufragio. A tutti i rimpatriati sono stati distribuiti acconti in denaro ed è stata assicurata la precedenza nei prossimi imbarchi della Società.

Interessanti le dichiarazioni fatte anche oggi dai naufraghi rientrati in patria. Francesco Martinelli, garzone di camera, sulla cinquantina, ha narrato la terribile avventura di cui è stato protagonista e come rimase ferito nel soccorrere i passeggeri della «Doria». Fu raccolto a bordo della «Stockholm» e curato successivamente all'ospedale «St. Vincent» di New York. «Non dimenticate di dire — ha concluso, rivolgendosi ai giornalisti presenti — che bisognerebbe fare un monumento al comandante della «Doria» e agli ufficiali».

Anche il milanese Guglielmo Soncini, barman di prima classe, e già più volte intervistato dalla stampa americana, si è soffermato in particolare sulla prontezza dell'azione svolta dall'equipaggio nel salvataggio dei passeggeri. Ha polemizzato in merito alla insinuazione fatta, secondo cui i membri dell'equipaggio si sarebbero per primi salvati sulle scialuppe dell'«Andrea Doria». Sulle scialuppe che sono state calate in mare — egli ha detto — è sceso il numero minimo di marinai che consentisse la manovra ed i numerosi viaggi di andata e ritorno tra la «Doria» che affondava e le navi di soccorso. Soncini ha riconfermato come i membri dell'equipaggio abbiano assunto subito i ruoli previsti in caso di naufragio. «Tutto è stato fatto in brevissimo tempo — ha concluso il barman, che nel naufragio è rimasto contuso al torace. — E la prova è proprio il fatto che più di mille persone hanno potuto lasciare la nave senza conseguenze per la loro incolumità».

Sul tema comportamento dei marinai della «Doria» nel drammatico frangente, è intervenuto anche il meccanico napoletano Legantino Del Gaudio: «Un solo giudizio vale su di noi ed è quello del comandante del «Thomas», uno dei trasporti americani di soccorso, un uomo con 35 anni di carriera. Il comandante ha detto: «Questo salvataggio rimarrà nella storia della marina di tutto il mondo». Questo — ha concluso Del Gaudio — è il più bel elogio che potesse essere fatto a noi».

Quello di oggi, hanno confermato i dirigenti della Società «Italia», è stato l'ultimo scaglione di marittimi a rientrare in aereo. I rimanenti, rimasti ancora a New York, partiranno l'8 agosto a bordo del «Conte Biancamano» e saranno a Genova il 17.

Mossadegh in libertà si ritirerebbe in Svizzera

Teheran, 4

L'ex Presidente del Consiglio iraniano Mohammed Mossadegh è stato rimesso oggi in libertà. Egli era stato arrestato il 20 agosto del 1953 dopo l'occupazione della sua abitazione da parte dei soldati del generale Zahedi.

Mossadegh ha lasciato definitivamente la prigione per installarsi provvisoriamente nella sua piccola villa di Chemiran, alla periferia di Teheran. Egli conta di ritirarsi in Svizzera. Mossadegh aveva le lacrime agli occhi quando ha lasciato il carcere di Teheran. Portava il pigiama grigio e, sopra di esso, la vestaglia nonchè i sandali indossati durante tutte le udienze del processo, tre anni or sono. Egli si è subito diretto verso i familiari che lo attendevano, recando due pesanti valigie piene di libri di medicina, letti durante il periodo di detenzione.

L'ex Primo Ministro è subito salito sull'automobile del figlio a bordo della quale ha raggiunto la sua proprietà campestre di Ahmedabad, situata ad un centinaio di chilometri a nord ovest di Teheran.

Si apprende che il Governatore militare di Teheran ha respinto una richiesta dell'ex condannato il quale, temendo forse di essere oggetto di qualche attentato, desiderava avere la propria abitazione sorvegliata da militari armati. Il Governatore ha tuttavia fatto presente che tale richiesta, per ora solo verbale, potrebbe essere inoltrata per iscritto al locale Consiglio di polizia.

Una turista italiana perita in Francia

Parigi, 4

Una giovane signora di Forlì, la ventenne Anna Maria Gigognaci, è deceduta in un incidente automobilistico nei pressi di Perigueux. La macchina a bordo della quale ella viaggiava la notte scorsa in compagnia del marito Antonio, usciva improvvisamente di strada ad una curva e andava a cozzare violentemente contro un muro.

La Gigognaci, che era incinta da sette mesi, è deceduta sul colpo, mentre il marito ha riportato gravi ferite.

QUARTIERE libero centro tristanze camerino cucina servizi affittasi, escluso intermediari. Telefonare 45378, ore 15-16. 46939 I

QUARTIERE in villa tutti confort affittasi subito. Telefonare 56136. 67156 I

QUARTIERE 7 camere permesso subaffitto adatto pensione affittasi. Bar Tolusso, Ghega 2 (Maria). 67163 I

STANZA cucina mobiliate affittasi con cauzione. Offerte Cassetta 23480 I UPI.

L Rich. appart. bott. L. 25

AGENZIA autorizzata cerca appartamenti negozi magazzini. Lauro, S. Caterina 5-I. 67066 L

APPARTAMENTI affittanza 1, 2, 3, 4, 5 camere accessori cercasi. Toro 8, Agenzia 94670. 47120 L

APPARTAMENTINO, camera, cucina, accessori, cercasi. Telefonare lunedì 92742 ore 9-11. 67145 L

APPARTAMENTINO o due stanze grandi vuote, centrali cercano due persone adulte, affitto modico escluso compenso. Cassetta 23440 L UPI.

APPARTAMENTO 3-4 stanze, bagno, caloriferi, ascensore, cercasi affittare paraggi piazza Garibaldi. Offerte Cass. 23508 L UPI.

APPARTAMENTO 1-2 stanze accessori cercano distinti affitto aggiornato senza compenso, esclusi mediatori. Cassetta n. 23471 L UPI.

APPARTAMENTO 2-3 stanze cucina accessori affitto massimo 15.000, piccolo compenso cercasi. Telefonare 35797. 47036 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze accessori bagno, affitto massimo 25.000 cercasi in casa signorile, esclusi mediatori. Telefonare 94662, dalle 9 - 11.30. 47042 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze con bagno, pagando affitto aggiornato cercasi, esclusi mediatori. Cass. 13212 L UPI.

APPARTAMENTO 3 stanze con cucina affitto 15 mila cerco pagando spese 200 mila. Cassetta 23452 L UPI.

APPARTAMENTO due stanze stanzetta oppure tristanze cercasi pagando spese od eventuale prelievo mobilio. Offerte Cassetta 13217 L UPI.

BICAMERE cucina doccia o bagno cerco affitto anche media periferia. Cass. 23508 L UPI.

CAMERA camerino cucina cercasi urgentemente. Indirizzo 67115 L UPI.

CONIUGI soli cercano portineria. Telef. 91452, dalle 8-11. 47154 L

IMPIEGATI statali con figlio cercano sistemazione completa presso sola o coniugi. Scrivere Chiama Carla, Capitolina 6. 47040 L

MAGAZZINO periferia 150-200 mq. o più, anche diviso vari locali, cercasi affitto. Offerte Cassetta 23483 L UPI.

PITTORE cerca soffitta. Cass. 23522 L UPI.

PORTINERIA cercano coniugi soli mediaetà anche senza retribuzione disposti pagare spese. Cass. 13216 L UPI.

QUARTIERE bistanze cucina zone Sanvito - Campielisi - Rive, cercasi compensando. Telefono 45601. 47080 L

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A. KOZMANN casalinghi, lavatrici, frigoriferi, stufe, armadietti porta acquai, cucine Piazza Ospedale 7. 5524 M

A.A.A. «AEQUATOR», «Zoppas», «Stice». Frigoriferi. Cucine elettrogas combinate. Fornelli. Lavatrici. Scaldabagni Radi. Rateazioni. Deposito: Zennaro, S. Lazzaro 16. 47011 M

A.A.A. KOZMANN - Marmettoni scaglia gigante, vendita esclusiva, casalinghi, elettrodomestici, sanitari, piastrelle, pavimentazioni. Cucine Sirio e pentolame per alberghi e comunità. Prima di acquistare, visitate la nostra esposizione confrontando merce e prezzi. Piazza Ospedale 7. 7124 M

A. FORNELLI gas 4000; armadietti porta fornelli 9500. Vastissimo assortimento cucine economiche miste a gas e legna; lavatrici; lampadari e casalinghi in genere. Vendita rateale. Casalinga Triestina, S. Maurizio 16 angolo via Tarabochia.

AL CALZATURIFICIO Acciani. Cavana 18, tel. 24254, svendita tutte rimanenze estive a prezzi imbattibili. 46969 M

CARROZZELLA sport pieghevole semi nuova, seggiolone bambino, orologio sveglia con musica, moderno, specchio cristallo 137x75 in cornice legno antica con piedestallo. Telefonare 54464, mattinata. 47068 M

CARROZZELLA fonda trasformabile vendesi lire 8600. Telef. 30282. 47081 M

CARROZZELLA seminuova vendesi. Ginnastica 50. 67152 M

CARROZZELLA semi-nuova vendesi occasione. Oriani n. 2 (Corrado). Orario 9-16. 67083 M

CILINDRI fonditrice tranfile altri ordigni per orefice vendonsi. Tel. 34709. 47143 M

CUCINA Stice vendesi occasione. Scala Lauri 2, porta 12, 13 - 15. 67081 M

CUCINE economiche Zoppas a carbone, gas ed elettriche. Frigoriferi Zoppas, fornelli, scaldabagni, vasche, robinetterie, articoli sanitari, utensileria, pentolame alluminio, smalto e acciaio inossidabile, posaterie, porcellane e vetrami presso «INTRA» via Roma 22. Tel. 38543. Rateazioni. 47082 M

CUCCIOLI pastori belga «Groenendael» mesi due bellissimi vendonsi. Canarutto, Settefontane 8-II. 47167 M

FILONATRICE pane seminuova occasione vendesi. Telefonare 96327, Colasanti. 67082 M

FISARMONICHE buonissime, 60, 96, 120 bassi vendonsi occasionalmente. Telefonare n. 43817. 47150 M

FOTOGRAFI attualisti fotoreporters, occasione unica 2 apparecchi con ricchi accessori lampeggiatore tutto nuovo fabbrica vendo 60% listino. Telefonare 96777. 47044 M

FRIGORIFERO vendo in giornata. Telefonare 31909 dalle 10-12. 47103 M

FRIGORIFERO 50 litri occasione vendesi. Beccherie 11, lunedi. 47110 M

GATTINI persiani razza pura, genitori pedigrées vendonsi. Telefonare 2555 Gorizia. 1245 M

KINEXACTA-Tessar perfettissima, vendo metà prezzo. Telefonare ore pasti 29117. 67111 M

LETTI ferro con reti metalliche vendonsi causa partenza. Viti, P. Zorutti 15. 67032 M

MACCHINA cucire 26.000 nuovissima, 29.000 completa apparati garanzia lezioni gratuite. Assortimento mobiletti 13000 in poi. Riparazioni rimodernature. Negozio Gramaccini, largo Barriera 10. 67125 M

MACCHINA nuova mobile ricamo 26.000, mobiletto ricamo 40.000, Singer rientrante 30.000, vibrante 12.000, zig-zag, garanzia anni 30, assortimento mobiletti 13.000 facilitazioni. Via Roma 17, pianoterra. 47117 M

MACCHINA Singer spola rotonda 20.000 rientrante seminuova: occasione. Nuove mobiletto lussuoso. Garanzia! Rimodernature, riparazioni perfette. Ritiransi vecchie pagando massimo. Manzoni 4, negozio, tel. 96925. 47121 M

MACCHINA Singer 34.000; lussuosa nuova occasione; altre 6000 - 10.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 13-III. 47156 M

MACCHINA Singer 25.000; altra mobile 38.000. Gritzner nuove, assortimento mobiletti. Settefontane 2, tel. 44378. 67071 M

MACCHINE cucire Necchi Supernova automatica, eseguisce 200.000 disegni. Necchi Esperia a mobiletto con ricami moderni lire 62.000. Altre Singer occasione. Scuola ricamo gratuita. Tullio - Trieste, via Battisti 12 - Cervignano, via Roma n. 43 - Monfalcone, Corso 28. 46913 M

MATRIMONIALE suste materassi lana vendonsi partendo. Gatteri 54-III, porta 8. 67062 M

OCCASIONI: tecnica, meccanica, elettricità, fotografia, dischi, casalinghi. «Bazar», Bramante 1. 41 M

OCCASIONE vendesi aspirapolvere Electrolux nuova. Telefonare mattina 43619. 67164 M

OTTOMANA usata con materasso crine, prezzo mite, vendesi. Viale G. d'Annunzio 30, porta 6. Visitare lunedì ore 9-14. 67108 M

PELLICCE persiano, visoni tutte le tinte, castorini, ocelot; prezzi estivi. Visitateci senza impegno. Modelli alta moda. Ziliotto, via Milano 26, telefono 29374. 47065 M

QUADRO a olio Venezia 73x140 vendonsi 12.000 trattabili. Tel. 23324. 67104 M

RADIO IMCA esegamma perfetto, altro piccolo 4000. Radiotrieste, Ventisettembre 15. 67149 M

RADIO Magnadyne, Phonola, 4000 in poi, piccola Emerson 5000, radiogrammofono Magnadyne 30.000, aspirapolvere, via Roma 17, pianoterra. 47117 M

RADIO usate, ripassate nuovo vendonsi prezzi bassissimi. Corridoni 2, Radioriparatore. 67053 M

RASATEVI con «Smart» una lametta lire 10. Ferramenta utensili, via Udine 12. 47085 M

VENDONSI librerie (ventidue metri scansie), scrittoio, divano, poltrone, armadio guardaroba. Ginnastica 44, Turrisi. 67064 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A.A.A. ACQUISTO stanze letto pranzo cucine mobili singoli soprammobili. Telefono 31428. 47093 N

A.A.A. STANZE letto pranzo mobili ufficio cucine soprammobili acquisto. Telefonare n. 31037 oppure 39731. 47037 N

A.A.A.A. STANZE pranzo letto cucine soprammobili compero per Friuli. Telef. 30358. 67142 N

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Vittori, Carpison n. 20, telefono 38008. 56 N

CARROZZELLA per paralitico acquistasi occasione senza motore. Cass. 23446 N UPI.

FRANCOBOLLI comuni italiani ed esteri, collezione Italia compero. Telefonare lunedì e martedì, 26253. 47006 N

LIBRI qualsiasi lingua e qualità, biblioteche acquisto. Scrivere Ombrelle 7, Dipinto. 47119 N

TAPPETI persiani, soprammobili artistici, ecc. ecc. acquisto. Telefono 90337. 47024 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A.A.A.A. MOBILI estivi giardino ombrelloni carrozzine lettini bambini matrimoniali occasioni cucine ogni tipo, divani poltrone letto materassi permaflex, sconto rate facilitazioni. Madalosso, via Trenta Ottobre, angolo Torrebianca. Mostre via Valdirivo 29, via Filzi 7. 47163 NN

A.A. MATRIMONIALE usata bella vendesi occasione. Zovenzoni 6, magazzino. 67151 NN

A. «ALABARDA» - Mobili in genere, materassi, lettini, carrozzine, sdrai, ecc. - Rossetti 4 - Ricordatevi sempre: prezzi, assortimento, qualità.

A. ASSORTIMENTO armadi guardaroba da 13.000. Attaccapanni laccati imbottiti 9000. Divanoletti 12.000. Poltroneletto, lettistipo 15.000. Librerie, scrivanie, sediame, poltrone ammalati. Reti metalliche, suste imbottite, materassi crine 2800. Materassi Permaflex, Flexilan. Carrozzine pieghevoli 5000. Lettini con materassi 6000. Salottini imbottiti 45.000. Cucine 78.000. Matrimoniali. Tinelli. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 46905 NN

A. CUCINE: assortimento vastissimo americane, angolo, scomponibili, corpo unico, tre pezzi, massima accuratezza solidità garanzia; facilitazioni. Visitate «Esposizione Polli», Petronio 32. 41 NN

A. MATRIMONIALI occasioni. Cucina, tinelli, guardaroba grandi due pezzi, mobili singoli. Facilitazioni. Via Molinavento 33, telefono 96543. 47112 NN

AFFARONE: cucina dipinta radica 54.000. Divano con libreria 40.000. Tavolino con radio 6000. Benvenuti, via Flavia 1234 (capolinea 19). 67090 NN

ARMADIO letto libreria mobile unico acquista privato. Telefono 46576. 47062 NN

CAMERA cucina vendonsi. Via Moreri 91. 67047 NN

CUCINA camera bella materassi lana radio seminuovo vendo partenza. Vidali 9-III, porta 18. 67157 NN

CUCINA moderna con marmi vendo prezzo irrisorio. Scalinata 3, Pozzati. 13219 NN

CUCINE americane tinelli matrimoniali attaccapanni, cucine. Via Ugo Foscolo 7. 47130 NN

MATRIMONIALE paniforti 100 mila; assortimento bellissime prezzi bassi, ratealmente. Piccardi 66. 67011 NN

MATRIMONIALE bellissima, lavorazione perfetta, vendesi grande occasione. Giulia 100, falegname. 67162 NN

MATRIMONIALE extra 5 porte vendesi occasione. Via Bazzoni 5, falegnameria. 47106 NN

MATRIMONIALE 5 porte paniforti; altre bellissime, garantite vendo. Molinavento 44, pianoterra. 47113 NN

MATRIMONIALE vendesi, esclusi rivenditori. Rivolgersi: Piccolomini 15, trattoria «Al Teatro», ore 10-13, 17-19. 67135 NN

MATRIMONIALE bellissima paniforti vendesi grande occasione. Torricelli 6 (ultima Marconi). 67112 NN

MOBILI cucina buono stato vendo. Ind. UPI 47082 NN.

OCCASIONE - Escluso rivenditori: matrimoniale suste materassi lana L. 120.000; camera pranzo noce Caucaso L. 55.000. Via Petronio 21-III, Delac. Vendesi giornata, ore 7-13. 47096 NN

PIANINO incrociate, metallica vendo esclusi rivenditori. Via Vasari 17, porta 15. 47076 NN

VENDO stanza bella suste lampadario, mattinata. Istria 28, porta 19. 67133 NN

O Commerciali L. 35

COMPRESSORE nafta 2 martelli noleggiasi. Telef. 38572. 67040 O

IMPIANTO riscaldamento, travi, parchetti, serramenti, scalini pietra, coppi ecc., vendonsi occasione. Istria 155, tel. 93459. 47107 O

PARCHETTI qualità pregiate assumonsi pure lavori pavimentazione e raschiatura. Deposito via Ghirlandaio 14, telefono 41311. 66734 O

P Rappr. piazzisti L. 25

ABBISOGNANCI ovunque rappresentanti nuovo dentifricio antinicotina per fumatori. Vasto assortimento profumerie. Facilissima vendita. Forti utili. Laboratori Contea, Verdi 159, Livorno. 6121 P

AGENTE vendite rateali introdotto cerca importante ditta maglierie ed abbigliamento donna. Cass. 23490 P UPI.

INTRODOTTISSIMO alimentaristi, esercizi pubblici, Giardinetta, magazzino, assumerebbe serie rappresentanze o lavoro consegne. Condizioni da stabilirsi. Cass. 23359 P UPI.

PIAZZISTA cercasi pratico ramo mercerie filati lane. Offerte Cassetta 23470 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A. MELILLO via Cassia 3 omaggio 50 litri benzina prenotazione Moto Parilli - NSU - Motobi - Rappresentante esclusivo. 47094 Q

A.A.A. BIANCHI Tonale 175 - 4 tempi; Sparviero 49 - 2 tempi. Rateazioni, permute. Officina, via Giulia 41. 47145 Q

A.A. BICILINDRICHE: nuova Rumi 125; Berneg 4 tempi: Turismo, Sport, Norton Dominator. Permute, facilitazioni pagamento. Occasioni varie. Ricambi: cuscinetti inglesi, contachilometri, pistoni germanici, alberi motore, fasce, catene, raggi ecc. Molino Vapore 6. 47155 Q

A. ASSORTIMENTO ciclomotori: Nassetti 4 tempi; Devillini 2 tempi; Ceccato economici. Sconti eccezionali Ferragosto. Molino Vapore 6. 47155 Q

A. AUTOSALONE Duplica, S. Nicolò n. 12 - 1100-103: Belvedere; 1100 E; 600 trasformabile nuova; 600 Berlina nuova; 600 occasione; 1100 TV; 500 C. Cambi - rateazioni. 47053 Q

A - BL vendesi. Via S. Nicolò 20, autorimessa. 47134 Q

A. MOTO Rumi vendesi dalle 8 alle 12. Telefono 24843. 47114 Q

AFFARONE Topolino efficientissima vendesi. Trentottobre 14, ore 9-13, tel. 29320. 67050 Q

AERMACCHI Sport, perfetto ordine vendesi occasione. Concessionario Benelli, Tesa 25. 47160 Q

ALFA 1900 Super 55 seminuova; 1100-103 perfetta; Aurelia B 21, vendonsi. SAVRA, Ghega n. 6. 67153 Q

APPIA seminuova vende privato a privato. Telefonare lunedì 21151. 67055 Q

APRILIA fuori serie vendo occasionissima lunedì. Morselli, Largo Baiamonti, telef. 41237. 67085 Q

AUTOVETTURA 1100 Cabriolet radio ottimo stato vendesi Conti 16, pescheria. 47089 Q

BALILLA '37 quadriposte vendesi vera occasione. Autorimessa, via Piccardi 46. 47018 Q

BALILLA occasione vendesi quattro marce. Gambini 34. 67093 Q

BARCA guzzo 5 m. vela Marconi motore 5 Hp perfetta. Romano, Bar Bisiani, Roma 11, tel. 23819. 47084 Q

BARCA (passera) nuova vendesi occasione. Telef. 47013. 47010 Q

BARCA nuova vela motore vendesi. Tel. 27801. 47140 Q

BICICLETTA corsa seminuova vendesi occasione. Fasano, Settefontane 6. Visitare mattinata. 67041 Q

BICICLETTA ragazzo seminuova completa vendesi 10 mila trattabili. Campo Marzio 6, II piano, Scalici. 67072 Q

BICICLETTA uomo completa accessori vendesi. Telefonare 54464, mattinata. 47068 Q

BICICLETTA corsa Atala vendesi 15.000. Donatello 3, porta n. 13. 67144 Q

BICICLETTA da corsa vendo. Via Scoglio 47, Musizza.

BICICLETTE da 7000; trasporto pesanti 22.000; ciclomotori catena 44.000 rateali. Marcon, Pietà 3. 47153 Q

BICICLETTE uomo donna; altra corsa seminuova; altra bambina, ottima occasione. Zovenzoni 4, interno. 47129 Q

BICICLETTE tutti i tipi, trasporto 21.000, ciclomotori 45.000. Melillo, via Caccia 3. 47094 Q

OCCASIONE Rumi Iso. Officina Caccia 10. 47094 Q

BORGWARD Isabella pronta consegna dispone Commissionario esclusivo A. Cesare, garage Jolly. 47100 Q

«B.M.W.» R. 51/3 seminuova 17.000 km. vendesi occasione. Gatteri 17. 67154 Q

«B.S.A.» con senza carrozzino occasione vendesi, partenza. Telefonare lunedì 61065. 46998 Q

CAMIONCINO 1100 Furgone Balilla offresi consegne città 2500 giornaliere. Telef. 97372.

CAMIONCINO 1100 vendesi. Tel. 35739, lunedì. 47066 Q

CROMERETE istantaneamente mediante Matita Elettrolitica lire 300, presso Autoaccessori. Informazioni telef. 28797. 47108 Q

DUCATI 65, seminuova, 50.000, vendesi. Telefonare 46349. 67121 Q

FIAT 103, TV, 1100 E, 500 B Giardinetta, furgone Ardea, Lancia Superesatau, autocarro ql. 76, usati vendonsi ratealmente, presso Fiat, Filiale di Trieste, Campo Marzio 16, telefonare giorni feriali 31986. 1874 Q

FIAT 1100-103; Giardinetta; 1500 efficiente, vendonsi. Lazzaretto Vecchio 12. 47095 Q

FIAT 1100 B vende mattinata privato a privato. Autorimessa via Lazzaretto Vecchio 26. 47032 Q

FURGONCINO 500 C vendesi. Distributore benzina, piazza Sansovino. 67052 Q

GUZZI Sport 250 vendesi. Antonio Caccia n. 8. 67136 Q

IMBARCAZIONE Stella perfetta vendesi. Telef. 92502. 47086 Q

LAMBRETTA carenata 125 acquisterei. Telefonare 95856. 67005 Q

MOTOCARRO Gilera Mercurio revisionato, completo accessori, vendesi buon prezzo 140 mila. Agro 23. 67141 Q

MOTO Triumph ultimi modelli bilicindrici vendonsi presso SAVRA, F. Severo 26. 67153 Q

MOTOSCAFO recente costruzione vendo occasione. Telefonare feriali 32542. 67069 Q

OCCASIONI - 500 A, 500 B. L.; Furgone Balilla; 1100 camioncino, efficientissimi. Manna 26/D. 47135 Q

OCCASIONISSIMA B.M.W. 750 civile, carrozzino biposto vendesi. Vittorino Feltre 9. 67166 Q

OPEL Olimpia 1951 come nuova accessori vende privato. Telefonare 29546. 47147 Q

RIMORCHIO 50 quintali pianale 400x200 freni aria compressa acquistasi. Tel. 90475. 47070 Q

RUMI scooter bellissimo come nuovo percorsi meno di 4000 km. vendo vera occasione oppure scambio con Topolino. Visibile Autorimessa, via Palladio 4. 47083 Q

SALONE dell'Automobile Ban, via Genova 21, telef. 28372 - 600 nuova, 600 occasione, 1100-103, Belvedere, 500 C, 1400, Giardinetta. Cambi, rateazioni. 47131 Q

SERTUM Gran Sport 250 vendesi causa partenza. Pascoli 31, Chiosco. 47115 Q

TOPOLINO BL vendesi esclusi mediatori. Telefonare 24867. 47025 Q

TOPOLINO 500 C acquisterei se occasione. Via della Valle 8, Padovan. 47027 Q

TOPOLINO A vendesi. Rivolgersi via S. Francesco 16. 67119 Q

VENDESI bicicletta nuova da corsa occasione. Cologna 70. Tel. 49659. 67103 Q

VESPA '51 vendesi. Via Toti, trattoria «Piero». 67148 Q

«500» BL 135.000; Lambretta 25.000, vendonsi. Conti 42, pianoterra, tel. 51793. 47031 Q

«600» come nuova km. 8000 vendesi domenica dalle ore 9 alle 12. Settefontane 103, Zerial. 47071 Q

«1100» B perfette condizioni vendesi Opicina, Salici 15. Anche brevi rateazioni. 67049 Q

«500» C vendesi da privato a privato. Viale Sanzio 32. 47090 Q

«1100-103» vendo privato. Telefono 35623. 47092 Q

«500» A balestra lunga perfetta vendesi. Tel. 34293. 67161 Q

«1100» A perfetta occasione vendesi garage Siega. Cancellieri 19. 67094 Q

600 perfetta vendesi, Autorimessa Aurora, viale D'Annunzio 73, dalle 10 alle 12. 47166 Q

500 A, 600 C, 1400 fine '51 vendonsi. Bosco 54, telefono 55003. 47164 Q

R Cap. soc. ce s. az. L. 50

A.A. LATTERIA avviatissima vendo 1.500.000. Cassetta 23511 R UPI.

A.A. LATTERIA, rivendita pane centralissima vendo. Cassetta 23510 R UPI.

A disponente 10-20 milioni offresi ottima combinazione nella costruzione immobile in condominio. Durata operazione un anno. Indirizzare offerte Cass. 17895 R UPI.

AGEP, Goldoni 3 - Offresi gestione negozio frutta-verdure; altro cedesi attività. 67113 R

AMMINISTRAZIONE Velicogna, Machiavelli 15, tel. 29267 - Negozio avviatissimo, magazzini centrali affittasi. 67169 R

AVVIATISSIMO parrucchiere per signora darei in consegna a competente buone condizioni. Cassetta 23482 R UPI.

BAR analcoolico forte lavoro vendesi causa malattia. Cassetta 23464 R UPI.

BAR modesto prenderebbero gestione pratici. Esclusa cauzione liquida ma pari garanzia: firma solvibilità controllabile. Cass. 23472 R UPI.

CEDESI rappresentanza trattoria con alloggio eventualmente possibilità acquisto. Monache 7, Gorizia. 47029 R

CERCO socio finanziatore collaborare industria redditizia. Bartolusso, Ghega 2 (Maria). 67163 R

DEPOSITO uova ingrosso dettaglio centrico vendesi. Offerte cassetta 13222 R UPI.

DISPONENDO inizialmente 2 milioni collaborerei attività redditizia. Dettagliare Cassetta 23520 R UPI.

DROGHERIA bene avviata causa malattia vendesi. Fermoposta carta identità 33081862, Monfalcone. 1234 R

FINANZIAMENTO 3.000.000 - per compartecipazione operazione credito, verso lauta interessenza, assoluta garanzia, cercasi. Cass. 23474 R UPI.

FORNO attrezzato e negozio panetteria in condominio libero vendesi. Amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 67091 R

FRUTTA - VERDURA vendesi. Indirizzo UPI 47116 R.

LABORATORIO - pasticceria vendesi oppure darei consegna. Telefonare 51267. 47126 R

LATTERIA avviatissima vendesi. Rivolgersi martedì, ore 11-12, Birreria Spaten, Ventisettembre 41. 67070 R

LOCALE affari adatto macelleria ecc., mq. 20 vendesi R. Manna. Telef. 38572. 67040 R

MAGAZZINO centro licenza vini olio liquori ingrosso asporto vendesi. Offerte Cass. 23509 R UPI.

NEGOZIO mercerie abbigliamento ottima posizione vendesi. Indirizzo UPI 47058 R.

NEGOZIO centralissimo cedesi causa partenza. Cassetta n. 13221 R UPI.

NEGOZIO licenza ingrosso e dettaglio vendesi con merce 2.000.000 trattabili. Telefono n. 24432. 47091 R

SALONE parrucchiere alloggio annesso affittasi. Geni Salvi, Bagnoli di Trieste. 67028 R

TRATTORIA attivissima cerco gestore con cauzione. Cassetta 23484 R UPI.

VENDO drogheria, esclusi mediatori. Lunedì, tel. 38710. 67060 R

200.000 garanzie materiali breve scadenza ottimo premio cerca ente. Cass. 23517 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A. A. A. A. A. APPARTAMENTI in magnifica posizione zona ville (via Segantini nuova) costruzione iniziata, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno installato, termonafta centrale, ascensore, giardino. Quota contanti 1.800.000, rimanenza dilazionata. Amministraz. stabili Eccardi, Mazzini 30, orario 16 - 19. 47165 S

A. A. A. A. A. APPARTAMENTI Scala Bernini, via Giuliani, due stanze, cucina o soggiorno - cucinino, bagno installato, ascensore, poggioli prenotansi condominio ottime condizioni. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 47165 S

A. A. A. A. A. APPARTAMENTI da due, tre stanze, servizi, prenotansi condominio nella progettata sopraelevazione via Pascoli - Largo Niccolini. Amministrazione stabili Eccardi, via Mazzini 30, orario 16-19. 47165 S

A. A. A. A. A. APPARTAMENTI condominio nuova costruzione due, tristanze, abitabili subito; altri quadristanze, in palazzina, pronta ottobre 1956, vendonsi. XX Settembre 17, ore 17 - 20. 67130 S

A.A.A.A.A. CENTRALISSIMI, via Coroneo, prenotansi condominio appartamenti da tre, quattro, cinque stanze, doppi servizi, ascensori, termonafta centrale, terrazzini. Prossimo inizio costruzione ad opera primaria impresa. Visione progetti: Amministrazione Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 47165 S

A.A.A.A.A. QUARTIERI 3-4-5 camere lussuosissimi liberi; altri in costruzione vendonsi piazza Carlalberto, Scorcola, Besenghi. Dario, Roma 13. 67140 S

A.A.A. Rossetti angolo Pascoli in costruzione appartamenti in condominio, vendonsi. Telefono 38572. 67040 S

ACCETTANSI prenotazioni per alloggi condominio da una-cinque stanze, accessori, comodità, edificio costruzione Fabio Severo 85. Impresa Tamanini, Lavatoio 5. 475 S

ACQUISTEREI appartamento centrale esclusi mediatori. Offerte Cassetta 13215 S UPI.

AGEP, Goldoni 3 - Appartamenti bi-tristanze, bagno, accessori, poggioli, vendonsi fortissime facilitazioni pagamento. 67113 S

AGEP, Goldoni 3 - Unica occasione vendesi libero appartamento 6 stanze, 3.950.000. 67113 S

AGEP, Goldoni 3 - Villa 2 appartamenti, giardino, nuova costruzione, vendesi libera, Opicina. 67113 S

AMMINISTRAZIONE Velicogna, Machiavelli 15, tel. 29267 - Terreno per villetta Grignano, occasione vendesi. 67169 S

AMMINISTRAZIONE Velicogna, Machiavelli 15, tel. 29267 - Appartamenti casetta pronta entrata vendonsi. 67169 S

AMMINISTRAZIONE Velicogna, Machiavelli 15, tel. 29267 - Appartamenti posizione centrale ultime disponibilità vendonsi. 67169 S

APPARTAMENTI 1-2 stanze, soggiorno, oppure due-tre stanze cucina, costruenda casa paraggi Rossetti; altri Sangiacomo da 1.850.000 vendonsi facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 50 S

APPARTAMENTI condominio centrali vendonsi lunedì. Telefono 61130. 47138 S

APPARTAMENTI condominio 1, 2, 3 camere accessori liberi, occupati, acquistansi. Toro 8, Agenzia, 94670. 47120 S

APPARTAMENTI condominio 2-3-4 stanze accessori costruzione iniziata via Canova angolo Palladio. Informazioni Impresa costruz. Manente, via Caccia 3, ore 17-20. 47128 S

APPARTAMENTI costruzione Scuole Nuove, vista panoramica, 2 stanze, soggiorno, cucinino, poggiolo, bagno completo vendonsi. Agenzia, Rossini n. 14. 67138 S

APPARTAMENTI in condominio occupato, camera, cameretta, cucina, centro, vendonsi 1.050.000. Amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 67091 S

APPARTAMENTI condominio occupati, 2 stanze, cucina 480 mila, stanza cucina 330.000 vendonsi. Amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 67091 S

APPARTAMENTI in condominio corso costruzione, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, massime facilitazioni pagamento, vendonsi. Amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 67089 S

APPARTAMENTI in palazzina, 4 stanze, soggiorno, doppi servizi, giardino, vista sul golfo, vendonsi. Amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 67089 S

APPARTAMENTI condominio tristanze soleggiati, ogni confort, consegna 30 agosto vende direttamente impresa Marcon. Telefonare lunedì 90718. 47159 S

APPARTAMENTI centralissimi occupati, 5-6 stanze, accessori, vendonsi. Amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 67092 S

APPARTAMENTI in condominio occupati, 2 stanze, cucina, centro, vendonsi 550.00. Amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 67092 S

APPARTAMENTI in condominio liberi, piano attico, splendidi vista mare, 2-3 stanze, cucina, ampia terrazza, vendonsi. Amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 67092 S

APPARTAMENTINO, pianino, vendo o scambio. Roma 3, IV p. 67126 S

APPARTAMENTO in condominio libero 4 stanze accessori, poggiolo, V piano senza ascensore lire 3.500.000 trattabili vendesi. Amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 67089 S

APPARTAMENTO libero, ammezzato, XX Settembre, 4 stanze, stanzino, bagno, adatto abitazione ufficio vendesi. Cassetta 58956 S UPI.

APPARTAMENTO condominio, 2 stanze, cucina, camerino, bagno, centro II piano libero giugno '57, vendesi. Amm.ne Carli, S Maurizio 4 67092 S

APPARTAMENTO tre stanze stanzetta servizi vendesi. Telefonare 30672, ore 10-12. 47168 S

CASA da vendere con 4 quartieri uno libero, Cisternone 56. 47109 S

APPARTAMENTO 7 stanze centralissimo adatto industria vendesi. Bar Tolusso, Ghega 2 (Maria). 67163 S

CASETTA bistanze stanzetta cucina bagno orto vendo, escluso mediatori. Indirizzo UPI 67056 S.

CASETTA rustica due tre stanze libera piccolo terreno acquisterei, mediatori esclusi. Offerte Cassetta 23476 S UPI.

CASETTA con terreno due vani vendesi. Strada Longera 143. 47111 S

CONDOMINIO centro: cinque stanze, stanzino, doppi servizi, centraltermica, vendesi libero. ATEC, Goldoni 1. 50 S

CONDOMINI in costruzione via Media 1-2-3-4 stanze, facilitazioni di pagamento, vendonsi. Agenzia Montina, Caccia 3. 67116 S

CONDOMINIO due - tristanze accessori riscaldamento vista panoramica pronta consegna, vendonsi facilitazioni pagamento. Impresa Leporini, Torrebianca 14. 67117 S

COSTRUENDI prossima consegna, 3 stanze, accessori, riscaldamento, ascensori, vendiamo città (lunedì). Alabarda, S. Spiridione 6. 47099 S

CRISPI 23: prenotansi appartamenti due, tre, quattro, sei stanze, accessori moderni, 50% contante, saldo dilazionato. ATEC, Goldoni 1. 50 S

ROIANO villino nuova costruzione, interno ultimarsi, tre stanze, cucina, bagno, garage, giardino vendesi occasione partenza. Agenzia, Rossini 14. 67138 S

RONCHI vendesi casa nuova tre vani più cantina, accessori, cortile, orto, libera 1.700.000 trattabili. Rivolgersi Rino Furlan, Ronchi Legionari. 2224 S

ROSSETTI appartamento tristanze, stanzino, prossima entrata; vendesi facilitazioni A.T.E.C., Goldoni 1. 50 S

SANGIOVANNI: casetta (2 appartamentini) piccolo orto vendesi libero, 1.600.000. ATEC, Goldoni 1. 50 S

SISTIANA villa nuova libera, posizione bellissima, terreno costruzione circa 3000 m., vendesi. Terreno 2000 m. anche separatamente. Informazioni: Sistiana 17/A. 47021 S

SISTIANA acquisterei area fabbricabile se vera occasione. Dettagliare Cassetta 6123 S UPI.

SISTIANA acquisterei casetta occasione. Dettagliare Cassetta 6124 S UPI.

SOFFITTA uso studio, anche non abitabile acquisterei, disposto eseguire migliorie. Cassetta 23500 S UPI.

SPLENDIDA villa nuova, zona Rossetti, due appartamenti, incantevoli ambienti soggiorno, terrazze, parco, vendo anche singoli condomini. Inintermediari. Cass. 23507 S UPI.

STABILE ottima costruzione 10 appartamenti da 4-5 stanze, sicuro investimento; altro moderno signorile centrale con 5 negozi, vendonsi. Agenzia, Rossini 14. 67138 S

STANZA con cucinino e gabinetto in casa nuova vendesi. Amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 67089 S

STRAOCCASIONE paraggi Canova magazzino 100 metri, due fori, attrezzatissimo artigianato industria, forza motrice, acqua luce gas, frigo compressore raffreddamento, vasca, tutto maiolicato, pavimento piastrellato, ricchi accessori vendesi libero. Agenzia, Rossini 14. 67138 S

TRISTANZE XX Settembre, V piano, ascensore, bagno vendesi. Telefonare n. 92204, ore 16 - 18. 67061 S

TERRENI panoramici riviera Barcola, costiera Grignano - Duino; altri occasione vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 50 S

TERRENO 400 mq. circa cercasi per costruzione. Cassetta 23505 S UPI.

TERRENO 3000 metri coltivato e costruibile vendesi lire 500 metro. Indirizzo 67097 S UPI.

ULTIMI appartamenti, liberi, signorili, casa nuova, pronta entrata, soleggiati, Besenghi, palazzina, 5-6 stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento a nafta, giardino, facilitazioni pagamento, vendonsi. Amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 67092 S

VENDO appartamenti vista panoramica. Telefonare 95856, ore 9-13, escluso intermediari. 67004 S

VILLA due appartamenti tristanze, soggiorno, garage, cantina; 900 mq. terreno posizione incantevole, via Eremo in costruzione vendesi. Amministraziane stabili R. Loj, S. Lazzaro 19. 47139 S

VILLETTA 60% mutuo Aldisio, 5 stanze, terrazze, giardino vendiamo. Alabarda, S. Spiridione 6. 47099 S

I Villeggiature L. 50

VILLETTA 3 stanze bagno giardino mobiliata Opicina affittasi. Telefonare 38638. 47158 T

U Matrimoniali L. 60

DISTINTISSIMO 60.enne molto giovanile sano benestante solo risposerebbe 50 - 55.enne piacente uguali requisiti, possibilmente fornita alloggio. Dettagliare Cass. 23462 U UPI.

ORGANIZZAZIONE matrimoniale riservatissima. Vaste possibilità. Indirizzare: «Cesi», Casalpostale 7117, Roma. 5088 U

PROPRIETARIO negozi relazionerebbe scopo matrimonio con commerciante capace 25 - 30, volonterosa banconiera bella presenza. Cass. 23494 U UPI.

SOLA, bella presenza priva conoscenze, quartiere arredato, rendita mensile assicurata, cerca scopo matrimonio serio, distinto 34-43.enne pari condizioni, affettuosissimo. Fermo Posta 813968. 67087 U

STATALE laureato 44.enne ottima posizione conoscerebbe scopo matrimonio signorina slanciata seria simpatica o professoressa. Dettagliare Tessera Ferroviaria n. 018377, Fermo Posta Iesolo (Venezia). 23457 U

36.ENNE altezza 1,65, 150 mila mensili, sposerebbe impiegata o insegnante formosa, non magra. Cassetta 23468 U UPI.

42.ENNE privo conoscenze relazionerebbe distinta seria età adeguata scopo matrimonio. Cassetta 13191 U UPI

50.ENNE brava casalinga seria affettuosa, appartamento, risposerebbe distinto. Offerte Cassetta 23429 U UPI.

V Diversi L. 50

ARGOS consultazioni scientifiche tarocchi, chiaroveggenza, oroscopi. Per appuntamenti telefonare 38269. 67163 V

MILENA Torrebianca 27 primo telef. 38369 astro-chiromanzia-(foto) mattino 18-20. 67088 V